



Werther International S.p.A.

con sede legale in Via F. Brunelleschi 12 – 42124 Reggio Emilia (RE)
capitale sociale deliberato e interamente versato e sottoscritto Euro 3.609.000,00
Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia 00419090352

DOCUMENTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE OBBLIGAZIONI

“WERTHER – TASSO FISSO 5,375 % CON SCADENZA 2023”
(CODICE ISIN IT0005246472)

**SUL SEGMENTO PROFESSIONALE (EXTRAMOT PRO) DEL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
EXTRAMOT ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.**

Le obbligazioni sono emesse in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e
della relativa normativa di attuazione

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO
DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Il presente documento di ammissione (il “**Documento di Ammissione**”) contiene informazioni importanti e deve essere letto con particolare attenzione nella sua interezza, unitamente ai documenti allegati.

Il presente Documento di Ammissione è messo a disposizione presso la sede legale della società emittente Werther International S.p.A. (di seguito, l’“**Emittente**” o “**Werther**”), Via F. Brunelleschi 12, 42124 – Reggio Emilia (RE) e sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.wertherint.com.

Il presente Documento di Ammissione si riferisce ed è stato predisposto esclusivamente in relazione all’ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni “*Werther – Tasso Fisso 5,375% con scadenza 2023*” (Codice ISIN **IT0005246472**) (di seguito, le “**Obbligazioni**”) sul segmento professionale del sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT (di seguito “**ExtraMOT PRO**”), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, “**Borsa Italiana**”). Il presente documento è stato pertanto redatto in conformità al regolamento del mercato ExtraMOT (di seguito, il “**Regolamento ExtraMOT**”) e non costituisce un prospetto ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, entrambi come successivamente modificati e integrati (di seguito, rispettivamente, il “**TUF**” e il “**Regolamento 11971**”).

Le Obbligazioni non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni in alcun mercato diverso da ExtraMOT Pro.

Né il presente Documento di Ammissione, né l’operazione ivi descritta costituisce, o può essere intesa come, un’offerta al pubblico di strumenti finanziari né un’ammissione alle negoziazioni di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti nel TUF e nel Regolamento 11971.

La pubblicazione del presente documento non deve essere, e non è stata, autorizzata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (di seguito, “**Consob**”) ai sensi della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al prospetto da pubblicare per l’offerta o l’ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, come successivamente modificata e integrata (di seguito, la “**Direttiva Prospetti**”) o di qualsiasi altra norma o regolamento in materia (ivi inclusi gli articoli 94 e ss. e 113 e ss. del TUF).

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo Documento di Ammissione.

La lingua italiana è la lingua utilizzata dall’Emittente ai fini del presente Documento di Ammissione, nonché la lingua che sarà da questi utilizzata per tutti i documenti e informazioni messi e/o da mettere a disposizione degli investitori e per qualsiasi altro documento e informazione previsti dalla normativa, anche secondaria, applicabile e dal regolamento del prestito obbligazionario rappresentato dalle Obbligazioni (il “**Prestito Obbligazionario**”).

Le Obbligazioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, come modificato ed integrato, né ai sensi delle corrispondenti o analoghe normative in vigore in qualsiasi altro paese nel quale la vendita, il trasferimento o comunque la consegna delle Obbligazioni, direttamente o indirettamente, non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (di seguito, collettivamente, gli “**Altri Paesi**”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons* o a cui non

possano essere vendute, trasferite o consegnate ai sensi della normativa applicabile. La pubblicazione e la distribuzione del presente documento in altre giurisdizioni e la vendita, il trasferimento o comunque la consegna delle Obbligazioni (diretta e/o indiretta), potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

INDICE

PERSONE RESPONSABILI	5
FATTORI DI RISCHIO	6
FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI	6
FATTORI DI RISCHIO SIGNIFICATIVI PER LE OBBLIGAZIONI AI FINI DEL RISCHIO DI MERCATO	14
INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	16
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	32
PRINCIPALI AZIONISTI	34
INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	35
INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE OBBLIGAZIONI.....	36
REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI	54
IMPIEGO DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'EMISSIONE	61
Allegato 1	62

PERSONE RESPONSABILI

Persone responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

L'Emittente, Werther International S.p.A., con sede legale in Via F. Brunelleschi 12, 42124 – Reggio Emilia (RE), assume la responsabilità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione.

Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, i dati e le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto di propria competenza e per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e alle circostanze e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Conflitti di interessi

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, per quanto a propria conoscenza, non esistono conflitti d'interessi tra i vari soggetti coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni presentano elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari obbligazionari che i potenziali investitori devono considerare nel decidere se investire o meno nelle Obbligazioni medesime.

I potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente, in particolare, i fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui lo stesso opera, nonché quelli relativi alle Obbligazioni.

I fattori di rischio di seguito descritti sono i fattori di rischio che, alla data odierna e sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, sono ritenuti essere i principali fattori di rischio che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dalle Obbligazioni. Si indicano altresì di seguito i fattori di rischio che sono significativi in relazione alle Obbligazioni di cui si chiede l'ammissione a negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, al fine di consentire ai potenziali investitori di valutare il rischio di mercato connesso a tali strumenti finanziari. Rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che al momento si ritengono essere improbabili o comunque non significativi sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, nonché fatti e circostanze sopravvenute che potrebbero influenzare la capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti dei portatori delle Obbligazioni e/o influire sul rischio di mercato connesso a tali strumenti finanziari. Il concretizzarsi di tali rischi e/o il verificarsi di tali eventi, fatti e circostanze potrebbe quindi incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul valore delle Obbligazioni per cui i portatori delle Obbligazioni potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento.

Tali fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, inclusi i documenti ivi allegati. È opportuno che i potenziali investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione. Si invitano quindi i potenziali investitori a valutare l'investimento nelle Obbligazioni anche alla luce di tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, inclusi i documenti allegati, e dopo aver consultato i propri consulenti legali, fiscali e finanziari.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del presente Documento di Ammissione.

FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI**Fattori di rischio relativi all'attività d'impresa e al mercato in cui opera l'Emittente*****Rischi connessi al contesto macroeconomico***

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia ed in particolare sull'economia reale. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità, con conseguente aumento del costo dei finanziamenti. In tale contesto macroeconomico, assumono rilevanza significativa anche la liquidità dei mercati finanziari, le aspettative e la fiducia degli investitori, la disponibilità e il costo del capitale, la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la sostenibilità del debito sovrano, i livelli di disoccupazione e l'inflazione. Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano adottato misure di

ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia, ed in particolare l'economia reale, ritornerà, a livello globale, ai livelli antecedenti la crisi.

Ove tale situazione di crisi economica, debolezza e incertezza dovesse prolungarsi ulteriormente o aggravarsi nei mercati in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dalle Obbligazioni.

Rischi connessi al mercato di riferimento dell'Emittente

Il Gruppo opera nel segmento “*aftermarket*” del settore “*automotive*”. In particolare, il *core business* del Gruppo è oggi rappresentato dalla produzione, distribuzione e commercializzazione di ponti sollevatori. In particolare, al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha realizzato ricavi dalle vendite della totalità propri prodotti pari a Euro 77 milioni, di cui il 92% derivante dalle vendite di ponti sollevatori e altre attrezzature e ricambi del settore *automotive*. La nicchia di mercato in cui il Gruppo opera è strettamente legata alla dinamica del mercato “*automotive*” in senso lato e alle vendite di auto. L'andamento di tale mercato può avere effetti differenti sul business del Gruppo. Se da un lato un aumento di acquisti di nuove automobili da parte dei consumatori ad incremento del parco circolante può avere un impatto positivo sia per l'aumento dei numero dei concessionari (i quali necessitano di rifornirsi di tutta l'attrezzatura necessaria per le eventuali e successive attività di manutenzione e/o riparazioni) che per le potenziali richieste di future manutenzioni e revisioni. Dall'altro lato, ove le nuove automobili andassero a sostituire quelle già esistenti, e non vi fosse alcun aumento di acquisti di nuove automobili da parte dei consumatori ad incremento del parco circolante o addirittura vi fosse una diminuzione di tali acquisti, l'Emittente potrebbe subire l'effetto di un minor ricorso da parte dei consumatori a spese di manutenzione delle auto, con conseguente diminuzione delle vendite dei propri prodotti. L'andamento del *core business* potrebbe, inoltre essere influenzato da altri fattori, tra i quali, a titolo esemplificativo, una fluttuazione dei prezzi della componentistica necessaria per l'assemblaggio dei ponti sollevatori e un aumento della concorrenza. Ove una di queste situazioni dovesse prolungarsi per diverso tempo nei mercati in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dalle Obbligazioni.

Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento del Gruppo

Il Gruppo opera nel segmento della produzione, distribuzione e commercializzazione di attrezzature per officine e garage; tale mercato è caratterizzato da un'elevata concorrenzialità, specialmente da parte di società tedesche, per la consolidata esperienza nel settore dell'*automotive*, e cinesi, per i prezzi competitivi dei loro prodotti.

Allo stesso tempo, il settore presenta elevate barriere all'entrata, costituite: (i) dall'importanza e dalla riconoscibilità del marchio; (ii) dalla capacità delle imprese di sviluppare un forte *know-how* produttivo per poter operare nei segmenti della fascia alta del mercato, per loro natura caratterizzati da un'elevata complessità tecnica (circostanza che consente alle imprese, in tale fascia di mercato, di avere una maggiore protezione rispetto alle produzioni asiatiche); (iii) dalla capacità innovativa, sia dal punto di vista tecnologico che della funzionalità dei prodotti e (iv) dagli investimenti necessari per fabbricati, forza lavoro e certificazioni di qualità obbligatorie.

Nonostante il Gruppo vanti attualmente significative quote di mercato in Italia e negli altri paesi in cui opera, non si può tuttavia escludere che il possibile intensificarsi del livello di concorrenza e dell'internalizzazione dei propri *competitor* nel settore di riferimento (si veda, tra l'altro, il successivo paragrafo “*Informazioni sull'Emittente e panoramica delle attività – Mercato e concorrenza*”), si ripercuota negativamente sul posizionamento competitivo del Gruppo e sulle prospettive reddituali, con possibili effetti negativi sulla

situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dalle Obbligazioni.

Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio Werther

Il marchio Werther è ben conosciuto nel mercato delle attrezzature per officine e garage, forte di una lunga tradizione che lo contraddistingue fin dalle origini della società. Oggi il *know-how* e l'immagine associati al marchio Werther nel settore "automotive" continuano a costituire un significativo *plus* per la clientela e un fattore fortemente differenziante rispetto alla concorrenza.

Il successo del Gruppo dipende in misura rilevante dalla percezione e dalla riconoscibilità del marchio Werther nel mercato di riferimento. Il Gruppo si adopera attivamente per mantenere e accrescere la forza del proprio marchio, prestando particolare attenzione alla qualità dei prodotti e dei servizi, alla strategia di *marketing* e comunicazione, nonché sviluppando il proprio modello produttivo e distributivo attraverso criteri di selettività e qualità.

Il Gruppo investe costantemente in attività di ricerca e sviluppo e di marketing al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e anticipare le tendenze del mercato. Ciononostante, qualora il Gruppo in futuro non fosse in grado di assicurare la riconoscibilità del marchio Werther e la percezione positiva dello stesso, di interpretare correttamente le preferenze della propria clientela tramite i propri prodotti, con particolare riferimento ai principali mercati in cui il Gruppo opera, nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato, ciò potrebbe comportare una contrazione dei ricavi e un incremento dei prodotti invenduti, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dalle Obbligazioni.

Rischi connessi alla dipendenza dai maggiori clienti

Il Gruppo è oggi uno dei principali operatori nel proprio mercato di riferimento e ha un portafoglio clienti significativo che supera le 5000 unità. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'Emittente ha realizzato ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 52 milioni, di cui circa il 42,7% derivante dai primi 10 clienti. Il mantenimento dei rapporti con i principali clienti è quindi un fattore essenziale per un continuo e profittevole esercizio della propria attività d'impresa. Sebbene l'Emittente intrattenga con i propri principali clienti rapporti commerciali di natura duratura e non occasionale fondati su una reciproca e consolidata fiducia rafforzatesi nel corso degli anni, l'eventuale incapacità dell'Emittente di mantenere i rapporti commerciali in essere con i principali clienti e/o la difficoltà nell'attrarre nuova clientela potrebbe incidere negativamente sul volume degli affari del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli impegni derivanti dall'emissione di Obbligazioni nei confronti degli investitori.

Rischi connessi alla dipendenza dei maggiori fornitori

L'Emittente acquista tutti i materiali e la componentistica necessaria per la produzione dei propri prodotti prevalentemente da fornitori italiani e cinesi attentamente selezionati con i quali intrattiene rapporti di lunga durata. In particolare, i fornitori sono tendenzialmente (i) carpenterie di piccole dimensioni e medie dimensioni con le quali l'Emittente ha sviluppato un certo grado di fidelizzazione; (ii) società di verniciatura che effettuano una verniciatura del prodotto metallico grezzo prima di essere assemblato nelle sedi produttiva di Werther; e (iii) società che producono la componentistica elettronica specifica per i prodotti venduti. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il 65% dell'approvvigionamento delle materie prime dipende da una media di 10 fornitori.

Sebbene l'Emittente abbia implementato una strategia che prevede il rifornimento della stessa tipologia di prodotto da diversi fornitori anche dislocati in diverse zone geografiche e intrattenga con i propri principali fornitori rapporti commerciali di natura duratura e non occasionale fondati su una reciproca e consolidata fiducia rafforzatesi nel corso degli anni, l'eventuale incapacità dell'Emittente di mantenere i rapporti commerciali in essere con i principali fornitori e/o la difficoltà di reperire lo stesso prodotto da altri fornitori potrebbe determinare un blocco degli approvvigionamenti necessari per l'assemblaggio dei propri prodotti e pertanto incidere negativamente sul volume degli affari del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli impegni derivanti dall'emissione di Obbligazioni nei confronti degli investitori.

Rischi connessi all'operatività dei centri logistici e ad eventuali danni a persone, cose e all'ambiente

L'Emittente esercita la propria attività distributivo commerciale attraverso centri logistici ubicati sia in Italia (i.e. Cadè, Carpineti e Lonigo) che in paesi Europei (i.e., Spagna, Polonia, Turchia, Inghilterra). Come qualsiasi sito produttivo industriale, tali stabilimenti sono soggetti al rischio operativo. Esso comprende, a titolo esemplificativo, guasti agli impianti, mancato adeguamento alle normative applicabili, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati o interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti, nonché il rischio di frode da parte dei dipendenti e soggetti esterni, di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti ovvero ancora di errori operativi risultanti da malfunzionamenti e/o difetti dei sistemi informatici e di telecomunicazione. Prolungate interruzioni dell'attività degli stabilimenti potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli impegni derivanti dall'emissione di Obbligazioni nei confronti degli investitori.

Le attività svolte dall'Emittente sono inoltre soggette ai rischi tipici del settore industriale. Tra questi figurano, a titolo esemplificativo, il rischio che il personale dipendente possa subire infortuni a seguito di eventuali incidenti (che possono risultare, nei casi più gravi, fatali), nonché il rischio di danni all'ambiente, ai beni e alle attrezzature. In aggiunta alle conseguenze dirette derivanti da eventuali danni cagionati a persone, cose e/o all'ambiente, tali eventi sono, altresì, suscettibili di causare ritardi e/o interruzioni dei lavori a fronte della temporanea chiusura dei siti produttivi. L'Emittente potrebbe essere ritenuto civilmente e/o penalmente responsabile di tali accadimenti e delle relative conseguenze. Tali incidenti possono, infatti, esporre l'Emittente a controversie per lesioni personali, omicidio colposo, disastro ambientale, danni alla proprietà ovvero a contenziosi con pubbliche amministrazioni, dipendenti o soggetti terzi in generale, che potrebbero determinare sanzioni amministrative ovvero obblighi di risarcimento, anche cospicuo, nonché significativi danni reputazionali e, nei casi più gravi, l'interdizione dai rapporti con la pubblica amministrazione. Al fine di prevenire il verificarsi di tali eventi, l'Emittente ha adottato misure ritenute idonee a prevenire i suddetti rischi, nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre che in materia ambientale. L'Emittente ha adottato un proprio Codice Etico e sta valutando l'implementazione e l'adozione del modello organizzativo e del codice di comportamento D.Lgs. 231/2001 "la responsabilità amministrativa della società".

Nonostante, in aggiunta a tali misure di prevenzione, siano state stipulate apposite polizze assicurative, non si può escludere che singoli rischi possano esulare dall'oggetto della polizza ovvero che la copertura assicurativa non si riveli a posteriori sufficiente a coprire i danni che possono concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo l'Emittente al pagamento di una quota parte o, addirittura, dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe, pertanto, determinare effetti sostanzialmente negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli impegni derivanti dall'emissione di Obbligazioni nei confronti degli investitori.

Rischi connessi alle attività estere dell'Emittente

L'Emittente svolge, tramite le società del Gruppo, una significativa parte delle proprie attività all'estero. In particolare, al 31 dicembre 2015, circa il 90% del valore complessivo dei ricavi a livello consolidato (circa Euro 70.000 su 77.000) risultava realizzato sui mercati esteri, in particolare sui mercati di Inghilterra, Francia e Germania. L'Emittente acquista altresì parte della componentistica necessaria per la produzione dei propri prodotti presso fornitori cinesi.

Le attività svolte dall'Emittente in paesi stranieri espongono lo stesso ad una serie di rischi tra cui si segnalano, a titolo esemplificativo, possibili mutamenti nelle politiche governative e/o nel quadro normativo di riferimento, eventuali rischi di cambio (prevalentemente derivanti da rapporti commerciali con i fornitori cinesi), l'eventuale introduzione di restrizioni, anche in termini di politica monetaria e di circolazione del capitale, situazioni di instabilità politica, economica e sociale a livello nazionale, internazionale e transnazionale (sempre a titolo esemplificativo, possibili problematiche di sicurezza nazionale, attività criminali, agitazioni e sommosse, atti di terrorismo, conflitti armati, embargo e sequestro di apparecchiature e impianti).

Nell'assumere decisioni in relazione all'opportunità di accedere, di mantenere e/o incrementare la propria presenza strategica in mercati stranieri, l'Emittente valuta attentamente i rischi politici, economici e finanziari ivi presenti, l'affidabilità dei distributori e le opportunità di sviluppo nel medio e lungo periodo. Ciononostante, mutamenti significativi nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o normativo di tali Paesi potrebbero compromettere l'operatività internazionale e determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, vale sottolineare che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti dell'Euro potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi dell'Emittente e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Non si può escludere che future variazioni significative dei tassi di cambio possano influire significativamente sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli impegni derivanti dall'emissione di Obbligazioni nei confronti degli investitori.

Rischi connessi al rapporto con partner e management locale

Il Gruppo presta i propri servizi all'estero principalmente attraverso società controllate ovvero accordi commerciali di *partnership*. Tale modalità di sviluppo internazionale comporta una serie di rischi tra i quali l'insorgere di eventuali divergenze con eventuali altri partner ovvero il *management* locale sull'individuazione e/o il raggiungimento di obiettivi operativi e strategici. Più in generale il deteriorarsi o l'interruzione dei rapporti con tali soggetti potrebbe determinare degli effetti negativi nei rapporti commerciali con i clienti locali del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo stesso. In aggiunta, nella propria politica di espansione, è intenzione dell'Emittente investire, per quanto possibile, nel reperimento di un *management* di comprovata esperienza e capacità ovvero, a seconda dei casi, di individuare un nuovo *management* ad integrazione o in sostituzione degli organici preesistenti e, in ogni caso, di monitorarne continuamente l'attività. Ciononostante, non vi è alcuna assicurazione che i *manager* delle società controllate siano in grado di gestire le società loro affidate con successo e profitto per l'Emittente; quanto precede potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dalle Obbligazioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. L'Emittente ha posto in essere e progressivamente perfezionato un sistema di monitoraggio continuo dell'affidamento e del merito creditizio dei propri clienti. Allo scopo di tutelarsi ulteriormente, l'Emittente ha altresì attivato una polizza con SACE BT S.p.A. per la copertura di crediti commerciali a breve termine, che sarà valida anche per tutto l'esercizio 2017.

Tuttavia nel caso le misure adottate dall'Emittente non risultino efficaci per prevenire e/o mitigare il rischio di insolvibilità dei crediti e/o di inadempimento delle obbligazioni di pagamento dei propri clienti, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente stesso, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli impegni derivanti dall'emissione di Obbligazioni nei confronti degli investitori.

Rischi connessi all'alto costo del lavoro

La prevalente concentrazione in Italia della maggior parte delle strutture produttive del Gruppo espone Werther al rischio di perdita di competitività rispetto a *competitors* che, per la loro dislocazione geografica, sfruttano costi del lavoro più bassi.

L'eventuale innalzamento dei costi del lavoro in Italia o l'eventuale un ingresso massiccio sul mercato domestico di prodotti provenienti da paesi in cui i costi del lavoro siano più bassi potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente, influenzando negativamente sulla sue capacità di adempiere agli impegni derivanti dall'emissione di Obbligazioni nei confronti degli investitori.

Ulteriori fattori di rischio relativi all'Emittente**Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo**

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo era pari a Euro 35,5 milioni al 30 giugno 2016, Euro 35,4 milioni al 31 dicembre 2015 e a Euro 35,5 milioni al 31 dicembre 2014 ed era composto, per la parte relativa all'indebitamento bancario, come riportato nella seguente tabella:

30 giugno 2016		31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
Indebitamento a breve termine:	Euro 32mln	Indebitamento a breve termine:	Euro 33,3 mln	Indebitamento a breve termine:	Euro 35 mln
Indebitamento a lungo termine:	Euro 5,5mln	Indebitamento a lungo termine:	Euro 4,4 mln	Indebitamento a lungo termine:	Euro 3,2 mln
Liquidità	Euro 2,6mln	Liquidità	Euro 0,8 mln	Liquidità:	Euro 1,2 mln

L'Emittente ha altresì emesso in data 10 dicembre 2012 un prestito obbligazionario per un ammontare pari a Euro 250.000 avente scadenza il 31 dicembre 2017.

Qualora, per qualsiasi ragione, le linee di credito relative al predetto indebitamento dovessero essere revocate, non rinnovate o rinnovate a termini e condizioni economiche e contrattuali più gravose o comunque meno favorevoli, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dalle Obbligazioni.

Rischi connessi al tasso di interesse

L'Emittente valuta periodicamente la propria esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso un attento monitoraggio delle evoluzioni del mercato.

Al 31 dicembre 2015, la totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso a tassi variabili, il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso solamente per la copertura di un'operazione di mutuo chirografario di originari € 1.300.000 che viene sotto esplicitata. Pertanto il rimanente indebitamento non è soggetto a strumenti di copertura del rischio di tasso.

Tipo di contratto	Finalità	Valore nozionale (Euro)	Data di Scadenza
<i>CAP</i>	Copertura rischio tasso di interesse-mutuo chirografario	1.300.000	29/03/2018

Sebbene l'indebitamento del Gruppo sia prevalentemente costituito da mutui bancari e operazioni di indebitamento di breve termine aventi caratteristiche standard, non si può escludere che eventuali future oscillazioni verso l'alto dei tassi di interesse possano comportare un aumento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile e di conseguenza effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli impegni derivanti dall'emissione di Obbligazioni nei confronti degli investitori.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non faccia fronte ai propri impegni di pagamento alla relativa scadenza. Al fine di mitigare il rischio di liquidità, l'Emittente opera con un attento ciclo finanziario di gestione degli incassi e pagamenti a fornitori monitorando la propria tesoreria con cadenza quotidiana e nel contesto di un'attenta pianificazione finanziaria. A tal proposito, l'Emittente ottimizza i pagamenti dai clienti con incassi medi a 90 giorni e salda i fornitori a circa 120 giorni.

Non può tuttavia escludersi che l'Emittente possa per circostanze legate, ad esempio alla difficoltà nel vendere i propri prodotti e servizi, dall'incapacità di accedere a nuovi finanziamenti (anche tramite il mercato dei capitali), da imprevisti flussi di cassa in uscita ed in particolare, da circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente che potrebbero avere un impatto pregiudizievole sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli impegni derivanti dall'emissione di Obbligazioni nei confronti degli investitori.

Rischio Emittente

Con l'acquisto delle Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un diritto credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale alle date indicate nel regolamento del prestito obbligazionario (a tal riguardo, si rinvia alla sezione del presente Documento di Ammissione denominata "*Informazioni riguardanti le Obbligazioni*"). Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che l'Emittente non sia in grado di far fronte al pagamento degli interessi maturati e al rimborso del capitale per effetto della propria insolvenza, di un deterioramento della propria solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze, l'investitore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. Alla data di emissione, le Obbligazioni non sono infatti garantite da alcuna garanzia rilasciata dall'Emittente né da garanzie reali o personali di terzi, sicché il pagamento degli

interessi maturati e il rimborso del capitale sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Pertanto, in caso di fallimento o di liquidazione dell'Emittente, gli investitori dovranno concorrere con gli altri creditori chirografari dello stesso per il recupero del proprio investimento, potendo incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

Rischi connessi al mancato rispetto degli impegni previsti nella documentazione finanziaria

I contratti che disciplinano l'indebitamento finanziario dell'Emittente prevedono il rispetto di specifici obblighi informativi, obblighi di fare e di non fare, nonché parametri finanziari (i quali possono essere meno stringenti di quelli previsti nel regolamento delle Obbligazioni). In caso di mancato rispetto di tali impegni, i finanziatori hanno il diritto di risolvere le operazioni di finanziamento anticipando la scadenza del loro diritto di credito. Alla data del presente Documento di Ammissione, il Gruppo ha rispettato tutti gli specifici impegni assunti nei contratti che disciplinano il proprio indebitamento finanziario e/o ha, ove necessario, ottenuto dai finanziatori i relativi *waiver* e/o consensi necessari ai fini dell'assunzione degli impegni derivanti dal Prestito Obbligazionario. Tuttavia, non si può escludere che in futuro le società del Gruppo possano non rispettare gli impegni assunti e ciò, per l'effetto, non possa dar luogo all'obbligo, in capo all'Emittente, di rimborsare immediatamente i finanziamenti concessi e non ancora rimborsati. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dalle Obbligazioni.

Rischi connessi al tasso di cambio

Parte dell'attività dell'Emittente viene condotta, anche tramite le società del Gruppo, al di fuori dell'Eurozona e i corrispettivi di alcune commesse sono pattuiti in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in dollari nell'ambito dei rapporti commerciali con fornitori cinesi. A tale riguardo, vale sottolineare che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti dell'Euro potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi dell'Emittente e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Alla data del presente Documento di Ammissione, tuttavia, l'Emittente alla luce dell'entità dell'importo finanziato, ed i limitati effetti economici derivanti dalle transazioni in valuta storicamente caratterizzanti i bilanci sociali, non ha ritenuto di porre in essere strumenti di copertura al rischio cambio.

Fermo restando quanto sopra e sebbene l'Emittente abbia implementato uno specifico sistema di monitoraggio mirato a bilanciare gli acquisti e le vendite in valuta, non si può escludere che future variazioni significative dei tassi di cambio possano influire significativamente sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dalle Obbligazioni.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio di talune società estere del Gruppo, originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente che predispone il bilancio consolidato del Gruppo in Euro.

Rischi connessi alla potenziale espansione del Gruppo

Nell'ambito della sua strategia di sviluppo internazionale, il Gruppo ha recentemente costituito nuove società. Il Gruppo prevede di proseguire la propria strategia di espansione in nuovi paesi, oltre con la costituzione di nuove società, anche attraverso nuove acquisizioni e la loro integrazione nel Gruppo. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle procedure, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, una volta perfezionate, le costituzioni e le acquisizioni espongono il Gruppo ai rischi tipici connessi

all'integrazione di un gruppo societario quali, ad esempio: (i) criticità connesse alla gestione di un'organizzazione significativamente più ampia e complessa, distribuita in numerose e addizionali giurisdizioni; (ii) difficoltà derivanti dal coordinamento e consolidamento delle funzioni corporate e amministrative (inclusi sistemi di controllo interno e le procedure e i sistemi contabili di fatturazione); (iii) il mancato raggiungimento dei risultati e delle sinergie attesi. L'eventuale verificarsi di una o più delle suddette circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dalle Obbligazioni.

Fattori di rischio significativi per le Obbligazioni ai fini del rischio di mercato

Rischio di rimborso anticipato per mutamenti della normativa fiscale peggiorativi per l'Emittente

Qualora, al verificarsi di un mutamento della normativa fiscale in essere peggiorativo per l'Emittente, l'Emittente eserciti il diritto di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento. In caso di rimborso anticipato, il rendimento atteso dall'investitore al momento della sottoscrizione/acquisto, calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. Non vi è inoltre alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni che sono state rimborsate anticipatamente.

Rischio derivante da modifiche al regime fiscale applicabile all'investitore

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di emissione. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale possa subire modifiche nel corso della vita delle Obbligazioni né pertanto può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Sono e saranno a carico degli obbligazionisti tutte le imposte e tasse, presenti o future che, ai sensi delle disposizioni di volta in volta applicabili, colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

Rischio relativo alla illiquidità delle Obbligazioni e all'esclusione delle medesime dalle negoziazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul segmento professionale (ExtraMOT PRO) del sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Non è tuttavia previsto alcun impegno da parte dell'Emittente a garantire la negoziazione delle Obbligazioni. Non vi è, quindi, alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga effettivamente ad esistere un mercato secondario, ovvero che tale mercato secondario, laddove venga ad esistere, sia un mercato altamente liquido. L'investitore potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza, a meno di dover accettare

quale corrispettivo una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero al loro valore di mercato ovvero, infine, al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche simili) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Sebbene, come indicato, l'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni in un sistema multilaterale di negoziazione non garantisca l'esistenza di un mercato liquido, l'eventuale esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni presso il Mercato ExtraMOT, potrebbe rendere impossibile, difficile o non conveniente il disinvestimento dalle Obbligazioni. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà anche considerare se l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) sia in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Rischio di mercato e rischio di tasso

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce, infatti, l'influenza di diversi fattori (quali, esemplificativamente, l'andamento della volatilità, dei tassi di interesse, eventi di natura macroeconomica, durata residua delle Obbligazioni), la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente.

In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione o dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Rischio connesso alla modifica dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni

Il Regolamento e il Codice Civile contengono norme che disciplinano le modalità di assunzione di deliberazioni da parte dell'assemblea degli Obbligazionisti che condizionano l'assunzione delle delibere al consenso di determinate maggioranze. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche gli Obbligazionisti non intervenuti in assemblea, dissenzienti o astenuti purché siano rispettate le maggioranze previste dalla legge.

Rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso o delle Obbligazioni medesime. Il corso delle Obbligazioni sul mercato secondario potrà essere influenzato da un diverso apprezzamento della rischiosità dell'Emittente – per il quale non è al momento disponibile alcun indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dello stesso – e/o delle Obbligazioni.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche legislative

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successive alla data di emissione non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni e/o sul valore di mercato delle Obbligazioni.

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La denominazione legale dell'Emittente è “Werther International S.p.A.” (di seguito “**Werther**” o l’**“Emittente”**).

ESTREMI DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia al n. 00419090352, R.E.A. n. RE – 129549. All'Emittente sono stati attribuiti Codice Fiscale n. 00419090352 e Partita IVA n. 00419090352.

DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

Werther è stata costituita nel 1976 con la denominazione di Werther International S.r.l. e successivamente trasformata in S.p.A. nel 2002, acquisendo la denominazione attuale. Ai sensi dell'articolo 3 del vigente statuto sociale, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050 ed è prorogabile con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, SEDE SOCIALE E CONTATTI

L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia ai sensi della legge italiana.

La sede legale è in Reggio Emilia (RE) in Via F. Brunelleschi 12, CAP 42124.

L'Emittente può essere contattato ai seguenti recapiti:

- tel: 0522 9431
- fax: 0522 941997
- e-mail: info@wertherint.com
- pec: werther@legalmail.it

SCOPO E OGGETTO SOCIALE DELL'EMITTENTE

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale, l'Emittente ha per oggetto sociale la produzione ed il commercio di impianti, macchinari, attrezzature per autofficine e di compressori. L'Emittente può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, di servizio, finanziarie, locative, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie o utili per il conseguimento sociale. L'Emittente può, inoltre, assumere, direttamente o indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società, imprese e consorzi aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio, la sottoscrizione e la vendita di azioni, obbligazioni o quote di dette società e consorzi; il tutto nei limiti e con l'osservanza delle norme vigenti.

STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO A ESSA FACENTE CAPO

La storia del Gruppo inizia con la costituzione di 1976 della Werther International S.r.l., che diventa S.p.a nel 2002. L'attività del Gruppo è inizialmente rivolta alla produzione, assemblaggio e distribuzione di attrezzature per garage.

Dal 1976, Werther, con l'intento di sviluppare e rafforzare la propria attività, entrare in nuovi mercati e lanciare nuove aree di *business*, dà avvio a una serie di operazioni straordinarie che portano alla costituzione e/o acquisizione di numerose società. In particolare, nello stesso anno, l'Emittente fonda, con l'intento di avere una base commerciale e distribuire i propri prodotti anche nel mercato francese, E.G.I. Europe¹.

Gli anni '90 sono anni di grande espansione per il Gruppo, il quale entra in nuovi mercati e lancia nuove linee di prodotti. Nel 1990, Werther acquisisce l'intero capitale sociale di Italgarage Equipments S.r.l., società attiva dal 1975 nel commercio di attrezzature per gommisti. Nel 1991, viene acquisita OMA S.p.A., una società italiana specializzata nella produzione e nell'assemblaggio di ponti sollevatori e altre attrezzature idrauliche per garage che viene fusa nel 2010. Nel 1993, l'Emittente acquisisce il controllo di A.P.A.C. S.r.l., società attiva nella produzione e nella vendita di una vasta gamma di attrezzature per autofficine, in particolare di prodotti e accessori per la lubrificazione. Infine, nel 1999, l'Emittente con l'intento di espandere la propria attività in nuovi mercati europei, acquisisce HH Hintertech A/S, società attiva nella commercializzazione e nella vendita di ponti sollevatori in Scandinavia e nel nord della Germania².

Negli anni '2000, Werther continua lo sviluppo e il rafforzamento della propria attività nel contesto dei mercati europei attraverso la costituzione e l'acquisizione di ulteriori società operanti nel medesimo settore e/o in settori affini. Nel 2001, con l'intento di commercializzare i propri prodotti nell'Europa dell'Est, costituisce Werther International Polska SP. Z.O.O. Nel 2002, l'Emittente, con l'obiettivo di allargare la catena di commercializzazione e distribuzione dei propri prodotti e allargare il numero dei propri clienti, costituisce Domac S.ca.r.l.³, società attiva nella commercializzazione e nella distribuzione a grandi catene di supermercati e bricolage di accessori e attrezzature per auto.

Tra il 2010 e il 2011, Werther rafforza ulteriormente la propria presenza nei mercati esteri. In particolare, nel 2010, (i) acquisisce l'intero capitale sociale di Tecalemit Ltd, società leader nella commercializzazione di macchinari, impianti e attrezzature per garage e autofficine nel mercato inglese e (ii) costituisce Werther Ex Servis, società operante in Turchia. Nel 2011, con il preciso obiettivo di incrementare il volume di vendite dei propri prodotti in Spagna, l'Emittente costituisce Werther Equipmientos Iberica S.L..

Come emerge dalla ricostruzione storica che precede, la storia di Werther può essere idealmente suddivisa in tre fasi distinte. La prima fase va dalla costituzione della società fino alla fine degli anni '80 e si contraddistingue per il proprio rafforzamento, principalmente sul mercato italiano. La seconda fase va dagli anni '90 fino all'inizio degli anni '2000 e si contraddistingue per il continuo sviluppo di nuove linee di prodotti, ulteriori rispetto a quella originaria e per l'espansione della propria attività sui mercati europei anche attraverso la costituzione di nuove società e l'acquisizione di partecipazioni societarie. La terza e attuale fase si contraddistingue invece per la stipula di accordi di *partnership* con società operanti nel mercato europeo e all'ampliamento del mercato geografico di riferimento, in particolare verso Regno Unito, Turchia, Iran e alcuni paesi dell'Europa dell'Est tra i quali la Russia, la Polonia, l'Ucraina e l'Ungheria.

¹ La società è stata ceduta nel 2014. L'Emittente ha, tuttavia, stipulato un accordo per la distribuzione esclusiva dei propri prodotti nel mercato francese con cliente terzo.

² HH Hintertech A/S è stata posta in liquidazione nel 2016.

³ La società è stata ceduta nel 2016.

PRODOTTI PRINCIPALI



CORE BUSINESS

Werther è attiva sia sul mercato italiano sia sul mercato europeo nel settore della produzione, assemblaggio e commercializzazione di:

- (i) attrezzature per garage, gommisti e carrozzerie tra le quali ponti sollevatori, smontagomme e bilanciatrici;
- (ii) prodotti per la lubrificazione; e
- (iii) compressori per impiego medicale rivolti a dentisti, odontotecnici, laboratori clinici e ospedali.

I principali prodotti sono riportati nelle immagini sovrastanti.

Il Gruppo, tra i principali player italiani nel segmento *aftermarket* del settore *automotive*, è attivo nella produzione e commercializzazione di attrezzature per garage, per gommisti, “lube” e carrozzerie. In particolare, l’Emittente è uno dei principali produttori di ponti sollevatori a forbice, ponti sollevatori mono-colonna, a due e quattro colonne, sollevatori industriali, smonta-gomme, equilibratrici, assetto ruote, presse idrauliche, gru idrauliche, cric e sollevatori da fossa. Accanto a tale produzione, da considerarsi l’attività principale, l’Emittente è specializzato altresì, in collaborazione con Sil.Air S.r.l. società collegata, nel settore dei prodotti ad aria compressa al quale è dedicata un’unità specializzata volta alla produzione di compressori silenziosi, compressori per applicazioni hobby e tempo libero, compressori a secco per dentisti, odontotecnici, laboratori cliniche ed ospedali.

L’Emittente offre i suddetti servizi attraverso le proprie società controllate in paesi sia europei che extra-europei, ivi inclusi a titolo esemplificativo, ma non esaustivo Italia, Francia, Germania, Stati Uniti, Olanda, Russia, Polonia, Svizzera, Iran, Turchia.

Il Gruppo opera attraverso una ramificata rete commerciale e distributiva, i cui principali centri sono localizzati in Italia, Regno Unito, Spagna, Polonia e Turchia e distribuisce i propri prodotti, anche attraverso accordi di partnership con distributori locali in 150 paesi.

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Gruppo ha prodotto circa 7100 di attrezzature, di cui circa 4100 presso lo stabilimento dell’Emittente di Carpineti (RE) e circa 3000 presso lo stabilimento di Lonigo (VI) nel quale sono stati anche assemblati altre circa 3000 unità relative a smontagomme, equilibratrici, presse ed altro materiale “lube”. Il fatturato consolidato relativo all’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015

ammonta a milioni di Euro 77 e le persone che risultano impiegate presso le società del Gruppo alla data del presente Documento di Ammissione sono circa 270.

MISSION, VISION E VALUES

Mission e vision

La strategia di sviluppo del Gruppo si basa su una *mission* piuttosto definita che pone quali obiettivi prioritari:

- (i) l'elevata qualità e la costante innovazione dei prodotti offerti; e
- (ii) l'attenzione per i clienti e le loro esigenze.

Sulla base di questi pilastri il Gruppo intende diventare, nei mercati in cui opera, il *partner* di riferimento dei propri clienti eccellendo, nelle relazioni con gli stessi, per qualità, professionalità ed affidabilità del lavoro svolto e del prodotto offerto.

Values

I valori fondamentali perseguiti dal Gruppo possono essere riassunti come segue.

- ✓ **professionalità:** una strategia lungimirante non può prescindere da un approccio basato su professionalità, competenza, serietà e correttezza;
- ✓ **qualità:** l'eccellenza qualitativa dei prodotti, perseguita anche attraverso la continua ricerca di innovazioni, è il modo migliore per garantire un elevato grado di soddisfazione dei clienti;
- ✓ **responsabilità:** un'attività imprenditoriale moderna deve perseguire un modello di sviluppo responsabile che garantisca il rispetto dei diritti e delle regole, la formazione e valorizzazione del personale, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- ✓ **redditività:** la creazione di valore per i clienti, i dipendenti e gli azionisti, attraverso cui garantire la continuità e lo sviluppo del Gruppo.

SVILUPPI RECENTI

Nell'ottica di ampliamento del mercato geografico di riferimento, il Gruppo intende effettuare investimenti principalmente nei seguenti mercati: Regno Unito, Russia, Turchia e Iran.

Regno Unito

L'Emittente opera nel mercato inglese già da diversi anni, attraverso la propria controllata Tecalemit, rivolgendosi perlopiù a grandi distributori. A tal riguardo, Werther intende potenziare la propria struttura commerciale, affiancando alla preesistente rete di distributori una società specializzata nel settore che gestisca la distribuzione di prodotti a solo marchio Werther. Accanto al potenziamento della propria rete commerciale, l'Emittente intende altresì implementare una serie di interventi al fine di potenziare l'attuale magazzino e i servizi di assistenza post-vendita sul territorio inglese.

Russia

Alla luce dei buoni rapporti già esistenti con alcuni distributori locali, il Gruppo intende acquisire una partecipazione rilevante in una società già operante sul mercato russo con una rete commerciale e strutturale già strutturata e consolidata. Il Gruppo, intende altresì, al fine di rafforzare ulteriormente la propria presenza in tale mercato, potenziare la capacità dell'attuale magazzino con prodotti finiti e ricambi propedeutici ai servizi di assistenza post-vendita.

Turchia

Alla luce della forte espansione economica registrata in Turchia negli ultimi anni e della circostanza che il parco autovetture circolante non solo risulta molto datato ma altresì esiguo rispetto al numero della popolazione, il Gruppo intende rafforzare significativamente la propria presenza in tale area geografica. In particolare, Werther prevede di realizzare investimenti volti a potenziare e consolidare la propria rete commerciale e assistenziale, attraverso l'incremento del numero di agenti commerciali e degli spazi pubblicitari relativi ai propri prodotti, e a potenziare la capacità dell'attuale magazzino con prodotti finiti e ricambi propedeutici ai servizi di assistenza post-vendita.

Iran

Werther intende entrare sul mercato iraniano attraverso l'apertura di un ufficio di rappresentanza a Teheran che gestirà i rapporti con i distributori locali.

Ulteriori investimenti sono poi previsti nel settore “*Ricerca e Sviluppo*” al fine di implementare un nuovo sistema informativo centralizzato idoneo a gestire contemporaneamente i sistemi gestionali delle diverse filiali e per la progettazione di un nuovo sistema di ricezione degli ordini dei clienti direttamente dal proprio sito web.

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

Suddivisione delle attività per tipologia di prodotti

L' Emittente è diversificato in 3 divisioni produttive, ciascuna specializzata per tipologia di prodotti fabbricati:

- Attrezzature per garage: rientrano in tale divisione produttiva i ponti sollevatori a forbice, i ponti sollevatori mono-colonna, a due e quattro colonne e i sollevatori industriali.

Al 31 dicembre 2015, i prodotti rientranti nella categoria “Attrezzature per garage” rappresentano il 68% delle vendite del Gruppo, registrando un incremento del 4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

- Attrezzature per gommisti: rientrano in tale divisione produttiva gli smonta-gomme, le equilibratrici, gli assetto ruote, le presse idrauliche, le gru idrauliche, i cric e i sollevatori da fossa.

Al 31 dicembre 2015, i prodotti rientranti nella categoria “Attrezzature per gommisti” rappresentano il 20% delle vendite del Gruppo, mantenendo costante rispetto l'esercizio precedente la loro posizione nel fatturato consolidato.

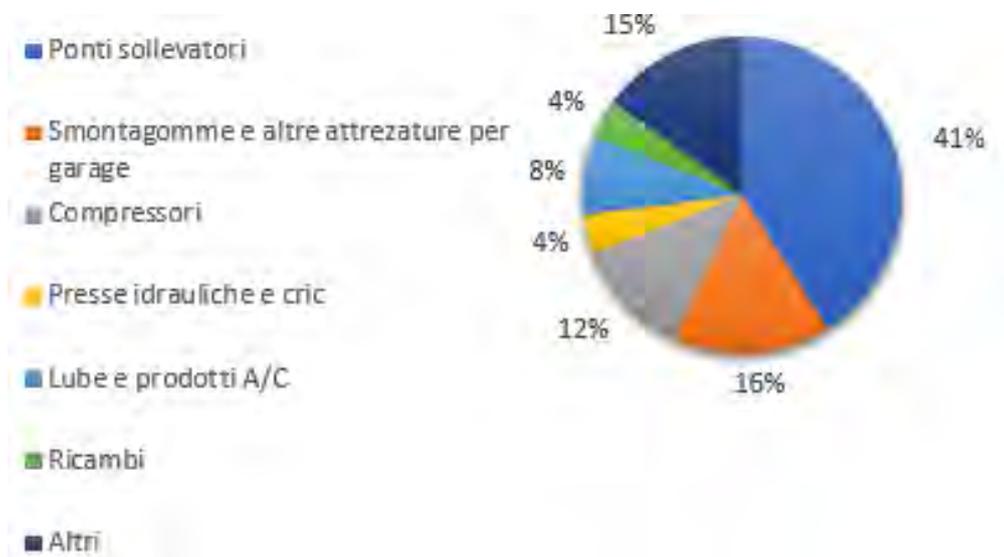
- Compressori silenziosi e senza olio per impiego medicale: rientrano in tale divisione produttiva compressori silenziosi, compressori per applicazioni hobby e tempo libero, compressori a secco per dentisti, odontotecnici, laboratori cliniche ed ospedali.

Al 31 dicembre 2015, i prodotti rientranti nella categoria “Compressori silenziosi e senza olio per impiego medicale” rappresentano il 12% del fatturato consolidato.

Il grafico che segue riporta le immagini delle principali linee di produzione:



Il grafico che segue indica la ripartizione dei ricavi per singola tipologia di prodotto.



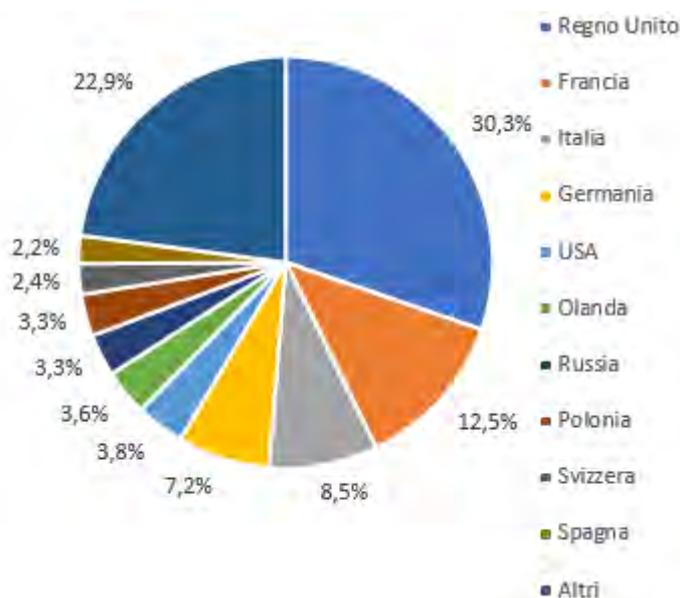
Come si evince dal grafico che precede, il comparto dei sollevatori può essere considerato il core business dell'Emittente.

Suddivisione dell'attività per area geografica

Il Gruppo opera nelle seguenti aree geografiche:

Area	Fatturato in migliaia	Percentuale
Regno Unito	23.330	30,3%
Francia	9.625	12,5%
Italia	6.545	8,5%
Germania	5.544	7,2%
USA	2.926	3,8%
Olanda	2.772	3,6%
Russia	2.541	3,3%
Polonia	2.541	3,3%
Svizzera	1.848	2,4%
Spagna	1.694	2,2%
Altri	17.632	22,9%
Totale	76.997	100,0%

Il grafico seguente indica le percentuali di ricavi generati dal Gruppo nelle aree geografiche in cui opera.



Come i dati citati evidenziano, il Gruppo opera a livello globale. Grazie alla mirata strategia di internazionalizzazione intrapresa dall'Emittente negli ultimi anni, il Gruppo è forte di una presenza solida in ciascuna delle aree geografiche in cui opera. Il Gruppo ha una rete mondiale costituita da società controllate e partner commerciali locali che permettono al Gruppo di avere una forte presenza nei mercati più rilevanti e strategici.

Il grafico seguente individua i siti logistici e distributivi del Gruppo a livello globale.

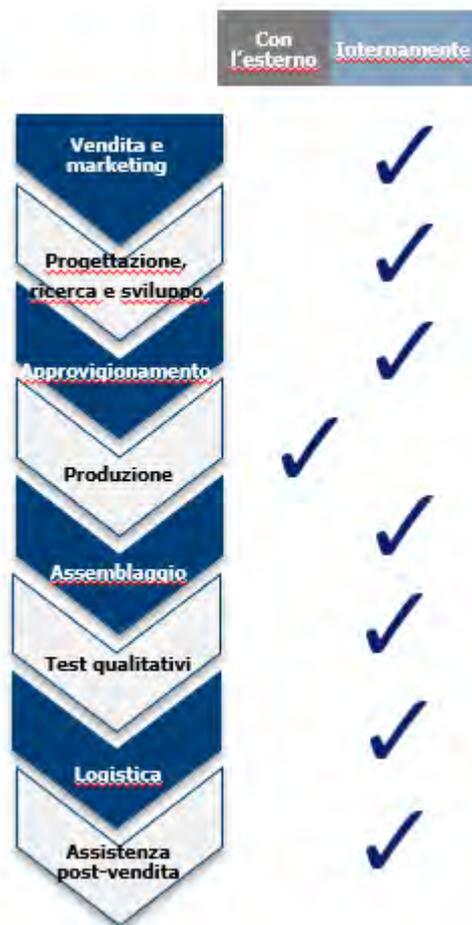


A seguito della strategia di internazionalizzazione adottata dall'Emittente e attraverso la costituzione di nuova società o l'acquisizione di società già operanti nei relativi mercati di riferimento, oggi il mercato estero europeo (in particolare Regno Unito, Francia e Germania) rappresenta il mercato di riferimento del Gruppo e il primo per volumi di vendita, ancor più di quello italiano.

Il processo produttivo

Il processo produttivo del Gruppo consta principalmente delle seguenti fasi:

- (i) acquisto dei materiali e della componentistica dai fornitori; e
- (ii) assemblaggio e controllo qualitativo del prodotto



Fase di acquisto

Werther acquista le materie prime, i materiali e la componentistica necessaria per la produzione dei propri prodotti prevalentemente da fornitori italiani attentamente selezionati con i quali intrattiene rapporti di lunga durata. In particolare, i fornitori sono tendenzialmente: (i) carpenterie di piccole dimensioni e medie dimensioni con le quali l’Emittente ha sviluppato un certo grado di fidelizzazione; (ii) società di verniciatura che effettuano una verniciatura del prodotto metallico grezzo prima di essere assemblato nella sede produttiva di Werther; e (iii) società che producono la componentistica elettronica specifica per i prodotti venduti.

Fase di produzione

Werther ha implementato una procedura interna attraverso la quale vengono gestite, tra i 3 stabilimenti di cui è a capo, sia le fasi di design e di assemblaggio, la fase di definizione delle caratteristiche del prodotto finito (ivi inclusi a titolo esemplificativo i test di controllo qualità e di validazione) sia la fase di distribuzione. La fase di produzione è realizzata negli stabilimenti di Carpineti (RE) e Lonigo (VI). Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “*Gli stabilimenti produttivi*” sotto.

Gli stabilimenti produttivi

Werther possiede tre stabilimenti produttivi in Italia, di cui due in provincia di Reggio Emilia (Cadè e Carpineti) e uno in provincia di Vicenza (Lonigo) per una superficie totale di 45.000 m². Il Gruppo conta altresì di altri 4 stabilimenti con attività relative allo stoccaggio di merce e all’assistenza commerciale e post vendita : uno situato nel Regno Unito (della controllata Tecalemit), uno situato in Polonia (della controllata Werther Polska), uno situato in Spagna (della controllata Werther Iberica e un altro situato in Turchia (della controllata Werther Servis Ek.).

Alla data del presente Documento di Ammissione, la produttività degli impianti produttivi del Gruppo ha un livello di saturazione pari all’85%, indicatore di una struttura idonea alla crescita di fatturato e di volumi preventivata dal management del Gruppo.

Di seguito sono riassunte le principali caratteristiche dei tre stabilimenti produttivi del Gruppo.

Cadè (Reggio Emilia)

Lo stabilimento costituisce la sede principale del Gruppo e all’interno dello stesso lavorano il management dell’Emittente e i principali dipartimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il settore “Acquisti” e il settore “Vendite”.

Cadè è lo stabilimento attraverso cui il Gruppo gestisce la distribuzione e la commercializzazione sul mercato italiano di tutti i propri prodotti

Carpineti (Reggio Emilia)

Lo stabilimento è dedicato principalmente alla produzione di ponti sollevatori a forbice, ponti sollevatori mono-colonna, a due e quattro colonne per i vagoni ferroviari.

Nel corso del 2015, nello stabilimento di Carpineti sono state prodotti 4100 ponti sollevatori.

Lonigo (Vicenza)

Lo stabilimento è dedicato principalmente alla produzione di ponti sollevatori a due e quattro colonne, presse idrauliche, gru idrauliche, cric e sollevatori da fossa.

Nel corso del 2015, nello stabilimento di Lonigo sono state prodotti 3000 ponti sollevatori, 3000 presse idrauliche, 3000 pezzi tra gru idrauliche e sollevatori di fossa.

Distribuzione dei prodotti

L'Emittente gestisce la commercializzazione e la distribuzione dei propri prodotti prevalentemente con il proprio stabilimento di Cadè (RE) e con gli stabilimenti situati in Inghilterra, Polonia, Spagna e Turchia delle proprie controllate. Alla Data del presente Documento di Ammissione, il Gruppo distribuisce i propri prodotti in 150 paesi.

Il Gruppo, attraverso la propria rete commerciale e distributiva vende i propri prodotti oltre che in Italia in numerosi paesi, sia europei che extra-europei. In particolare, il Gruppo opera direttamente, attraverso società controllate, in paesi, tra i quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo Italia, Francia, Germania, Stati Uniti, Olanda, Russia, Polonia, Svizzera, Iran, Turchia e distribuisce i propri prodotti in 150 paesi. Il mercato UE ed Extra UE della fornitura di prodotti per autofficine è un mercato caratterizzato da barriere all'ingresso per le importazioni di merci stranieri. L'Emittente, al fine di poter offrire i propri servizi in tali paesi, ha dato vita a strutture operative locali attraverso la costituzione di nuove società e accordi commerciali con distributori locali. (Si rimanda l'investitore alla sezione “*Fattori di Rischio – Rischi connessi alle attività estere dell'Emittente*” e alla sezione “*Fattori di Rischio – “Rischi connessi al rapporto con soci e management locale*” per importanti considerazioni in merito.)

Mercato e concorrenza

Werther è uno dei principali operatori del mercato italiano ed europeo del segmento “*aftermarket*” del settore “*automotive*”, ossia della produzione e commercializzazione di attrezzature per garage, attrezzature per gommisti, attrezzature “*lube*” ed attrezzature per carrozzerie. Tale segmento è strettamente legato all'andamento del mercato *automotive*. Per maggiori informazioni si rimanda l'investitore al paragrafo “*Fattori di Rischio – Rischi connessi al mercato di riferimento dell'Emittente*” sopra.

Da società attiva prevalentemente nel mercato domestico all'epoca della sua costituzione, attraverso un estensivo processo di internazionalizzazione, Werther è arrivata oggi a ricoprire un importante ruolo nei mercati europei, dai quali deriva il 76,5% dei ricavi totali. Per maggiori informazioni si rimanda l'investitore al paragrafo “*Panoramica delle attività – Suddivisione delle attività per aree geografiche*” sopra.

Il riconoscimento raggiunto dall'Emittente sia a livello domestico che a livello internazionale, anche grazie alla forte riconoscibilità del marchio, permette al Gruppo di avere oggi un portafoglio clienti rappresentato da importanti clienti operanti nel settore *automotive*. Al 31 dicembre 2015, i primi 10 clienti rappresentano circa il 42.7% del totale del fatturato e sono costituiti da grandi distributori stranieri.

Il Gruppo è, tuttavia, esposto alla concorrenza di un vasto numero di società, italiane e non.

I principali *competitor* dell'Emittente a livello italiano sono (i) Ravaglioli S.p.A., società recentemente acquisita dal gruppo americano Hoovers, per quanto riguarda il settore dei sollevatori per officine rispetto al quale l'Emittente si colloca come secondo player del mercato; e (ii) Corghi S.p.A., per quanto riguarda il rifornimento di attrezzature per autofficine e gommisti e di macchine speciali per la diagnostica.

A livello internazionale i principali competitor dell'Emittente sono (i) Snap-on, storica società anglosassone che opera a livello mondiale; (ii) Rotary, società leader del mercato nella produzione di ponti sollevatori; (iii) Nussbaum, società tedesca operante a livello mondiale; (iv) Stenhoj, società danese specializzata nell'attrezzatura da officina, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, ponti sollevatori e diagnostica; (v) altri produttori diretti che operano nel mercato di riparazione delle autovetture (come ad esempio Bosch).

Il grafico grafico che segue esemplifica la posizione del marchio Werther in termini qualitativi e di mercato rispetto al marchio dei principali competitor.



Ricerca e Sviluppo

Werther ha sempre considerato l'innovazione come la leva strategica competitiva fondamentale per vincere le principali sfide di mercato. Allo scopo è stata creata nell'ambito del Gruppo un'organizzazione interna costantemente orientata allo sviluppo di nuove idee e alla ricerca di significativi vantaggi competitivi, sia in termini di minori costi di produzione che in termini di maggiore capacità di soddisfare le richieste dei clienti.

Storicamente, le aree alle quali è destinata la maggior parte degli investimenti effettuati in "Ricerca e Sviluppo" sono:

- miglioramento delle efficienze produttive;
- ricerca di componentistica innovativa;
- miglioramento delle *performance* prestazionali e della qualità dei prodotti;
- riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi.
- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, i principali progetti di ricerca hanno riguardato:
 - la progettazione e lo sviluppo di nuovi sollevatori destinati ad ampliare l'offerta di prodotti Werther nell'ambito del mercato ferroviario;
 - la progettazione e lo sviluppo di nuovi sollevatori (ponte mobile a due colonne elettroidraulico 233I, 208I/7; a 4 colonne 443 Provac e 300 Sev);
 - lo sviluppo di una nuova torcia per provagiochi di tipo wireless;
 - la progettazione e lo sviluppo di nuovi prodotti Rotary;

- la definizione e lo sviluppo della virtualizzazione del server, sistemi di backup avanzato e centralino voip finalizzati a nuovi servizi e prodotti;

Certificazioni di qualità

I numerosi riconoscimenti ottenuti dal Gruppo nel corso degli anni sono la migliore testimonianza dell'impegno dallo stesso profuso a favore dello sviluppo di prodotti in grado di soddisfare al meglio le esigenze dei clienti.

Il Gruppo ha posto in essere un sistema di controllo qualità interno volto a certificare l'elevato livello qualitativo sia dei prodotti acquistati da terzi fornitori sia dei propri prodotti finiti. Tutti i ponti sollevatori prodotti da Werther rispettano i migliori standard qualitativi europei tra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo le certificazioni di cui alla Direttiva 2006/42/CE e la EN1493:2010.

Le principali norme e direttive seguite per la realizzazione dei prodotti sono le seguenti:

Ponti sollevatori (Carpinetti-Lonigo) + Piccole attrezzature + smontagomme-equilibratrici + centrifari ecc.:

- 2006/42/CE (direttiva macchine Europea)
- GOST (certificazione per esportazione verso mercato RUSSO)
- SASO (certificazione per esportazione verso mercati Arabi - nord Africa)

Ponti:

- 2004/108/CE (compatibilità elettromagnetica)
- EN1493:2010 (norma armonizzata "SOLLEVATORI PER VEICOLI")
- EN13849-1 (norma armonizzata "SICUREZZA DELLE MACCHINE")
- EN60204-1 (norma armonizzata "EQUIPAGGIAMENTI ELETTRICI")

Presse:

- UNI EN 693:2001

Cricchi:

- EN 1494: 2000 + A1: 2008

Gru:

- EN 14238: 2004 + A1: 2009

Come si evince, inoltre dal grafico che segue, tutte i ponti sollevatori prodotti dal Gruppo hanno ottenuto le necessarie omologazioni da parte dei principali organismi internazionali.



IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEI REVISORI LEGALI, ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E VIGILANZA

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente è attualmente composto da tre amministratori (di seguito, ciascuno, un “**Consigliere**” e, collettivamente, il “**Consiglio di Amministrazione**”).

I Consiglieri sono stati nominati con delibera dell’Assemblea ordinaria dei soci del 19 giugno 2014 e rimarranno in carica fino all’assemblea dei soci che sarà convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 Dicembre 2016.

Alla data del presente Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

Nome	Carica
Zanini Enrico	Presidente
Iori Werter	Vice Presidente
Massari Elena Minella Maria	Consigliere

Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell’Emittente è composto da tre sindaci effettivi (di seguito, ciascuno, un “**Sindaco**” e, collettivamente, il “**Collegio Sindacale**”). I Sindaci sono stati nominati con delibera dell’assemblea ordinaria dei soci del 5 dicembre 2016 e rimarranno in carica fino alla data in cui si riunirà nuovamente l’assemblea ordinaria dei soci dell’Emittente.

Alla data del presente Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale risulta così composto:

Nome	Carica
Bagni Fabrizio	Presidente
Catellani Claudia	Sindaco Effettivo
Spadaccini Luigi	Sindaco Effettivo

Società di revisione

Alla data del presente Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell’Emittente è Prorevi S.r.l. (di seguito “**Prorevi**”), con sede legale in Via Schiavonesca Priula 68/14 Cap 31044, Montebelluna (TV), iscritta al registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze al n. 118539 e membro dell’Associazione Nazionale dei Revisori Contabili (ASSIREVI).

Prorevi è stata nominata revisore dei conti dell'Emittente con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 19 luglio 2016 e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018.

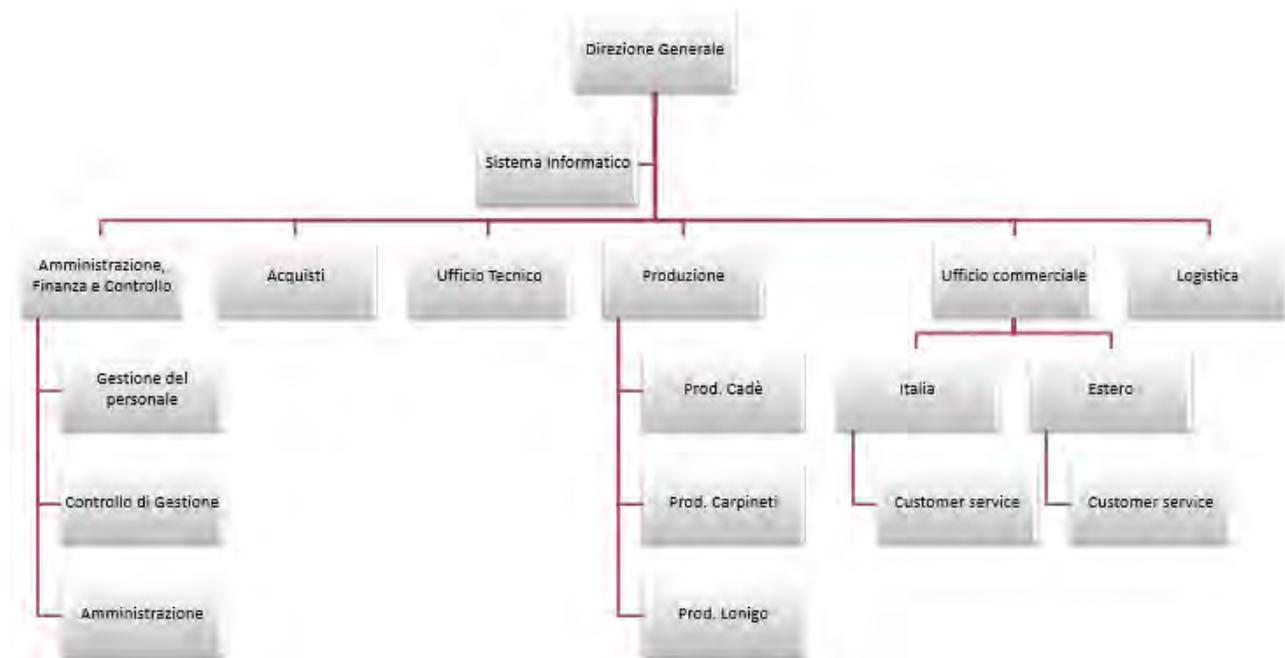
Prorevi ha sottoposto a revisione il bilancio civilistico e quello consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 e all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014.

La relazione predisposta da Prorevi con riferimento al bilancio civilistico e quello consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2015 non contiene rilievi.

Senior Management

La consolidata esperienza nel settore di attività e la conoscenza delle dinamiche in cui l'Emittente opera hanno consentito al *management* di adottare scelte strategiche che hanno portato a una continua evoluzione della struttura, mantenendo una costante attenzione al miglioramento della qualità dei servizi offerti e un vantaggio competitivo sia sul mercato nazionale che estero.

Il grafico che segue rappresenta la struttura operativa dell'Emittente.



Alla data del presente Documento di Ammissione, il *management* del Gruppo risulta così composto:

Nome	Carica
Enrico Zanini	Presidente e Direttore Commerciale Generale
Werter Iori	Vice- Presidente Direttore Produttivo
Umberto Priante	Direttore Generale
Marco Barloni	Direttore Tecnico Generale e plant Lonigo
Vittorino Cappucci	Direttore R&S e plant Carpineti
Marco Colnaghi	Direttore Edp

EVENTI RECENTI SOSTANZIALMENTE RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE

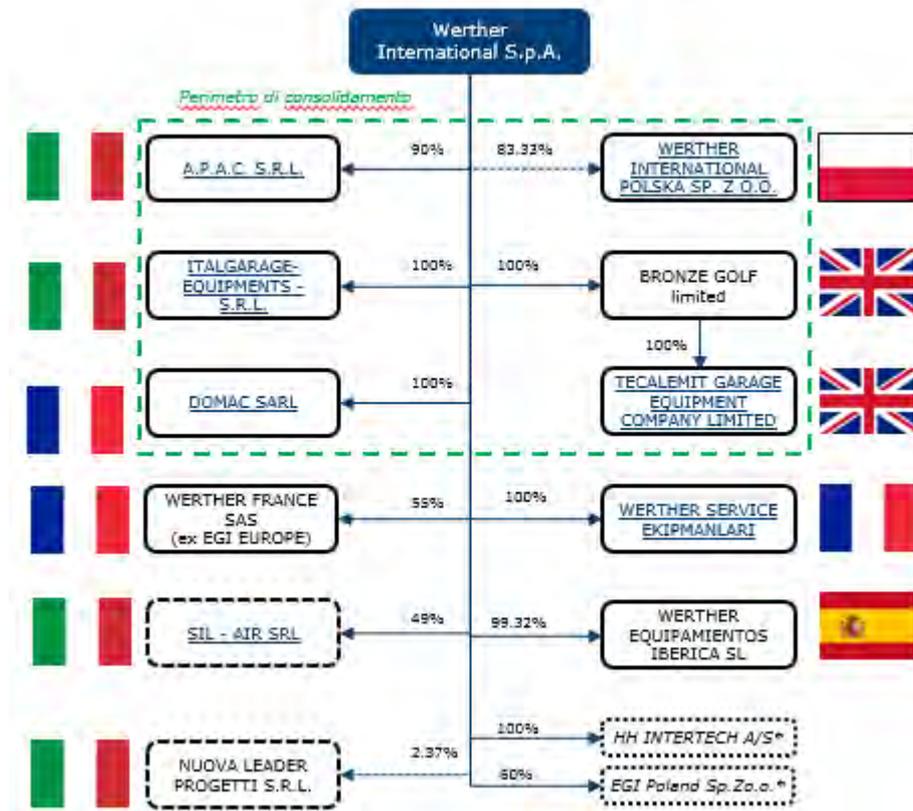
Alla data del presente Documento di Ammissione, dalla data di chiusura dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione, non si sono verificati eventi sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Gruppo

Struttura del Gruppo

Werther è a capo di un gruppo (il “Gruppo”) che, alla data del presente Documento di Ammissione, si articola come segue:



Principali società controllate

Werther International Polska SP.Z.OO

Werther International Polska SP.Z.OO (di seguito, “**Werther Polska**”) è una società di diritto polacco, costituita nel 2001 da Werther, la cui sede è sita in Rumia (Polonia). Werther Polska è una società attiva nel proprio mercato locale per conto dell’Emittente nella commercializzazione di macchinari, impianti e attrezzature per officine.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l’Emittente detiene l’83.3% di Werther Polska.

Bronze Golf Limited

Bronze Golf Limited (di seguito, “**Bronze Golf**”) è una società a responsabilità limitata costituita da Bronze Golf nel 2009 ai sensi del diritto inglese e avente sede a Londra (Regno Unito).

Bronze Golf è una sub-holding costituita nel contesto dell’operazione di acquisizione di Tecalemit (come di seguito definita), uno dei principali player del settore *automotive* del mercato inglese. Bronze Golf non svolge alcuna attività di produzione e commercializzazione ma bensì attività di direzione e coordinamento delle attività del Gruppo nel mercato inglese.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l’Emittente detiene, direttamente e indirettamente, il 100% di Bronze Golf.

Tecalemit Garage Equipment Ltd

Tecalemit Garage Equipment Ltd (di seguito, “**Tecalemit**”) è una società a responsabilità limitata di diritto inglese, acquisita nel 2010 da Werther e avente sede a Plymouth (Regno Unito).

Tecalemit è principalmente attiva nella commercializzazione dei macchinari, impianti e attrezzature prodotti dal Gruppo sul mercato inglese.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l’Emittente detiene, indirettamente, attraverso la controllata Bronze Golf Limited, il 100% di Tecalemit.

A.P.A.C S.r.l.

A.P.A.C. S.r.l. (di seguito “**APAC**”) è una società a responsabilità limitata acquisita da Werther nel 1993 e avente sede a Lonigo (VI).

APAC svolge attività di commercializzazione di una vasta gamma di attrezzature per garage e autofficine e altresì di prodotti e accessori per la lubrificazione.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l’Emittente detiene il 90% di APAC.

Italgarage Equipments S.r.l.

Italgarage Equipments S.r.l. (di seguito, “**Italgarage**”) è una società a responsabilità limitata acquisita da Werther nel 1990, con sede a Cadè (RE) e titolare di un magazzino per lo stoccaggio delle merci a S. Ilario D’Enza (RE).

Italgarage è attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo destinati alle autofficine. In particolare è attiva nella commercializzazione dei ponti sollevatori.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l’Emittente detiene il 100% di Italgarage.

Werther France SAS (già E.G.I. Europe S.A.S.)

Werther France SAS (già E.G.I. Europe S.A.S.) (di seguito, “**Werther France**”) è una società anonima semplificata (*société anonyme simplifiée*) avente sede in Virzon (Francia), costituita da Werther nel 1976. Originariamente piattaforma commerciale e distributiva dei prodotti del Gruppo sul mercato francese, a seguito della cessione del ramo d’azienda commerciale da parte di Werther nel 2014, oggi Werther France svolge attività di gestione degli immobili di proprietà del Gruppo in Francia.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l’Emittente detiene il 100% di Werther France.

Werther Service Ekipmanlari

Werther Service Ekipmanlari (di seguito, “**Werther Service**”) è una società di diritto turco, costituita nel 2015 da Werther per consolidare la propria presenza nel mercato turco dell’*automotive*, la cui sede è sita in Istanbul (Turchia).

Werther Service è una società attiva nel proprio mercato locale nella commercializzazione di macchinari, impianti e attrezzature per officine prodotti dal Gruppo.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente detiene il 100% di Werther Service.

Werther Equipmientos Iberica SL

Werther Equipmientos Iberica SL (di seguito, “**Werther Equipmientos**”) è una società di diritto spagnolo, costituita nel 2011 da Werther per consolidare la propria presenza nel mercato spagnolo dell'*automotive*, la cui sede è sita in Castellar del Valles (Spagna).

Werther Service è una società attiva nel proprio mercato locale nella commercializzazione di macchinari, impianti e attrezzature per officine prodotti dal Gruppo.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente detiene il 100% di Werther Equipmientos.

Domac Scarl – Vierzon(Francia)

Domac S.c. a r.l. è una società di diritto francese acquisita da Werther nel 2002 attiva nella commercializzazione di accessori ed attrezzature per auto a favore di grandi catene di supermercati e bricolage come Carrefour e Leroy Merlin. Werther nel corso del 2016 ha completato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società .

PRINCIPALI AZIONISTI

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente, con indicazione della relativa percentuale:

Azionisti	% del capitale sociale
Massari Elena Minella Maria	41,06% ⁽¹⁾
Zanini Enrico	25,89% ⁽²⁾
Iori Werter	25,63%
Zanini Emanuela	7.41% ⁽³⁾

1) Di cui il 7,41% in comproprietà con Zanini Enrico e Zanini Emanuela.

2) Di cui il 7,41% in comproprietà con Massari Elena Minella Maria e Zanini Emanuela.

3) Tala partecipazione è in comproprietà con Massari Elena Minella Maria e Zanini Enrico.

INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto conformemente ai principi contabili nazionali italiani è allegato al presente Documento di Ammissione (Allegato 1), unitamente alla relativa relazione della Società di Revisione, emessa in data 8 giugno 2016.

Con riferimento al 30 giugno 2016, l'Emittente fornisce le seguenti informazioni finanziarie:

Ricavi	Euro 38.607.000
EBITDA	Euro 4.012.000
EBIT	Euro 3.162.000
Utile ante imposte	Euro 1.067.000
PN	Euro 19.201.000
PFN	Euro (35.548.000)
CCN	Euro 2.245.000

L'Emittente ha altresì emesso in data 10 dicembre 2012 un prestito obbligazionario per un ammontare pari a Euro 250.000 avente scadenza il 31 dicembre 2017.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE OBBLIGAZIONI
REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“Werther – Tasso Fisso 5,375% con scadenza 2023”

Codice ISIN: IT0005246472

1. Prestito Obbligazionario e Obbligazioni rappresentative dello stesso

1.1. Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario

Il presente regolamento (di seguito, il “**Regolamento**”) disciplina i termini e le condizioni del prestito obbligazionario non convertibile (di seguito, il “**Prestito Obbligazionario**”), di ammontare nominale complessivo pari a Euro 8.000.000,00 (otto milioni/00) (di seguito, l’“**Ammontare Nominale Complessivo**”), emesso da Werther International S.p.A. (di seguito, l’“**Emittente**”).

1.2. Valore nominale unitario e taglio minimo delle Obbligazioni

Il Prestito Obbligazionario è rappresentato da n. 80 obbligazioni emesse ai sensi degli artt. 2410 e seguenti cod. civ. (di seguito, ciascuna, un’“**Obbligazione**” e, collettivamente, le “**Obbligazioni**”) aventi un valore nominale unitario di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna (di seguito, il “**Valore Nominale Unitario**”). Le Obbligazioni non sono frazionabili.

1.3. Data di Emissione, Prezzo di Emissione, godimento e durata

Le Obbligazioni sono emesse in data 24 aprile 2017 (di seguito, la “**Data di Emissione**”).

Il prezzo di emissione di ciascuna Obbligazione è pari al 100% del proprio Valore Nominale Unitario e quindi il prezzo di emissione di ciascuna Obbligazione è pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00) (di seguito, il “**Prezzo di Emissione**”).

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a far data dalla Data di Emissione (di seguito, la “**Data di Godimento**”) ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 4 (*Rendimento, criteri e modalità per la sua determinazione e corresponsione*) e scadono il 24 aprile 2023 (di seguito, la “**Data di Scadenza**”). Le Obbligazioni saranno rimborsate ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 5 (*Rimborso, ammontare e modalità*).

1.4. Delibera di emissione del Prestito Obbligazionario

L’emissione del Prestito Obbligazionario è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 13 aprile 2017, giusta delibera rogata in pari data dal Notaio Antonio Caranci di Reggio Emilia, repertorio 47.229, raccolta 16.013, iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 19 aprile 2017.

1.5. Ulteriori informazioni relative all’Emittente

L’Emittente ha sede legale in Via F. Brunelleschi 12 – 42124 Reggio Emilia, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 00419090352, R.E.A. n. RE 129549.

Alla data di Emissione il capitale sociale e le riserve esistenti sono rispettivamente pari a Euro 3.609.000,00 (tremilioneiseicentonovemila/00) e Euro 11.555.297,00 (undicimilionicinquecentocinquantacinquemiladuecentenovantasetta/00).

Ai sensi del vigente statuto sociale, l’Emittente ha per oggetto sociale la produzione ed il commercio di impianti, macchinari, attrezzature per autofficine e di compressori. L’Emittente può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, di servizio, finanziarie, locative, mobiliari ed immobiliari ritenute dall’organo amministrativo necessarie o utili per il conseguimento sociale. L’Emittente può, inoltre, assumere, direttamente o indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società, imprese e consorzi aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio, la sottoscrizione e la vendita di azioni, obbligazioni o quote di dette società e consorzi.

2. Forma e regime di circolazione delle Obbligazioni, codice ISIN

2.1. Forma e regime di circolazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono titoli al portatore emessi in forma dematerializzata ai sensi di legge.

Dalla Data di Emissione, le Obbligazioni sono accentrate presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del Testo Unico della Finanza e del Provvedimento Congiunto Banca d’Italia/Consob.

Pertanto, in conformità a tale regime di circolazione, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potrà essere effettuata esclusivamente per il tramite di Intermediari Aderenti e mediante corrispondente registrazione sui conti accessi da tali Intermediari Aderenti presso Monte Titoli.

Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È tuttavia fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-*quinquies* e 83-*novies*, comma 1, lett. b) del Testo Unico della Finanza, e della relativa normativa di attuazione.

2.2. Restrizioni alla libera trasferibilità e circolazione delle Obbligazioni

Senza pregiudizio per quanto segue e per le disposizioni di legge vigenti in materia, non esistono restrizioni imposte dal presente Regolamento alla libera trasferibilità e circolazione delle Obbligazioni.

Non è consentita la circolazione delle Obbligazioni tra soggetti diversi dagli Investitori Qualificati.

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act*, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita, il trasferimento o comunque la consegna delle Obbligazioni, direttamente o indirettamente, non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (di seguito, collettivamente, gli “**Altri Paesi**”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons* o a cui non possano essere vendute, trasferite o consegnate ai sensi della normativa applicabile.

2.3. Codice ISIN

Il codice ISIN delle Obbligazioni è IT0005246472.

2.4. Quotazione

Le Obbligazioni sono destinate ad essere ammesse alle negoziazioni sul Mercato ExtraMOT Pro, anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 2412 comma 5 cod. civ.

3. Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non garantite (fermo restando quanto previsto dal successivo Articolo 7.1 (*Limitazioni alla creazione di crediti privilegiati (c.d.*

negative pledge)) e non subordinate dell'Emittente e le obbligazioni di pagamento da esse derivanti saranno in ogni momento di grado almeno pari alle altre obbligazioni dirette, incondizionate, non garantite e non subordinate, presenti e future, dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni di legge.

4. Rendimento, criteri e modalità per la sua determinazione e corresponsione

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (di seguito, gli “**Interessi**”) al tasso fisso nominale annuo lordo del 5,375 % (di seguito, il “**Tasso di Interesse**”) a decorrere dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa).

Il pagamento degli Interessi maturati sulle Obbligazioni sarà effettuato in via posticipata con periodicità semestrale il 24 aprile e il 24 ottobre di ogni anno di durata del prestito (di seguito, ciascuna, una “**Data di Pagamento Interessi**”). La prima Data di Pagamento Interessi cade il 24 ottobre 2017, l'ultimo pagamento degli Interessi sarà effettuato alla Data di Pagamento Interessi coincidente con la Data di Scadenza.

L'importo di ciascuna cedola semestrale di Interessi da corrispondere ad ogni Data di Pagamento Interessi con riferimento a ciascuna Obbligazione sarà determinato dall'Agente di Calcolo moltiplicando l'effettivo Valore Nominale Unitario Residuo per il Tasso di Interesse, moltiplicando il prodotto così ottenuto per il numero di giorni effettivi del relativo Periodo di Interessi, secondo la convenzione *Actual/ Actual (ICMA)* , come intesa nella prassi di mercato.

Gli Interessi così calcolati saranno arrotondati alla seconda cifra decimale: (a) per eccesso, nel caso in cui la terza cifra decimale sia maggiore o uguale a 5 (cinque) o (b) per difetto, nel caso in cui la terza cifra decimale sia minore di 5 (cinque).

Qualora una Data di Pagamento Interessi cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà eseguito il primo Giorno Lavorativo successivo alla predetta data, senza che ciò comporti modifiche al Periodo di Interessi, il riconoscimento di ulteriori Interessi ai titolari delle Obbligazioni e/o lo spostamento delle successive Date di Pagamento Interessi.

Il pagamento degli Interessi dovuti agli Obbligazionisti ai sensi del presente Articolo 4 (*Rendimento, criteri e modalità per la sua determinazione e corresponsione*) avrà luogo per mezzo degli Intermediari Aderenti attraverso il sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli.

5. Rimborso, ammontare e modalità

5.1. Valore di Rimborso e modalità di rimborso

Fatto salvo quanto previsto ai successivi Articoli 5.3 (*Rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale (Tax Call)*), 5.4 (*Rimborso anticipato ad opzione degli Obbligazionisti (Opzione Put)*) e 8 (*Eventi Rilevanti e rimedi*), ciascuna Obbligazione del Valore Nominale Unitario di Euro 100.000,00 (centomila/00) sarà rimborsata secondo quanto previsto dal seguente piano di ammortamento (di seguito, il “**Piano di Ammortamento**”):

<i>Data di Pagamento</i>	<i>Capitale rimborsato per ciascuna Obbligazione</i>	<i>Valore Nominale Unitario Residuo</i>
24 aprile 2021 (la “ Prima Data di Rimborso ”)	Euro 20.000,00 (ventimila/00)	Euro 80.000,00 (ottantamila/00)
24 aprile 2022 (la “ Seconda Data di Rimborso ”)	Euro 30.000,00 (trentamila/00)	Euro 50.000,00 (cinquantamila/00)

Data di Scadenza

Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) –

Qualora una data di rimborso di cui al Piano di Ammortamento cada in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, il pagamento della quota capitale ivi prevista sarà eseguito il primo Giorno Lavorativo successivo alla predetta data, senza che ciò comporti modifiche al Periodo di Interessi e/o il riconoscimento di ulteriori Interessi ai titolari delle Obbligazioni.

Il pagamento degli ammontari dovuti agli Obbligazionisti ai sensi del presente Articolo 5.1 (*Valore di Rimborso e modalità di rimborso*) avrà luogo per mezzo degli Intermediari Aderenti attraverso il sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.2. *Rimborso anticipato ad opzione dell’Emittente (Opzione Call)*

Non è previsto alcun diritto di rimborso anticipato delle Obbligazioni a favore dell’Emittente.

5.3. *Rimborso anticipato ad opzione dell’Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale (Tax Call)*

Ove, a seguito di una modifica legislativa o nell’interpretazione o nell’applicazione della legge successivamente alla Data di Emissione, l’Emittente (o chi per suo conto) debba effettuare una deduzione o ritenuta in relazione a imposte e/o tasse con riferimento a un pagamento dovuto in relazione alle Obbligazioni, diverse dall’imposta sostitutiva di cui al Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato (“**Decreto 239/96**”) e dalla quale derivi l’obbligo per l’Emittente di pagare un importo aggiuntivo ai sensi dell’Articolo 12 (*Regime Fiscale*), l’Emittente avrà il diritto, ma non l’obbligo, di procedere al rimborso anticipato integrale, ma non parziale, delle Obbligazioni in circolazione.

L’esercizio del predetto diritto potrà avvenire mediante apposita comunicazione di esercizio da pubblicare ai sensi del successivo Articolo 11 (*Comunicazioni*) nel periodo di tempo che va tra il trentesimo e il sessantesimo Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell’Evento *Tax*.

Le Obbligazioni saranno rimborsate ad un prezzo pari al 100% dell’effettivo Valore Nominale Unitario Residuo alla data indicata nell’avviso pubblicato dall’Emittente entro e non oltre il terzo giorno di Mercato ExtraMOT aperto precedente a tale data, unitamente agli Interessi maturati e non corrisposti a tale data.

Il pagamento degli ammontari dovuti agli Obbligazionisti ai sensi del presente Articolo 5.3 (*Rimborso anticipato ad opzione dell’Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale (Tax Call)*) avrà luogo per mezzo degli Intermediari Aderenti attraverso il sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.4. *Rimborso anticipato ad opzione degli Obbligazionisti (Opzione Put)*

Al verificarsi di un Evento Put ciascun Obbligazionista avrà il diritto, ma non l’obbligo, di richiedere all’Emittente il rimborso anticipato di tutte o parte delle Obbligazioni dallo stesso detenute.

La richiesta di rimborso anticipato dovrà essere formulata mediante lettera raccomandata a/r inviata al legale rappresentante *pro tempore* dell’Emittente presso la sede legale dell’Emittente nel periodo di tempo che va tra il primo e il quindicesimo Giorno Lavorativo successivo alla comunicazione del verificarsi dell’Evento Put effettuata dall’Emittente ai sensi del successivo Articolo 11 (*Comunicazioni*) (di seguito, il “**Periodo di Esercizio**”).

La richiesta di cui al precedente capoverso dovrà altresì indicare il numero di Obbligazioni per le quali l’Obbligazionista richiede il rimborso anticipato.

Le Obbligazioni oggetto della richiesta di rimborso anticipato saranno rimborsate a un prezzo pari al 101% dell’effettivo Valore Nominale Unitario Residuo alla data che cade il trentesimo Giorno

Lavorativo successivo alla scadenza del Periodo di Esercizio, unitamente agli Interessi maturati e non corrisposti a tale data.

Il pagamento degli ammontari dovuti agli Obbligazionisti ai sensi del presente Articolo 5.4 (*Rimborso anticipato ad opzione degli Obbligazionisti (Opzione Put)*) avrà luogo per mezzo degli Intermediari Aderenti attraverso il sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.5. *Cancellazione delle Obbligazioni*

Le Obbligazioni rimborsate integralmente ai sensi dei precedenti Articoli 5.1 (*Valore di Rimborso e modalità di rimborso*), 5.3 (*Rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale (Tax Call)*) e 5.4 (*Rimborso anticipato ad opzione degli Obbligazionisti (Opzione Put)*) saranno cancellate.

5.6. *Riacquisto delle Obbligazioni*

L'Emittente può in qualsiasi momento acquistare le Obbligazioni a un qualsiasi prezzo sul mercato o altrimenti. Tali Obbligazioni possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenute in portafoglio, rivendute o cancellate, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile.

6. **Termini di prescrizione**

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui sono divenuti esigibili, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

7. **Impegni**

7.1. *Limitazioni alla creazione di crediti privilegiati (c.d. negative pledge)*

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna a non costituire e a non mantenere in essere, e a fare in modo che nessuna Controllata Rilevante costituisca, né mantenga in essere alcun Vincolo (fatta eccezione per i Vincoli Consentiti) a garanzia di qualsiasi Indebitamento Finanziario, salvo il caso in cui, contestualmente alla costituzione di tale Vincolo, l'Emittente o, a seconda dei casi, la Controllata Rilevante: (a) faccia in modo che il medesimo Vincolo sia costituito anche a garanzia delle obbligazioni di pagamento derivanti dal Prestito Obbligazionario; o (b) costituisca, o procuri la costituzione, di ulteriori garanzie personali o reali o rilasci idonei impegni di indennizzo ovvero adotti diversi strumenti a tutela degli Obbligazionisti, purché tali garanzie, impegni o strumenti di tutela alternativi al Vincolo siano previamente approvati dall'Assemblea degli Obbligazionisti.

7.2. *Most favoured nation/lender*

Qualora l'Emittente assuma l'impegno e/o l'obbligo, in relazione a qualsiasi Indebitamento Finanziario proprio (diverso da quello derivante dal Prestito Obbligazionario) o di qualsiasi Controllata Rilevante, di rispettare parametri finanziari, comunque denominati o definiti, più stringenti dei Parametri Finanziari di cui all'Articolo 7.3 (*Impegni di natura finanziaria*), l'Emittente si impegna (i) a darne pronta comunicazione agli Obbligazionisti ai sensi del successivo Articolo 11 (Comunicazioni) e (ii) a fare tutto quanto necessario, ivi incluso a titolo esemplificativo, la modifica dei Parametri Finanziari di cui al presente Regolamento, affinché gli Obbligazionisti possano beneficiare direttamente dei più stringenti Parametri Finanziari eventualmente previsti ai sensi del predetto Indebitamento Finanziario.

7.3. *Impegni di natura finanziaria*

I seguenti parametri finanziari sono collettivamente definiti come “**Parametri Finanziari**” e ciascuno un “**Parametro Finanziario**”:

- Posizione Finanziaria Netta / EBITDA;
- EBITDA / Oneri Finanziari Netti;
- Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto.

7.3.1. *Posizione Finanziaria Netta / EBITDA*

Il Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA, rilevato a ciascuna data di Rilevazione con riferimento a ciascun Periodo di Rilevazione Annuale, non dovrà essere superiore alle soglie indicate nella tabella seguente:

Periodo di Rilevazione Annuale con scadenza il	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31 dicembre 2016	$\leq 5,5$
31 dicembre 2017	$\leq 5,0$
31 dicembre 2018	$\leq 4,5$
31 dicembre 2019	$\leq 4,0$
31 dicembre 2020	$\leq 3,5$
31 dicembre 2021	$\leq 3,5$
31 dicembre 2022	$\leq 3,5$

7.3.2. *EBITDA / Oneri Finanziari Netti*

Il rapporto EBITDA / Oneri Finanziari Netti, rilevato a ciascuna Data di Rilevazione con riferimento a ciascun Periodo di Rilevazione Annuale, non dovrà essere inferiore a 3,0,

7.3.3. *Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto*

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto, rilevato a ciascuna Data di Rilevazione con riferimento a ciascuna Periodo di Rilevazione Annuale, non dovrà essere superiore a 2,5.

7.3.4. *Modalità di verifica*

I Parametri Finanziari saranno verificati a ciascuna Data di Rilevazione sulla base dei dati contenuti nel bilancio annuale consolidato del Gruppo, redatto in conformità ai principi contabili applicabili e certificati da primaria società di revisione iscritta all'albo tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con riferimento a ciascun Periodo di Rilevazione Annuale.

7.3.5. *Informazioni ulteriori da includere nella nota integrativa*

La nota integrativa del bilancio consolidato dell'Emittente dovrà contenere tutte le informazioni necessarie ai fini del calcolo dell'EBITDA con riferimento alle poste straordinarie.

7.4. *Limitazione all'Indebitamento Finanziario delle Controllate Rilevanti*

L'Emittente si impegna, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, a fare in modo che l'Indebitamento Finanziario complessivo delle Controllate Rilevanti non ecceda il 30% dell'Indebitamento Finanziario consolidato dell'Emittente.

7.5. *Impegni di natura informativa*

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna a:

- (i) mettere a disposizione degli Obbligazionisti ai sensi del successivo Articolo 11 (*Comunicazioni*), entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi successivi alla relativa data di approvazione (e comunque non oltre 150 (centocinquanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio) il bilancio annuale consolidato del Gruppo, redatto con chiarezza e in modo da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio del Gruppo, in conformità a principi contabili applicabili e certificati da primaria società di revisione iscritta all'albo tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- (ii) comunicare agli Obbligazionisti ai sensi del successivo Articolo 11 (*Comunicazioni*), il verificarsi di qualsiasi Evento Rilevante prontamente una volta venuto a conoscenza del verificarsi del medesimo. Nella comunicazione l'Emittente dovrà, inoltre, dare atto della natura dell'evento, delle circostanze dalle quali l'evento è derivato e delle eventuali azioni intraprese per porvi rimedio e fare riferimento al diritto degli Obbligazionisti di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni secondo la procedura prevista nel successivo Articolo 8.2 (*Rimedi a tutela degli Obbligazionisti*);
- (iii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti ai sensi del successivo Articolo 11 (*Comunicazioni*), il verificarsi dell'Evento Put prontamente una volta venuto a conoscenza del verificarsi del medesimo;
- (iv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti ai sensi del successivo Articolo 11 (*Comunicazioni*) l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato da parte dei singoli Obbligazionisti ai sensi del precedente Articolo 5.4 (*Rimborso anticipato ad opzione degli Obbligazionisti (Opzione Put)*) a seguito del verificarsi di qualsiasi Evento Put;
- (v) rendere su base annuale, in coincidenza con ciascuna Data di Rilevazione, una dichiarazione sottoscritta da un suo legale rappresentante in cui attesti (a) il rispetto di tutti gli impegni di cui al presente Articolo 7 (*Impegni*) fornendo, tra l'altro, i calcoli e la documentazione volta a dare evidenza del rispetto degli impegni di cui agli Articoli 7.3 (*Impegni di natura finanziaria*) e 7.4 (*Limitazione all'indebitamento finanziario*); (b) che non vi sia alcun Evento Rilevante in essere o, qualora vi sia un Evento Rilevante in essere, specificando il tipo di Evento Rilevante in essere e le azioni eventualmente intraprese dall'Emittente per porvi rimedio e (c) l'ammontare di utili netti risultanti dal Bilancio di Riferimento e liberamente distribuibili ai sensi di legge o di statuto.

7.6. *Ulteriori impegni di fare e non fare*

- (i) Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna a non deliberare e a non eseguire, e a fare in modo che nessuna Controllata Rilevante deliberi, né esegua una qualsiasi operazione straordinaria diversa dalle Operazioni Consentite (come di seguito definite).
- (ii) Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna, a partire dalla data in cui e fintantoché le Obbligazioni saranno ammesse alle negoziazioni sul Mercato ExtraMOT, a osservare le disposizioni del, e gli impegni derivanti dal, Regolamento del Mercato ExtraMOT posti a carico delle società emittenti strumenti finanziari di debito negoziati su tale sistema multilaterale di negoziazione e/o segmenti dello stesso (quali le Obbligazioni) nonché gli impegni previsti dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("MAR"), come modificato e integrato.

- (iii) Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna a far sì che le Obbligazioni siano in ogni momento di grado almeno pari alle altre obbligazioni dirette, incondizionate, non garantite e non subordinate, presenti e future, dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni di legge.
- (iv) Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna a non distribuire gli utili di esercizio in misura superiore:
 - a. al 35% degli utili netti risultanti dal bilancio annuale consolidato del Gruppo, redatto in conformità ai principi contabili applicabili e certificati da primaria società di revisione iscritta all'albo tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo all'esercizio contabile di riferimento (il "**Bilancio di Riferimento**") e liberamente distribuibili dall'Emittente ai sensi di legge e di statuto, qualora il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA sia compreso nel seguente intervallo: $3,0 \leq \text{Posizione Finanziaria Netta} / \text{EBITDA} \leq 3,5$;
 - b. al 65% degli utili netti risultanti dal Bilancio di Riferimento e liberamente distribuibili dall'Emittente ai sensi di legge e di statuto, qualora il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA sia compreso nel seguente intervallo: $2,0 \leq \text{Posizione Finanziaria Netta} / \text{EBITDA} < 3$.

Fermo restando quanto di seguito indicato, le limitazioni quantitative alla distribuzione di utili di cui al presente Articolo 7.6(iv) non troveranno invece applicazione qualora il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA sia inferiore a 2,0.

L'Emittente non potrà effettuare alcuna distribuzione (a) qualora il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA sia superiore a 3,5 e/o (b) in caso di mancato rispetto di uno o più degli impegni di cui al presente Articolo 7 (*Impegni*) e/o (c) nel caso in cui si sia verificato e sia ancora in essere un Evento Rilevante.

8. Eventi Rilevanti e rimedi

8.1. Ciascuno degli eventi descritti nei successivi Articoli da 8.1.1 (incluso) a 8.1.10 (incluso) costituisce un Evento Rilevante ai sensi del Regolamento.

8.1.1. Mancato pagamento

Il mancato pagamento alle scadenze previste dal Regolamento di qualsiasi importo dovuto dall'Emittente ai sensi delle Obbligazioni a titolo di Interessi e/o a titolo di capitale, salvo che l'Emittente corrisponda per intero l'importo dovuto entro 7 (sette) giorni dalla data in cui lo stesso è divenuto esigibile.

8.1.2. Mancato rispetto degli impegni

Il mancato rispetto da parte dell'Emittente anche di uno solo dei Parametri Finanziari e/o di uno qualsiasi degli altri impegni assunti ai sensi dell'Articolo 7 (*Impegni*) del Regolamento (diversi dalle obbligazioni di pagamento il cui mancato adempimento è disciplinato nel precedente Articolo 8.1.1 (*Mancato pagamento*)).

8.1.3. Cross-default

Fatto salvo quanto di seguito previsto, il verificarsi, in relazione all'Indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso da quello derivante dal Prestito Obbligazionario) o di qualsiasi Controllata Rilevante, di una delle seguenti circostanze:

- (i) il mancato pagamento di qualsiasi importo alla scadenza contrattualmente prevista (trascorso l'eventuale periodo di grazia);

- (ii) (A) la decadenza dal beneficio del termine, ovvero
 - (B) una richiesta di rimborso anticipato da parte dei relativi finanziatori;
 - (C) il verificarsi delle condizioni che consentirebbero ai relativi creditori di invocare la decadenza dal beneficio del termine ovvero una richiesta di rimborso anticipato, a meno che tale inadempimento non sia sanato, se sanabile, entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui si è verificato,
- in ciascun caso, in conseguenza di un inadempimento (in qualunque modo qualificato) della società finanziata o di altro evento di *default* (in qualunque modo qualificato); o
- (iii) qualsiasi impegno (*commitment*) relativo alla concessione di Indebitamento Finanziario in favore dell’Emittente o di qualsiasi Controllata Rilevante sia cancellato o sospeso in conseguenza di un inadempimento (in qualunque modo qualificato) della società finanziata o di altro evento di *default* (in qualunque modo qualificato).

L’Evento Rilevante di cui al presente Articolo 8.1.3 (*Cross-default*) si applica a condizione che l’importo delle obbligazioni di pagamento o dei *commitment* di cui ai precedenti paragrafi da (i) a (iii) – relativi all’Emittente o a qualsiasi Controllata Rilevante – sia individualmente o in aggregato superiore a Euro 100,000 (centomila/00).

8.1.4. *Insolvenza e procedure concorsuali*

Fatto salvo quanto di seguito previsto, qualora l’Emittente o una Controllata Rilevante sia, ai fini di legge, insolvente oppure in capo all’Emittente o a una Controllata Rilevante si verifichi una delle seguenti circostanze, secondo le discipline rispettivamente applicabili:

- (a) l’avvio di trattative, o l’assunzione di qualsiasi delibera o atto finalizzato all’apertura di una procedura concorsuale, di un concordato preventivo, di un piano di risanamento, di una cessione di beni ai creditori in luogo di adempimento o di simili accordi con i propri creditori, ivi inclusi accordi per la ristrutturazione del debito;
- (b) l’avvio di trattative, o l’assunzione di qualsiasi delibera o atto finalizzato all’emissione di un provvedimento di sottomissione a una qualsiasi procedura concorsuale;
- (c) la nomina di un curatore, di un liquidatore o di altro soggetto preposto all’amministrazione dell’Emittente o della Controllata Rilevante;
- (d) sia dichiarata una moratoria in relazione a una parte dell’Indebitamento Finanziario singolarmente o complessivamente superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00); o
- (e) l’avvio in una qualsiasi giurisdizione di procedure analoghe a quelle sopra menzionate.

L’Evento Rilevante di cui al presente Articolo 8.1.4 (*Insolvenza e procedure concorsuali*) non si applica al deposito di un’istanza di fallimento (o l’instaurazione di altra procedura concorsuale in una qualsiasi giurisdizione) presentato da un creditore, qualora l’istanza in discorso (i) sia contestata in buona fede e con la dovuta diligenza nel rispetto dei principi di giurisdizione e competenza e (ii) sia rinunciata o comunque dichiarata inammissibile o rigettata, o la procedura sia archiviata, entro 60 (sessanta) giorni dal deposito dell’istanza (salvi i casi di mero rinvio dell’udienza, nel qual caso il termine è prorogato fino alla data del rinvio).

8.1.5. *Sentenze e altri provvedimenti*

L’adozione di una sentenza, decreto, ordine o altro provvedimento passato in giudicato o comunque non impugnabile che condanni l’Emittente o una Controllata Rilevante al pagamento di somme complessivamente superiori a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e che non sia adempiuto entro 30 (trenta) giorni.

8.1.6. Procedure esecutive

L'avvio di una o più procedure esecutive su beni dell'Emittente o di una Controllata Rilevante per importi o valori complessivamente superiori a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) salvo che le stesse: (i) siano contestate in buona fede e con la dovuta diligenza nel rispetto dei principi di giurisdizione e competenza e (ii) siano estinte entro 30 (trenta) giorni.

8.1.7. Liquidazione o scioglimento

La convocazione di un'assemblea per la messa in liquidazione (o la richiesta di messa in liquidazione) dell'Emittente o di una Controllata Rilevante, fatto salvo il caso in cui ciò avvenga nel contesto di una Operazione Consentita.

8.1.8. Sospensione, interruzione, modifica, cessazione o cessione dell'attività

L'Emittente o una qualsiasi Controllata Rilevante sospenda, interrompa, modifichi o cessi in misura sostanziale la propria attività o una qualsiasi Controllata Rilevante ceda a terzi in misura sostanziale la propria attività, fatto salvo il caso in cui ciò avvenga nel contesto di una Operazione Consentita. Ai fini del presente Evento Rilevante, "misura sostanziale" indica una ipotesi di sospensione, interruzione, modifica, cessazione o cessione a terzi dell'attività dell'Emittente e/o di una qualsiasi Controllata Rilevante che determini una riduzione dell'Attivo Consolidato ovvero dei Ricavi Consolidati dell'Emittente per un importo uguale o superiore al 20%.

8.1.9. Inefficacia, invalidità o illegittimità

Sopravvenuta inefficacia, invalidità o illegittimità delle obbligazioni di pagamento in capo all'Emittente ai sensi del Regolamento.

8.1.10. Altri eventi analoghi ai precedenti

Il verificarsi di un qualsiasi evento avente effetti analoghi a quelli descritti nei precedenti Articoli 8.1.4, 8.1.5, 8.1.6, 8.1.7 e 8.1.8.

8.2. Rimedi a tutela degli Obbligazionisti

Al verificarsi di un Evento Rilevante, gli Obbligazionisti potranno richiedere il rimborso anticipato, integrale ma non parziale, delle Obbligazioni.

Non appena l'Emittente venga a conoscenza del verificarsi di un Evento Rilevante, dovrà darne comunicazione ai sensi del precedente Articolo 7.5 (*Impegni di natura informativa*), punto (ii). Contestualmente a tale comunicazione e comunque non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi successivi alla diffusione della stessa, l'Emittente dovrà inoltre convocare l'Assemblea degli Obbligazionisti mediante avviso da pubblicarsi ai sensi del successivo Articolo 11 (*Comunicazioni*) affinché essa deliberi in merito alla opportunità o meno di richiedere all'Emittente il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2419 cod. civ., le disposizioni di cui sopra non precludono le azioni individuali degli Obbligazionisti, salvo che queste siano incompatibili con le deliberazioni dell'assemblea previste dall'art. 2415 cod. civ.

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data indicata dagli Obbligazionisti in una comunicazione, validamente inviata all'Emittente ai sensi del successivo Articolo 11 (*Comunicazioni*), punto (ii), contenente la richiesta di rimborso anticipato, fermo restando che tale data non potrà cadere prima di 20 (venti) Giorni Lavorativi dalla ricezione da parte dell'Emittente della comunicazione stessa. Il rimborso avverrà alla pari (e quindi ad un importo pari all'effettivo Valore Nominale Unitario Residuo per ciascuna Obbligazione), unitamente agli Interessi maturati e non corrisposti a tale data.

Il pagamento degli ammontari dovuti agli Obbligazionisti ai sensi del presente Articolo 8.2 (*Rimedi a tutela degli Obbligazionisti*) avrà luogo per mezzo degli Intermediari Aderenti.

9. Modifiche e rinunce

9.1. Modifiche riservate all'Emittente

L'Emittente potrà apportare al presente Regolamento, senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, le modifiche che ritenga necessarie od opportune al fine di eliminare ambiguità o imprecisioni o correggere un errore manifesto nel testo, a condizione che tali modifiche non siano pregiudizievoli per i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti.

Il presente Regolamento potrà essere altresì modificato dall'Emittente, senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, per recepire modifiche alle norme imperative in materia di emissioni obbligazionarie, ivi incluse le disposizioni in tema di accentramento di strumenti finanziari.

L'Emittente provvederà a informare prontamente gli Obbligazionisti circa le modifiche al Regolamento adottate ai sensi del presente Articolo 9.1 (*Modifiche riservate all'Emittente*) secondo le modalità indicate al successivo Articolo 11 (*Comunicazioni*).

9.2. Modifiche e rinunce riservate all'Assemblea degli Obbligazionisti

Tutte le modifiche al Regolamento diverse da quelle indicate al precedente Articolo 9.1 (*Modifiche riservate all'Emittente*) sono di competenza dell'Assemblea degli Obbligazionisti, senza pregiudizio per i diritti individuali dei singoli Obbligazionisti nei limiti di cui all'art. 2419 cod. civ.

10. Assemblea degli Obbligazionisti e Rappresentante Comune

10.1. Assemblea degli Obbligazionisti

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2415 e seguenti cod. civ.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2415, comma 1, cod. civ., l'Assemblea degli Obbligazionisti delibera:

- (i) sulla nomina e sulla revoca del Rappresentante Comune;
- (ii) sulle modifiche delle condizioni del Prestito Obbligazionario di cui al paragrafo 9.2 (*Modifiche e rinunce riservate all'Assemblea degli Obbligazionisti*) di cui sopra;
- (iii) sulla proposta di amministrazione controllata e di concordato;
- (iv) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (v) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

Ai sensi dell'art. 2415, comma 2, cod. civ., l'Assemblea degli Obbligazionisti è convocata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente o dal Rappresentante Comune, quando lo ritengono necessario o quando ne sia fatta richiesta da tanti Obbligazionisti che rappresentino il ventesimo delle Obbligazioni emesse e non estinte. In caso di inerzia del consiglio di amministrazione dell'Emittente (o dei sindaci in loro vece) e del Rappresentante Comune, l'Assemblea degli Obbligazionisti è convocata con decreto del Tribunale competente ai sensi dell'art. 2367, comma 2, cod. civ.

In conformità all'art. 2415, comma 3, cod. civ. si applicano all'Assemblea degli Obbligazionisti le regole previste dal Codice Civile per l'assemblea straordinaria dei soci delle società per azioni. Le relative deliberazioni sono iscritte, a cura del notaio che ha redatto il verbale, nel registro delle imprese. Per la validità delle deliberazioni aventi ad oggetto le modifiche delle condizioni delle

Obbligazioni, è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Ai sensi dell'art. 2416 cod. civ., le deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Obbligazionisti sono impugnabili a norma degli artt. 2377 e 2379 cod. civ. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale di Milano, in contraddittorio con il Rappresentante Comune.

10.2. Rappresentante Comune

Secondo il disposto dell'art. 2417 cod. civ., il Rappresentante Comune può essere scelto anche al di fuori degli Obbligazionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Non possono essere nominati e, se nominati, decadono dall'ufficio, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti dell'Emittente e coloro che si trovano nelle condizioni indicate nell'art. 2399 cod. civ.

Il Rappresentante Comune, se non è nominato nell'Assemblea degli Obbligazionisti a norma dell'art. 2415 cod. civ., è nominato con decreto dal Tribunale su domanda di uno o più Obbligazionisti o degli amministratori dell'Emittente. Il Rappresentante Comune resta in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e può essere rieletto. L'Assemblea degli Obbligazionisti ne fissa il compenso. Entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della sua nomina, il Rappresentante Comune deve richiederne l'iscrizione nel registro delle imprese.

L'art. 2418 cod. civ. prevede che il Rappresentante Comune debba provvedere all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea degli Obbligazionisti e tutelare gli interessi comuni di questi nei rapporti con l'Emittente. Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci dell'Emittente.

Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale degli Obbligazionisti anche nel concordato preventivo, nel fallimento e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente.

11. Comunicazioni

Fatte salve eventuali diverse disposizioni normative o regolamentari applicabili (ivi incluse, a titolo esemplificativo, le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT qualora il Prestito Obbligazionario sia quotato su tale mercato e/o quelle di altro mercato su cui il Prestito Obbligazionario è quotato):

- (i) qualsiasi comunicazione o informazione relativa al Prestito Obbligazionario è effettuata o resa dall'Emittente agli Obbligazionisti sul sito internet dell'Emittente www.wertherint.com o con qualsivoglia altra modalità richiesta ai sensi della normativa di volta in volta in vigore, con efficacia dal momento dell'effettiva pubblicazione; e
- (ii) qualsiasi comunicazione relativa al Prestito Obbligazionario è validamente effettuata dagli Obbligazionisti e/o dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti (quando nominato) se fatta pervenire per iscritto, tramite raccomandata a/r, al legale rappresentante *pro tempore* dell'Emittente presso la sede sociale al seguente indirizzo Via F. Brunelleschi 12 – 42124 Reggio Emilia e anticipata via posta elettronica certificata al seguente indirizzo e-mail werther@legalmail.it o ai diversi indirizzi comunicati dall'Emittente ai sensi del precedente punto (i) del presente Articolo 11 (*Comunicazioni*).

12. Regime fiscale

Tutti i pagamenti relativi alle Obbligazioni saranno effettuati senza alcuna deduzione o ritenuta per imposte e/o tasse, salvo che tale deduzione o ritenuta sia obbligatoria per legge. In tal caso, l'Emittente sarà tenuto a corrispondere, unitamente ai pagamenti relativi alle Obbligazioni, un importo aggiuntivo tale per cui l'importo ricevuto dagli Obbligazionisti sia pari all'importo che sarebbe stato dagli stessi

ricevuto se la deduzione o la ritenuta non fossero state effettuate; salvo che nessun importo aggiuntivo sarà dovuto con riferimento ai pagamenti relativi alle Obbligazioni:

- (i) effettuati nei confronti di Obbligazionisti o loro agenti, fiduciari o mandatari che sono soggetti a detta deduzione o ritenuta a causa della loro connessione (per ragioni diverse dal mero possesso delle Obbligazioni) con la Repubblica Italiana; o
- (ii) effettuati nei confronti di Obbligazionisti la cui residenza fiscale è fissata in un paese che non consente alle autorità italiane di ottenere informazioni adeguate in relazione all'effettivo beneficiario dei pagamenti in uscita dall'Italia; o
- (iii) in caso di Obbligazioni presentate per il pagamento in Italia; o
- (iv) in relazione all'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239/96, ivi incluso nell'ipotesi in cui le procedure e le formalità previste per beneficiare dell'esenzione dall'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239/96 non siano state correttamente e tempestivamente poste in essere; o
- (v) nel caso in cui le Obbligazioni siano presentate per il pagamento con un ritardo di oltre 30 giorni dalla data in cui il pagamento diventa dovuto; o
- (vi) nel caso in cui detta deduzione sia applicata ai sensi delle sezioni dalla n. 1471 alla n. 1474 del Tax Code US o qualsiasi altra normativa, trattato o accordo intergovernativo tra gli Stati Uniti d'America e qualsiasi altra giurisdizione connessi o altra interpretazione ufficiale; o

senza pregiudizio per l'Emittente di rimborsare le Obbligazioni ai sensi dell'Articolo 5.3 (*Rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale (Tax Call)*).

13. Agente di Calcolo, Agente dei Pagamenti e altri agenti/intermediari nominati dall'Emittente

13.1. Agente di Calcolo

I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.

13.2. Agente dei Pagamenti

L'Emittente effettuerà tutti i pagamenti dovuti ai sensi del presente Regolamento tramite l'Agente dei Pagamenti.

13.3. Sostituzione dell'Agente dei Pagamenti

L'Emittente si riserva il diritto di procedere in qualsiasi momento alla sostituzione dell'Agente dei Pagamenti.

In tal caso, l'Emittente ne informerà prontamente gli Obbligazionisti secondo le modalità di cui all'Articolo 11 (*Comunicazioni*).

13.4. Ulteriori agenti o intermediari nominati dall'Emittente

Alla Data di Emissione, l'Emittente non ha nominato alcun ulteriore agente o intermediario in relazione al Prestito Obbligazionario.

L'Emittente si riserva tuttavia il diritto di procedere in qualsiasi momento alla nomina di ulteriori agenti o intermediari in relazione al Prestito Obbligazionario e di procedere in qualsiasi momento alla sostituzione degli stessi. In tali casi, l'Emittente ne informerà prontamente gli Obbligazionisti secondo le modalità di cui all'Articolo 11 (*Comunicazioni*).

14. Identificazione degli Obbligazionisti

- 14.1. L'Emittente potrà, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, richiedere agli Intermediari Aderenti, tramite Monte Titoli, i dati identificativi degli Obbligazionisti unitamente al numero di Obbligazioni registrate nei loro conti.
- 14.2. L'Emittente dovrà procedere in tale senso su istanza dell'Assemblea degli Obbligazionisti ovvero di tanti Obbligazionisti che rappresentino almeno 1/40 delle Obbligazioni emesse e non estinte. In tale ipotesi i relativi costi saranno a carico degli Obbligazionisti.
- 14.3. Fermo restando quanto previsto dai precedenti Articoli 14.1 e 14.2, l'Emittente potrà procedere all'identificazione degli Obbligazionisti richiedendo (1) a Monte Titoli, i dati identificativi degli intermediari nei conti dei quali sono registrate le Obbligazioni unitamente al numero di Obbligazioni registrate in tali conti e (2) a tali intermediari, i dati identificativi dei titolari dei conti in cui sono registrate le Obbligazioni unitamente al numero di Obbligazioni registrate in tali conti.
- 14.4. In ciascuna delle ipotesi di cui ai precedenti Articoli 14.1, 14.2 e 14.3 l'Emittente pubblicherà un comunicato con cui si darà notizia della decisione di procedere all'identificazione degli Obbligazionisti, rendendo altresì note le motivazioni o, nell'ipotesi di cui all'Articolo 14.2, l'identità degli Obbligazionisti istanti.
- 14.5. È in ogni caso fatta salva la facoltà per gli Obbligazionisti di vietare espressamente la comunicazione dei propri dati identificativi, restando inteso che in assenza di diniego espresso, il consenso a tale comunicazione deve intendersi presunto. In ipotesi di contitolarità di Obbligazioni, il divieto da parte di uno solo dei contitolari non consente l'identificazione della pluralità degli stessi.

15. Legge applicabile e foro competente

Le Obbligazioni sono emesse e create in Italia e il presente Regolamento è sottoposto alla legge italiana e deve essere interpretato secondo tale legge.

Per qualsiasi controversia relativa alle Obbligazioni ovvero all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

16. Varie

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e le condizioni previsti nel presente Regolamento.

Il Regolamento si intende integrato, per quanto non qui previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

17. Definizione dei termini ed espressioni utilizzati nel Regolamento

Ai fini del Regolamento i termini di seguito elencati avranno il seguente significato:

Agente di Calcolo indica l'Agente dei Pagamenti e qualsiasi successore o avente causa.

Agente dei Pagamenti indica BNP Paribas Securities Services, filiale di Milano e qualsiasi successore o avente causa.

Ammontare Nominale Complessivo indica il valore nominale complessivo delle Obbligazioni indicato all'Articolo 1.1 (*Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario*).

Assemblea degli Obbligazionisti indica l'assemblea degli Obbligazionisti il cui funzionamento è disciplinato dall'art. 2415 cod. civ. e dall'Articolo 10.1 (*Assemblea degli Obbligazionisti*).

Attivo Consolidato indica, con riferimento a qualsiasi data, il totale dell'attivo consolidato dell'Emittente, come indicato nell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente.

Borsa Italiana indica Borsa Italiana S.p.A.

Controllate Rilevanti indica qualsiasi società direttamente o indirettamente controllata dall'Emittente (secondo la nozione di controllo individuata dall'art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, cod. civ.) che, in qualsiasi momento della durata del Prestito Obbligazionario, rappresenti almeno il 10% dell'Attivo Consolidato o dei Ricavi Consolidati dell'Emittente.

Data di Emissione ha il significato attribuito dall'Articolo 1.3 (*Data di Emissione, Prezzo di Emissione, godimento e durata*).

Data di Godimento ha il significato attribuito dall'Articolo 1.3 (*Data di Emissione, Prezzo di Emissione, godimento e durata*).

Data di Pagamento Interessi ha il significato attribuito dall'Articolo 4 (*Rendimento, criteri e modalità per la sua determinazione e corresponsione*).

Data di Rilevazione indica la precedente tra le seguenti due date: (i) la data che cade 10 (dieci) Giorni Lavorativi successivi alla data di approvazione del bilancio consolidato dell'Emittente; e (ii) la data che cade 150 (centocinquanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio a cui il bilancio consolidato dell'Emittente fa riferimento. Se la data così determinata non coincide con un Giorno Lavorativo, la Data di Rilevazione sarà il Giorno Lavorativo immediatamente successivo a tale data.

Data di Scadenza ha il significato attribuito dall'Articolo 1.3 (*Data di Emissione, Prezzo di Emissione, godimento e durata*).

Decreto 239/96 ha il significato attribuito dall'Articolo 5.3 (*Rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale (Tax Call)*).

EBITDA (margine operativo lordo) indica la somma algebrica dei seguenti elementi desumibili sulla base dello schema di conto economico del bilancio consolidato dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2425 cod. civ., senza tener conto di eventuali componenti straordinarie negative e/o positive riferibili alla Voce A e alla Voce B del conto economico come indicate nella nota integrativa:

- (i) la differenza tra il totale della voce contabile "Valore della produzione" e il totale della voce contabile "Costi della produzione" (voce A – voce B del conto economico); più
- (ii) la voce contabile "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" (voce 10 a) del conto economico);
- (iii) la voce contabile "Ammortamento immobilizzazioni materiali" (voce 10 b) del conto economico);
- (iv) la voce contabile "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" (voce 10 c) del conto economico);
- (v) la voce contabile "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" (voce 10 d) del conto economico);
- (vi) la voce contabile "Accantonamenti per rischi" (voce 12) del conto economico);
- (vii) la voce contabile "Altri accantonamenti" (voce 13) del conto economico).

Emittente ha il significato attribuito nell'Articolo 1.1 (*Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario*).

Evento Put indica il caso in cui i Soci di Riferimento cessino di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione almeno pari al 51% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria e nell'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente.

Evento Rilevante indica ciascuno degli eventi indicato come tale all'Articolo 8 (*Eventi Rilevanti e rimedi*).

Evento Tax ha il significato attribuito dall'Articolo 5.3 (*Rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale (Tax Call)*).

Giorno Lavorativo indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui le banche operanti sulle piazze di Milano e Reggio Emilia sono aperte per l'esercizio della loro normale attività ed è funzionante il Sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET 2)*.

Gruppo indica l'Emittente e le società da esso direttamente o indirettamente controllate (secondo la nozione di controllo individuata dall'art. 2359 cod. civ.).

Indebitamento Finanziario indica qualsiasi obbligazione pecuniaria, ancorché non ancora liquida e/o esigibile, relativa:

- (a) alla restituzione di somme ottenute a titolo di finanziamento, indipendentemente dalla forma tecnica in cui il medesimo sia stato assunto e indipendentemente dalla qualificazione del rapporto effettuata dalle parti (ivi incluse, a titolo esemplificativo, anche l'emissione di titoli obbligazionari, "notes", "commercial paper", titoli di debito, strumenti finanziari che comportano l'obbligo di pagamento di una certa somma di denaro ad una certa scadenza, o analoghi strumenti di debito), incluso il pagamento di interessi e commissioni relative ad operazioni finanziarie, fatta eccezione per le cessioni di credito *pro-soluto*; e
- (b) agli obblighi di manleva o garanzie personali assunti in relazione a impegni di firma emessi da terzi ovvero obbligazioni di terzi, incluso qualsiasi indennizzo, lettera di credito e/o garanzia personale (diversi dagli impegni di natura commerciale sottoscritti nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e ai c.d. *performance bond*).

Interesse/i ha il significato attribuito dall'Articolo 4 (*Rendimento, criteri e modalità per la sua determinazione e corresponsione*).

Intermediari Aderenti indica gli intermediari autorizzati italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, presso cui l'Obbligazionista (e, nel caso di trasferimento anche l'acquirente) detiene il proprio conto.

Investitori Qualificati indica i soggetti di cui all'art. 26, comma 1, lett. d), del Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007, definiti ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico Finanziario e dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti.

Monte Titoli indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Piazza degli Affari 6, 20123 Milano.

Operazione Consentita indica:

- (a) ogni operazione di riorganizzazione, fusione, scissione, conferimento o simili accordi realizzati tra l'Emittente e altre società del Gruppo;
- (b) ogni operazione di riorganizzazione, fusione, scissione, conferimento o simili accordi diversi da quelli infragruppo di cui al paragrafo (a) che siano stati preventivamente approvati dall'Assemblea degli Obbligazionisti;
- (c) ogni operazione di acquisizione di beni (incluse partecipazioni societarie, aziende e/o rami d'azienda), il cui prezzo o il c.d. *enterprise value* sia (i) per ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario inferiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) e (ii) complessivamente, per l'intera durata del Prestito Obbligazionario, inferiore a 18.000,000,00 (diciottomilioni/00);
- (d) ogni operazione di vendita, concessione in locazione, trasferimento o disposizione di beni detenuti dall'Emittenti e/o da qualsiasi Controllata Rilevante nel caso in cui il valore complessivo di dette operazioni sia (i) per ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario

inferiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) e (ii) complessivamente, per l'intera durata del Prestito Obbligazionario, inferiore a Euro 18.000.000,00 (diciottomilioni/00).

Obbligazione/i ha il significato attribuito all'Articolo 1.2 (*Valore nominale unitario e taglio minimo delle Obbligazioni*).

Obbligazionista/i indica il portatore/i delle Obbligazioni.

Oneri Finanziari Netti indica, con riferimento ai dati di bilancio consolidato dell'Emittente, la differenza tra: (a) interessi e altri oneri finanziari (voce 17) del conto economico); e (b) proventi diversi dai precedenti (voce 16)d) del conto economico) ai sensi dell'art. 2425 cod. civ.

Patrimonio Netto indica il totale della voce di patrimonio netto con riferimento ai dati di bilancio consolidato dell'Emittente.

Periodo di Interessi indica il periodo compreso tra una Data di Pagamento Interessi (inclusa) e la successiva Data di Pagamento Interessi (esclusa) ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento Interessi (esclusa), fermo restando che laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo e venga quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo Periodo di Interessi (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

Periodo di Rilevazione Annuale indica, con riferimento a ciascuna Data di Rilevazione, il periodo di 12 (dodici) mesi corrispondente all'esercizio sociale che scade il 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente tale Data di Rilevazione.

Piano di Ammortamento ha il significato attribuito dall'Articolo 5.1 (*Valore di Rimborso e modalità di rimborso*).

Posizione Finanziaria Netta indica la somma algebrica dei seguenti elementi desumibili sulla base dello stato patrimoniale del bilancio consolidato dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2424 cod. civ.: (i) obbligazioni (voce D)1) dello stato patrimoniale – passivo); (ii) obbligazioni convertibili (voce D)2) dello stato patrimoniale – passivo); (iii) debiti verso soci per finanziamenti (voce D)3) dello stato patrimoniale – passivo), ove non postergati; (iv) debiti verso banche (voce D)4) del passivo patrimoniale – passivo); (v) debiti verso altri finanziatori (voce D)5) dello stato patrimoniale – passivo); (vi) disponibilità liquide (voce C) IV dello stato patrimoniale – attivo) e (vii) altri titoli (voce C) III 6) dello stato patrimoniale – attivo).

Prestito Obbligazionario ha il significato attribuito dall'Articolo 1.1 (*Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario*).

Prezzo di Emissione ha il significato attribuito dall'Articolo 1.3 (*Data di Emissione, Prezzo di Emissione, godimento e durata*).

Prima Data di Rimborso ha il significato attribuito dall'Articolo 5.1 (*Valore di Rimborso e modalità di rimborso*).

Provvedimento Congiunto Banca d'Italia/Consob indica il “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione”, adottato con provvedimento della Banca d'Italia e della Consob del 22 febbraio 2008, come successivamente modificato.

Rappresentante Comune degli Obbligazionisti indica il rappresentante comune disciplinato dagli articoli 2417 e 2418 cod. civ., nonché dal precedente Articolo 10.2 (*Rappresentante comune*).

Regolamento indica il presente regolamento del Prestito Obbligazionario.

Regolamento Emittenti indica il regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Ricavi Consolidati indica, con riferimento a qualsiasi data, il totale dei “*ricavi delle vendite e delle prestazioni*” consolidati dell’Emittente, come indicato nell’ultimo bilancio consolidato dell’Emittente.

Seconda Data di Rimborso ha il significato attribuito dall’Articolo 5.1 (*Valore di Rimborso e modalità di rimborso*).

Soci di Riferimento indica Elena M. Massari (in Zanini), nata a Milano, il 21 agosto 1939 (Codice Fiscale MSSLMN39M61F205X), Werter Iori nato a Reggio Emilia, il 7 dicembre 1947 (Codice Fiscale RIOWTR47T07H223S), Enrico Zanini (fu Enea), nato a Milano, il 25 ottobre 1973 (Codice Fiscale ZNNNRC73R25F205P), e i loro eredi.

Tasso di Interesse ha il significato attribuito dall’Articolo 4 (*Rendimento, criteri e modalità per la sua determinazione e corresponsione*).

Testo Unico della Finanza indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.

Valore Nominale Unitario indica il valore nominale unitario delle Obbligazioni indicato all’Articolo 1.2 (*Valore nominale unitario e taglio minimo delle Obbligazioni*).

Valore Nominale Unitario Residuo indica, con riferimento a ciascuna Obbligazione e a ogni data, un ammontare in linea capitale pari al Valore Nominale Unitario non ancora rimborsato di ciascun Obbligazione a tale data.

Vincolo indica qualsiasi diritto reale di garanzia, vincolo, gravame, diritto di terzi o privilegio su qualunque bene, attività, provento o attivo patrimoniale, presente o futuro, o qualsiasi atto o negozio o insieme di atti o negozi aventi la finalità o l’effetto di costituire un bene, attività, provento o attivo patrimoniale, presente o futuro in garanzia a favore di terzi.

Vincolo Consentito indica:

- (i) qualsiasi Vincolo esistente alla Data di Emissione;
- (ii) qualsiasi Vincolo sui beni acquistati dall’Emittente o da una Controllata Rilevante successivamente alla Data di Emissione e pre-esistente l’acquisto di tali beni, a condizione che tale Vincolo non sia stato costituito nell’ambito e/o ai fini dell’acquisizione dei predetti beni e che l’importo garantito non sia stato aumentato nell’ambito dell’acquisizione di tali beni o a seguito della stessa; e
- (iii) qualsiasi Vincolo creato in sostituzione di un Vincolo costituito ai sensi dei precedenti punti (i) e (ii) (ivi inclusi tutti i casi di ulteriori e successive sostituzioni di tale Vincolo), a condizione che l’importo garantito dal Vincolo sostitutivo non ecceda l’importo garantito dal Vincolo originario.

REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

La presente sezione descrive il regime fiscale applicabile secondo la legge italiana relativamente all'acquisto, alla detenzione ed alla cessione delle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione. La presente descrizione ha carattere generale e, conseguentemente, può non trovare applicazione con riguardo a determinate categorie di investitori e non rappresenta una descrizione completa di tutti gli aspetti fiscali rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, detenere o cedere le Obbligazioni. La medesima descrizione non analizza, inoltre, ogni aspetto della tassazione italiana che può assumere rilievo con riferimento ad un investitore, che si trovi in particolari circostanze o sia soggetto ad un regime speciale ai sensi della legge ad esso applicabile. La presente sezione è altresì fondata sull'assunto che l'Emittente sia residente a fini fiscali in Italia, sia costituito e svolga la propria attività come illustrato nel presente Documento di Ammissione. Eventuali modificazioni intervenute nella residenza dell'Emittente a fini fiscali, nella struttura organizzativa dello stesso ovvero nelle modalità in cui esso opera possono invalidare la descrizione contenuta nella presente sezione. La presente sezione assume altresì che tutte le operazioni relative alle Obbligazioni avvengano a valori di mercato. La presente sezione si fonda sulle leggi tributarie in vigore in Italia alla data del presente Documento di Ammissione, le quali potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo. Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide. Le considerazioni svolte nel presente Documento di Ammissione in relazione agli aspetti fiscali di diritto italiano sono volte a supportare la promozione degli strumenti finanziari descritti nel medesimo Documento di Ammissione. Tali considerazioni non sono state svolte per essere utilizzate, né possono essere utilizzate, da qualsivoglia persona o ente al fine di evitare qualsiasi sanzione che possa essere imposta sullo stesso. Gli investitori debbono consultare i propri consulenti in relazione alle conseguenze fiscali in capo ad essi dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

Interessi

Il Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato (“**Decreto 239/96**”), disciplina il trattamento fiscale degli interessi, premi ed altri frutti (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso, gli “**Interessi**”) derivanti da obbligazioni e titoli similari:

- (i) emessi da società residenti in Italia ai fini fiscali con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Decreto 239/96, da aggiornarsi con cadenza semestrale (oggi contenuta nel Decreto Ministeriale del 4 settembre 1996, come modificato dal Decreto Ministeriale 9 agosto 2016, “**Paese White List**”); ovvero
- (ii) da società diverse da quelle di cui al punto sub (i) a patto che le obbligazioni e titoli similari siano negoziati nei medesimi mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione; nonché
- (iii) da società diverse da quelle di cui ai punti sub (i) e sub (ii) purché le Obbligazione e titoli similari siano detenuti da uno o più investitori qualificati di cui all'articolo 100 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

A tali fini, per titoli similari alle obbligazioni, ai sensi dell'articolo 44 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (“**TUIR**”), si intendono quei titoli che: (i) contengono l'obbligazione di pagare a scadenza una somma non inferiore a quella in essi indicata e (ii) non attribuiscono ai possessori alcun diritto di partecipazione alla gestione dell'Emittente.

Investitori residenti in Italia

Se un investitore residente in Italia è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa a cui le

Obbligazioni siano connesse (salvo che non abbia optato per il Regime del Risparmio Gestito, descritto infra, al paragrafo “Plusvalenze”), (ii) una società di persone di cui all’articolo 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale; (iii) un ente non commerciale pubblico o privato; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle società (“IRES”), gli Interessi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti ad un’imposta sostitutiva del 26%. L’imposta sostitutiva non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi.

Qualora l’investitore di cui ai precedenti punti (i) e (iii) detenga le Obbligazioni in relazione ad un’attività commerciale, gli Interessi concorrono a formare il reddito di impresa dello stesso e l’imposta sostitutiva può essere scomputata dalla complessiva imposta sul reddito da esso dovuta.

Ai sensi del Decreto 239/96, l’imposta sostitutiva è applicata dalle banche, società di intermediazione mobiliare (“SIM”), società di gestione del risparmio (“SGR”), società fiduciarie, agenti di cambio ed altri soggetti identificati con Decreto del Ministro delle Finanze (gli “**Intermediari Autorizzati**”) che comunque intervengano nella riscossione degli Interessi ovvero, anche in qualità di acquirenti, nei trasferimenti delle Obbligazioni.

Se in un’operazione intervengono più Intermediari Autorizzati, l’imposta sostitutiva relativa a tale operazione è applicata dall’Intermediario Autorizzato presso il quale il soggetto, per conto o a favore del quale la medesima operazione è stata effettuata, intrattiene il rapporto di deposito o di gestione delle Obbligazioni. Se le Obbligazioni non sono depositate presso un Intermediario Autorizzato, l’imposta sostitutiva è applicata e trattenuta dall’Intermediario Autorizzato che eroghi gli Interessi. Ai fini dell’applicazione dell’imposta sostitutiva, per trasferimento delle Obbligazioni si intendono le cessioni e qualunque altro atto, a titolo oneroso o gratuito, che comportino il mutamento della titolarità giuridica delle stesse.

La suddetta imposta sostitutiva non trova applicazione nei confronti dei seguenti soggetti, a condizione che le Obbligazioni siano depositate presso un Intermediario Autorizzato:

- (a) società o enti commerciali (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti cui le Obbligazioni siano connesse): gli Interessi concorrono a formare il reddito complessivo dei menzionati soggetti ai fini dell’IRES, la quale trova applicazione ad aliquota ordinaria del 24% (per taluni enti finanziari è prevista un’addizionale di 3,5 punti percentuali) e, in taluni casi, in relazione alla natura dell’investitore, sono soggetti anche all’imposta regionale sulle attività produttive (“IRAP”), che trova applicazione ad aliquota in linea di principio pari al 3,9% (per taluni enti finanziari sono previste aliquote maggiorate). L’aliquota IRAP può essere incrementata da ciascuna Regione, fino ad un massimo dello 0,92%;
- (b) fondi d’investimento, aperti o chiusi, SICAV ovvero SICAF non immobiliari (i “Fondi d’Investimento”): gli Interessi percepiti in relazione alle Obbligazioni da parte dei Fondi d’Investimento non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, né ad imposizione in capo agli stessi Fondi; le distribuzioni dai Fondi d’Investimento ai propri investitori sono, generalmente, soggette ad una ritenuta alla fonte pari al 26%;
- (c) fondi pensione (soggetti al regime previsto dall’articolo 17 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, i “Fondi Pensione”): gli Interessi maturati durante il periodo di possesso sono inclusi nel risultato di gestione del Fondo Pensione, soggetto ad un’imposta sostitutiva *ad hoc* pari al 20%;
- (d) fondi di investimento immobiliare ovvero SICAF immobiliari: gli Interessi percepiti in relazione alle Obbligazioni da parte dei fondi di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’articolo 37 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero dell’articolo 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 nonché dalle SICAF immobiliari di cui all’articolo 9, comma 1, del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 (i “Fondi Immobiliari”) non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, né ad imposizione in capo agli stessi Fondi Immobiliari. Le distribuzioni dai Fondi Immobiliari ai propri investitori sono,

generalmente, soggette ad una ritenuta alla fonte pari al 26%. Un sistema di tassazione per trasparenza si applica a certi investitori non qualificati (ad esempio, persone fisiche residenti in Italia) che detengono più del 5% delle quote del Fondo Immobiliare.

Investitori non residenti in Italia

In presenza di talune condizioni, è riconosciuta l'esenzione dall'imposta sostitutiva in relazione agli interessi sulle Obbligazioni, ove i beneficiari effettivi degli stessi siano soggetti non residenti in Italia, che non abbiano ivi una stabile organizzazione cui le Obbligazioni siano effettivamente connesse.

In particolare, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto 239/96, l'esenzione di cui sopra si applica ai soggetti percipienti interessi relativi a Obbligazioni che siano: (i) residenti ai fini fiscali in un Paese White List, o (ii) un ente o un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) una Banca centrale o un organismo che gestisce anche le riserve ufficiali dello Stato, o (iv) un investitore istituzionale estero, ancorché privo di soggettività tributaria, che sia costituito in un Paese White List ("**Obbligazionisti Qualificati**").

La procedura per l'applicazione della sopramenzionata esenzione agli investitori, che non siano residenti in Italia e risiedano in un Paese White List, identifica due categorie di intermediari:

- (i) una banca o istituto finanziario italiano o estero (non vi è alcun obbligo per l'istituto bancario o finanziario di essere residente nell'UE) (la "**Banca di Primo Livello**"), che agisce come intermediario nel deposito delle Obbligazioni detenute, direttamente o indirettamente, da un investitore presso una Banca di Secondo Livello (come definita di seguito); e
- (ii) una banca o una SIM residente in Italia, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di SIM non residenti, depositarie o sub-depositarie dei titoli di cui precedente punto *sub* (i), che intrattengano rapporti diretti in via telematica - secondo le modalità di cui al comma 3 dell'articolo 1, del Decreto Ministeriale 4 dicembre 1996, n. 632 - con il Ministero delle finanze - Dipartimento delle entrate, ai fini della procedura di non applicazione dell'imposta sostitutiva (la "**Banca di Secondo Livello**"). Sono inoltre da considerare Banche di Secondo Livello gli enti internazionali *Euroclear* e *Clearstream*, i quali nominano, quale rappresentante ai fini della procedura di cui al Decreto 239/96, una banca o una SIM, residente nel territorio dello Stato, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di SIM non residenti, affinché provvedano agli adempimenti previsti dal Decreto 239/96.

Nel caso in cui un investitore non residente depositi le Obbligazioni direttamente presso una Banca di Secondo Livello, quest'ultima deve essere trattata sia come una Banca di Primo Livello che come Banca di Secondo Livello.

L'applicazione dell'esenzione dall'imposta sostitutiva per gli investitori non residenti in Italia è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- (i) le Obbligazioni devono essere depositate, direttamente o indirettamente, presso un istituto finanziario che si qualifichi come Banca di Secondo Livello, e
- (ii) la presentazione alla Banca di Primo Livello o alla Banca di Secondo Livello di una dichiarazione (autocertificazione), che deve essere fornita una sola volta, in cui l'effettivo beneficiario degli Interessi dichiara di possedere i requisiti richiesti dal Decreto 239/96 per beneficiare dell'esenzione da imposta sostitutiva. Tale dichiarazione deve essere redatta in conformità a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, produce effetti salvo revoca e non deve essere presentata qualora in precedenza siano state prodotte al medesimo intermediario certificazioni equivalenti per le stesse o altre finalità. La dichiarazione di cui sopra non è richiesta per gli investitori non residenti in Italia che siano enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia o

da Banche centrali estere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Qualora gli obbligazionisti non residenti, privi di una stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni possano essere connesse, siano residenti in un Paese che abbia concluso con l'Italia un trattato per evitare la doppia imposizione, l'imposta sostitutiva può essere ridotta (generalmente al 10%) o eliminata in base alle clausole convenzionali (se più favorevoli).

Plusvalenze

Investitori residenti in Italia

Ai sensi dell'articolo 67 del TUIR e dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di arti e professioni ovvero di attività di impresa commerciale, realizzate da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva in misura pari al 26%, a prescindere dal fatto che le Obbligazioni siano detenute o meno in Italia.

Al fine di determinare le plusvalenze o minusvalenze fiscalmente rilevanti, dal corrispettivo percepito o dalla somma rimborsata, nonché dal costo o valore di acquisto delle Obbligazioni, debbono essere scomputati gli Interessi maturati, ma non riscossi.

In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui sopra, oltre al regime ordinario consistente nell'indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente (il c.d. Regime del Risparmio Amministrato ed il c.d. Regime del Risparmio Gestito):

- (i) **“Regime della Dichiarazione”** - Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e versare l'imposta sostitutiva nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute in relazione al medesimo periodo. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto. Poiché detto regime costituisce il regime ordinario, esso trova applicazione qualora il contribuente non opti per uno degli altri regimi di seguito indicati;
- (ii) **“Regime del Risparmio Amministrato”** - L'imposta sostitutiva trova applicazione su ciascuna plusvalenza realizzata in relazione alla cessione ovvero al rimborso delle Obbligazioni. Detta imposizione separata delle plusvalenze trova applicazione a condizione che: (i) le Obbligazioni possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso Intermediari Autorizzati; e (ii) il contribuente eserciti un'espressa opzione scritta per il Regime del Risparmio Amministrato. L'opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. L'Intermediario è tenuto a considerare, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, ogni plusvalenza realizzata in occasione della cessione ovvero del rimborso delle Obbligazioni. L'Intermediario è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva alle autorità fiscali entro il sedicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui la stessa sia stata applicata, trattenendone l'importo dagli ammontari da corrispondersi all'investitore. Qualora dalla cessione delle Obbligazioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto di gestione, nel medesimo periodo d'imposta o nei successivi, non oltre il quarto. L'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi; e
- (iii) **“Regime del Risparmio Gestito”** - Il risultato della gestione individuale del portafoglio conferito maturato, anche se non realizzato, alla fine del periodo di imposta (alla cui determinazione concorrono le plusvalenze sulle Obbligazioni), è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 26%, la quale trova

applicazione, per conto del contribuente, da parte del soggetto gestore abilitato. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. L'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate dai soggetti di seguito indicati sono assoggettate ai regimi *ad hoc* descritti *infra*:

- (i) Società - Le plusvalenze realizzate da società residenti in Italia (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di società ed enti non residenti cui le Obbligazioni siano connesse) concorrono in linea di principio alla formazione del reddito complessivo delle medesime ai fini dell'IRES (a) per l'intero ammontare nell'esercizio in cui siano state realizzate, ovvero (b) se le Obbligazioni sono state iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. In taluni casi, le summenzionate plusvalenze possono altresì essere soggette all'IRAP.
- (ii) Fondi d'Investimento, Fondi Pensione e Fondi Immobiliari - Si vedano le considerazioni di cui al precedente paragrafo "Interessi".

Investitori non residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti ai fini fiscali in Italia (che non abbiano una stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano connesse) non sono ivi soggette ad imposizione, indipendentemente dal fatto che le Obbligazioni siano o meno detenute in Italia, a condizione che le Obbligazioni siano quotate in un mercato regolamentato.

Qualora le Obbligazioni non siano negoziate in mercati regolamentati, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti sarebbero imponibili in Italia. Ciononostante, qualora le Obbligazioni siano possedute da Obbligazionisti Qualificati, le plusvalenze realizzate dalla cessione dei suddetti titoli non sarebbero imponibili in Italia ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

In ogni caso, i possessori di Obbligazioni - privi di una stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni possono essere connesse - residenti in Paesi che hanno concluso con l'Italia un trattato per evitare la doppia imposizione che preveda l'imponibilità nel solo Paese di residenza dell'obbligazionista delle plusvalenze realizzate dalla cessione delle Obbligazioni, non saranno assoggettati a tassazione in Italia sulla plusvalenza realizzata dalla cessione delle suddette Obbligazioni.

Imposta di Registro

I contratti relativi al trasferimento di titoli obbligazionari sono assoggettati ad Imposta di Registro nei termini che seguono: (i) atti pubblici e scritture private autenticate conclusi in Italia sarebbero assoggettati ad Imposta di Registro in misura fissa (Euro 200); (ii) le scritture private non autenticate sarebbero assoggettate ad Imposta di Registro in misura fissa (Euro 200) soltanto in "caso d'uso" ovvero in caso di registrazione volontaria.

Imposta di successione e donazione

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, nonché le donazioni sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) ove il beneficiario sia il coniuge o i parenti in linea retta: 4% (che trova applicazione, con riferimento a ciascuno beneficiario, sul valore complessivo netto eccedente Euro un milione);
- (ii) ove il beneficiario sia un fratello o una sorella: 6% (che trova applicazione, con riferimento a ciascuno beneficiario, sul valore complessivo netto eccedente Euro 100.000);

- (iii) ove il beneficiario sia un altro parente fino al quarto grado o un affine in linea retta, nonché affine in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
- (iv) ove il beneficiario sia un altro soggetto diverso dai precedenti: 8%.

Nel caso in cui il beneficiario dei suddetti trasferimenti sia una persona fisica portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, è prevista in ogni caso una franchigia di Euro un milione e mezzo.

Imposta di bollo

In base all'articolo 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come modificato dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, è dovuta l'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di Euro 14.000).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione.

Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero

Ai sensi dell'articolo 19, comma 18, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengano le Obbligazioni al di fuori del territorio italiano scontano, ove non sia applicabile l'imposta di bollo di cui al paragrafo precedente, un'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero nella misura dello 0,2% annuo. Il valore delle Obbligazioni è costituito dal valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare (ovvero del possesso) nel luogo in cui queste sono detenute.

Monitoraggio fiscale

Ai sensi del Decreto Legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 1990, n. 227, come successivamente modificato, le persone fisiche residenti in Italia, nonché gli enti non commerciali e le società semplici che, nel corso del periodo d'imposta, hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria, debbono, a certe condizioni, dichiararli nella dichiarazione dei redditi.

L'Imposta sulle transazioni finanziarie

La Commissione Europea in data 14 febbraio 2013 ha presentato una proposta di Direttiva concernente un sistema comune d'imposta sulle transazioni finanziarie ("FTT") in undici Stati membri dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna, Slovacchia e Slovenia). Si segnala, comunque, che l'Estonia ha annunciato che non parteciperà al processo per l'implementazione della suddetta imposta.

In base alla proposta di Direttiva, l'FTT sarà dovuta sulle transazioni finanziarie a condizione che almeno una delle parti della transazione sia un ente finanziario la cui residenza sia stabilita in uno Stato membro partecipante. Si segnala comunque che l'FTT non sarà dovuta per le transazioni concluse sul mercato primario di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento n. 1287/2006.

L'aliquota minima applicabile fissata a livello comunitario è dello 0,1% per le transazioni finanziarie che non riguardano i derivati. La base imponibile è rappresentata dal corrispettivo della transazione per titoli ed altri prodotti finanziari. L'FTT sarà corrisposta da ogni istituto finanziario stabilito in uno Stato membro e coinvolto nella transazione finanziaria. Se non corrisposta in tempo, ogni parte coinvolta nella transazione finanziaria sarà responsabile solidalmente per il pagamento della suddetta imposta.

In particolare, la vendita, acquisto e scambio di Obbligazioni sarà assoggettato all'FTT all'aliquota dello 0,1% a condizione che i requisiti sopra descritti siano soddisfatti. Il possessore dell'Obbligazione potrebbe essere chiamato a rimborsare all'istituto finanziario l'importo dell'FTT. Si segnala, invece, che l'emissione delle Obbligazioni non è assoggettata all'FTT.

La proposta di Direttiva è ancora in corso di negoziazione tra gli Stati membri partecipanti e pertanto potrebbe subire modifiche. Inoltre, le disposizioni contenute nella proposta di Direttiva, una volta che questa verrà adottata, dovranno essere recepite dagli ordinamenti nazionali e quindi potrebbero subire anche modifiche in questo processo di implementazione nel tessuto legislativo nazionale.

Fatca

Gli Stati Uniti d'America e la Repubblica Italiana hanno stipulato il 10 gennaio 2014 un accordo intergovernativo ("**IGA Italia**") al fine di migliorare la *compliance* fiscale ed implementare in Italia il *Foreign Account Tax Compliance Act* ("**FATCA**"). L'IGA Italia è stato ratificato dall'Italia tramite la Legge 18 giugno 2015, n. 95 con la quale è anche stato attuato il c.d. Common Reporting Standard ("**CRS**"), un nuovo standard globale promosso dal G20 e dall'Ocse per lo scambio di informazioni tra gli Stati.

L'IGA Italia prevede taluni obblighi di comunicazione da parte di istituzioni finanziarie stabilite in Italia in ordine a conti finanziari intrattenuti da cittadini statunitensi, nonché un eventuale regime di prelievo alla fonte da parte di talune istituzioni finanziarie italiane "qualificate" ai sensi dell'IGA Italia su pagamenti di fonte statunitense corrisposti ad istituzioni finanziarie stabilite in Paesi che non hanno, a loro volta, concluso un accordo IGA con gli Stati Uniti d'America.

Alcuni aspetti relativi all'applicazione delle disposizioni FATCA sulle Obbligazioni, incluso l'applicazione di eventuali prelievi alla fonte, non sono del tutto pacifici in base al quadro interpretativo ad oggi vigente e potrebbero essere soggetti a modifiche nel corso degli anni. Gli investitori dovrebbero consultare il proprio consulente fiscale in merito a come tali disposizioni trovino applicazione.

IMPIEGO DEI PROVENTI DERIVANTI DALL’EMISSIONE

I proventi derivanti dall’emissione delle Obbligazioni verranno impiegati dall’Emittente per finanziare i progetti di crescita del Gruppo ed in particolare per attuare la strategia di internazionalizzazione del Gruppo mediante investimenti in mercati esteri quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, Regno Unito, Russia, Turchia e Iran e per potenziare i progetti di ricerca e sviluppo del Gruppo.

Parte dei proventi derivanti dall’emissione delle Obbligazioni potranno, inoltre, essere destinati a finalità di gestione operativa generale del Gruppo, ivi incluso eventualmente il rifinanziamento del debito e la diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto al tradizionale canale bancario.

Allegato 1

Bilancio consolidato dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

WERTHER INTERNATIONAL S.p.A.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO	2015	2014
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni:		
Immobilizzazioni immateriali:		
costi di impianto e di ampliamento	120	122
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.576	1.187
diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	25	35
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13	15
avviamento	82	87
differenza da consolidamento	606	776
altre	448	410
totale	2.870	2.632
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati	4.813	7.530
impianti e macchinario	123	156
attrezzature industriali e commerciali	176	203
altri beni	130	185
immobilizzazioni in corso e acconti	7	7
totale	5.249	8.081
Immobilizzazioni finanziarie:		
partecipazioni in:		
- imprese controllate	4.293	618
- imprese collegate	460	460
- altre imprese	177	177
crediti:		
- verso imprese controllate	1.396	763
- verso imprese collegate	77	0
- verso altri	2.070	2.260
esigibili entro l'esercizio successivo	1	16
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.069	2.244
altri titoli	16	18
totale	8.489	4.296
totale immobilizzazioni	16.608	15.009
Attivo circolante:		
Rimanenze:		
materie prime, sussidiarie e di consumo	11.309	9.917
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.020	5.725
prodotti finiti e merci	14.555	19.596
acconti	181	228
totale	33.065	35.466
Crediti:		
verso clienti	24.898	21.493
verso imprese controllate	2.727	2.107
verso imprese collegate	0	634
crediti tributari	1.349	1.069
imposte anticipate	2.668	2.258
verso altri	2.135	2.270
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.921	2.263
- esigibili oltre l'esercizio successivo	214	7
totale	33.777	29.831
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
altri titoli	1.963	2.079
totale	1.963	2.079
Disponibilità liquide:		
depositi bancari e postali	877	1.270
denaro e valori in cassa	6	2
totale	883	1.272
totale attivo circolante	69.688	68.648
Ratei e risconti	354	305
Totale attivo	86.650	83.962

WERTHER INTERNATIONAL S.p.A.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015

(valori in migliaia di euro)

PASSIVO	2015	2014
Patrimonio netto:		
di spettanza del Gruppo:		
capitale	3.609	3.609
riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.109	2.109
riserve di rivalutazione	1.238	1.238
riserva legale	277	271
altre riserve	7.825	7.703
Diff. Da traduzione bilanci	540	375
Riserva di consolidamento	2.138	2.206
utile dell'esercizio	191	57
patrimonio netto del Gruppo	17.927	17.568
di spettanza di terzi:		
capitale e riserve	577	535
utile dell'esercizio	(9)	56
patrimonio netto di terzi	568	591
totale	18.495	18.159
Fondi per rischi ed oneri:		
per tratt. quiescenza	39	34
per imposte, anche differite	139	162
altri	6	101
totale	184	297
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	671	709
Debiti:		
obbligazioni	250	250
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	250	250
debiti verso soci per finanziamenti	113	87
debiti verso banche	37.738	38.297
- esigibili entro l'esercizio successivo	33.334	35.081
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.404	3.216
debiti verso altri finanziatori	103	174
acconti	198	313
debiti verso fornitori	17.274	15.673
debiti verso imprese controllate	21	6
debiti vs collegate	80	101
debiti tributari	3.709	3.453
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	582	1.019
altri debiti	5.998	4.727
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.448	4.077
- esigibili oltre l'esercizio successivo	550	650
totale	66.066	64.100
Ratei e risconti	1.234	697
Totale passivo	86.650	83.962
Conti d'ordine		
Altri	12.176	15.816

WERTHER INTERNATIONAL S.p.A.

Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

(valori in migliaia di euro)

	2015	2014
Valore della produzione:		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.997	84.579
Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilavorati e finiti	(1.081)	1.685
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	558	678
Altri ricavi e proventi	685	1.078
totale	77.159	88.020
Costi della produzione:		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.299	47.762
Per servizi	12.726	14.783
Per godimento di beni di terzi	2.347	2.461
Per il personale:		
salari e stipendi	9.221	9.636
oneri sociali	2.128	2.554
trattamento di fine rapporto	307	308
altri costi	110	109
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	896	759
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	237	340
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	376	843
Variaz. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.098)	3.261
Oneri diversi di gestione	596	1.233
totale	72.145	84.049
Differenza tra valore e costi della produzione	5.014	3.971
Proventi e oneri finanziari:		
Altri proventi finanziari:		
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1	3
proventi diversi dai precedenti	421	439
Interessi ed altri oneri finanziari	(3.097)	(3.293)
Utili e perdite su cambi	(199)	(75)
totale	(2.874)	(2.926)
Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni:		
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(105)	0
totale delle rettifiche	(105)	0
Proventi e oneri straordinari:		
Proventi	253	356
Oneri	(1.424)	(1.208)
totale delle partite straordinarie	(1.171)	(852)
Risultato prima delle imposte	864	193
Imposte sul reddito	903	712
Imposte anticipate	(221)	(632)
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	182	113
Utile dell'esercizio di spettanza di terzi	9	(56)
Utile dell'esercizio del Gruppo	191	57

WERTHER INTERNATIONAL S.p.A.
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Gruppo svolge la propria attività operativa principalmente nel settore della produzione e commercializzazione delle attrezzature per autofficine.

Per quanto riguarda la descrizione del settore di attività e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

I valori indicati nella presente nota sono espressi in migliaia di euro.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato della Werther International S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base degli schemi e delle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/91.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Werther International S.p.A., società Capogruppo, ed i bilanci delle società controllate in cui essa detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale e ne controlla la gestione e quelle in cui detiene voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante: tali partecipazioni sono incluse nel consolidamento col metodo di integrazione globale, salvo nei casi previsti dal 2° comma dell'articolo 28 del Decreto Legislativo 127/91.

Le partecipazioni in società collegate, in cui la Werther International S.p.A., direttamente o indirettamente, esercita un'influenza notevole, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Criteri generali di redazione e principi di consolidamento

Bilanci utilizzati

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli approvati dai consigli di amministrazione delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili di Gruppo, tenendo conto dei relativi effetti fiscali.

Principi di consolidamento

Le attività e le passività delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono inserite nel bilancio consolidato, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto di spettanza del Gruppo alla data di acquisizione.

L'eventuale differenza è così rilevata:

- se positiva viene imputata alla voce dell'attivo "differenza da consolidamento" ed ammortizzata in un periodo compreso tra i cinque e i dieci anni;
- se negativa viene imputata al patrimonio netto alla voce "riserva di consolidamento", ovvero, alla voce del passivo "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", qualora si preveda che la società acquistata sosterrà perdite negli esercizi successivi all'acquisto.

Le quote di patrimonio netto e di risultato di spettanza di terzi soci delle società controllate consolidate, calcolate sulla base dei bilanci rettificati secondo i principi contabili di Gruppo, sono esposte separatamente in apposite voci del bilancio consolidato.

Tutti i saldi e le operazioni più significative tra le società del Gruppo ed i relativi profitti non realizzati in operazioni con terzi, al netto degli effetti fiscali, sono stati eliminati.

Le imposte sugli utili non distribuiti dalle società consolidate non vengono rilevate, in quanto attualmente non si prevede la realizzazione dei presupposti per la loro tassazione.

Il bilancio delle società controllate estere è stato convertito in Euro, applicando i cambi di fine esercizio per lo stato patrimoniale e i cambi medi per il conto economico evidenziati nella seguente tabella (quantità di valuta per 1 Euro):

Valuta	Cambio medio	Cambio di fine esercizio
Zloty (Polonia) - PLN	4,18412	4,2639
Sterlina (Regno Unito) – GBP	0,72585	0,73395

Area di consolidamento ed elenco delle imprese controllate e collegate

Di seguito sono indicate le imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale; le relative partecipazioni sono detenute direttamente ed indirettamente dalla Capogruppo:

denominazione	sede	capitale sociale	Quota % diretta	Quota % indiretta
Werther International S.p.A.	Villa Cadé (RE)	3.609.000 (Euro)	Capogruppo	
A.P.A.C. S.r.l.	Lonigo (VI)	10.400 (Euro)	90	
Italgarage Equipments S.r.l. – Unico Socio	Villa Cadé (RE)	10.400 (Euro)	100	
Werther International Polska Sp. Zo. o.	Polonia	300.000 (Zloty)	83,33	
Bronze Golf Limited	Regno Unito	100.000 (Sterline)	100	
Tecalemit Garage Equipment Co. Ltd.	Regno Unito	500.000 (Sterline)		100
DOMAC SARL	Francia	98.000 (Euro)	55	

Alcune delle società controllate dalla capogruppo, sono state escluse dall'area di consolidamento ai sensi del comma 2 lettera a) dell'art. 28 del decreto Legislativo 127/91, e precisamente:

- EGI Poland, società in liquidazione con sede in Rumia (Polonia), di cui la società capogruppo detiene una quota pari al 60% del capitale sociale;
- Werther Service Ekipmanlari, società con sede a Istanbul (Turchia), di cui la società capogruppo detiene una quota pari al 100% del capitale sociale;
- Werther Equipamientos Iberica, società con sede in Castellar del Valles (Spagna), di cui la società capogruppo detiene una quota pari al 99,32% del capitale sociale;
- HH Intertech A/S, società con sede in Greve (Danimarca), di cui la società capogruppo detiene una quota pari al 100% del capitale sociale.
- Werther France Sas (già EGI Europe Sas), società con sede in Francia, di cui la società capogruppo detiene una quota pari al 100% del capitale sociale.

La valutazione di tali partecipazioni, stante la loro irrilevanza, è stata effettuata al costo.

Partecipazioni in imprese collegate

Tra le partecipazioni in imprese collegate è inclusa Sil-Air Srl, società con sede in Villa Cadé (RE), costituita in data 20.12.2013 con capitale sociale pari a 100.000 euro, di cui la capogruppo detiene una quota pari al 49% al 31 dicembre 2015 (invariata rispetto al 31.12.2014).

Criteri di valutazione

I principi contabili più significativi adottati sono esposti di seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi aventi utilità pluriennale sono iscritti al costo storico e sono ammortizzati in conto a quote costanti in base alla loro residua utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo storico o di costruzione, rettificato nei casi in cui apposite leggi nazionali impongono o consentono la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche solo in parte, al mutato potere di acquisto della moneta ed esposte al netto dei fondi ammortamento.

I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria, sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali, nella voce "beni condotti in locazione finanziaria", ai valori di mercato all'inizio della locazione ed ammortizzati.

L'onere finanziario viene addebitato al conto economico per competenza.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Le spese di riparazione e di manutenzione ordinaria vengono addebitate al conto economico al momento del loro sostenimento.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

RIMANENZE

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, generalmente determinato col metodo FIFO, ed il valore di mercato.

Il costo include i costi diretti e indiretti di produzione e trasformazione oggettivamente imputabili alle rimanenze e relativi al periodo di fabbricazione.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo.

I debiti sono esposti al valore nominale.

I crediti e i debiti in valute estranee all'Euro sono contabilizzati al cambio in essere alla data della relativa operazione.

Le differenze tra il cambio alla data dell'operazione e il cambio alla data del pagamento o dell'incasso, vengono rilevate a conto economico nella voce C.17-bis "Utili e perdite su cambi", nella parte relativa alle differenze realizzate.

Il risultato della conversione dei crediti e dei debiti in valuta in essere alla fine dell'esercizio, contabilizzato al cambio alla data di chiusura dell'esercizio, viene anch'esso rilevato alla voce C.17-bis del conto economico nella parte relativa alle differenze non realizzate.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, in accordo con la normativa vigente, riflette le passività maturate nei confronti dei dipendenti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio. Vengono inoltre stanziati le imposte differite relative alle differenze

temporanee fra risultati fiscalmente imponibili ed i risultati delle singole società utilizzati per il consolidamento.

RICAVI

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per prestazioni di servizi vengono rilevati al momento di effettuazione.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto	Licenze	Avviamento	Differenza di consolid.	Altre	TOTALI
Valori al 31.12.2014	122	1.187	35	15	87	776	410	2.632
Incrementi per acquisti d'esercizio	61	929	1	0	0	0	142	1.133
Decrementi per cessioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento d'esercizio	62	541	11	2	6	170	104	896
Valori al 31.12.2015	121	1.575	25	13	81	606	448	2.869

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti, in un periodo normalmente compreso tra 3 e 5 anni.

COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO

Si tratta di costi di utilità pluriennale. Il periodo di ammortamento applicato è di 5 anni.

COSTI DI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITÀ

I costi di ricerca e sviluppo portati ad incremento nel corso dell'esercizio si riferiscono quasi interamente a costi sostenuti dalla società capogruppo e riguardano principalmente studi tecnici di progettazione, riprogettazione e sviluppo di nuovi sollevatori, prosecuzione della riprogettazione di particolari sollevatori esistenti ed attrezzature varie in ottica di standardizzazione e miglioramento del prodotto, studio e progettazione di nuove linee di compressori e definizione e sviluppo di nuove procedure informatiche per la virtualizzazione del server, dei sistemi di back up avanzato e del centralino voip. Il periodo di ammortamento applicato è di 5 anni. Il Gruppo considera l'attività di ricerca e sviluppo un fattore strategico di successo sul mercato. In considerazione di ciò, le società produttive del Gruppo sono dotate di appositi dipartimenti, che lavorano costantemente allo sviluppo di nuovi prodotti ed al miglioramento di quelli esistenti.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO

La voce comprende i costi delle licenze software sostenuti dalle società del gruppo per la realizzazione dei propri sistemi informativi. Il loro periodo di ammortamento varia dai 3 ai 5 anni.

AVVIAMENTO

Tale voce include le somme pagate a tale titolo dalle controllate consolidate integralmente. Il saldo al 31.12.2015 è interamente riferito all'avviamento rilevato dalla società controllata A.P.A.C. Srl in seguito all'incorporazione di Lube Equipment Srl perfezionata nel corso del 2013. Tale avviamento è ammortizzato su un arco temporale di 18 anni.

DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO

La voce "differenza di consolidamento" rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al valore corrente della quota acquisita del patrimonio netto delle società controllate.

Il dettaglio delle differenze di consolidamento residue al 31 dicembre 2015, distinto per società controllata, è fornito nella tabella sotto riportata.

SOCIETA'	Alloc.2011	Valore netto 31.12.2015	Periodo ammortamento
Tecalemit Ltd	1.696	606	10 anni

La differenza di consolidamento residua è ammortizzata in un arco temporale di 10 anni, in ragione della stimata utilità futura ed in linea con le dinamiche di mercato attese e le politiche adottate dal Gruppo.

ALTRE

Nella voce "altre" sono incluse per lo più le spese incrementative su beni di terzi, che sono ammortizzate sulla durata residua del relativo contratto.

L'incremento della voce nell'esercizio è quasi interamente riferito a lavori di manutenzione straordinaria posti in essere sui fabbricati e sui principali impianti termici ed elettrici di alcune unità locali in locazioni da terzi, al fine di adeguarli alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione al 31 dicembre 2015 delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento è la seguente:

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore Netto
Terreni e fabbricati	4.927	114	4.813
Impianti e macchinari	1.046	923	123
Attrezzature industriali e commerciali	1.801	1.625	176
Altri beni	1.958	1.828	130
Imm.in corso ed acconti	7	0	7
TOTALI	9.739	4.490	5.249

I movimenti del costo delle immobilizzazioni materiali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni cond. in loc.finanz.	Imm. in corso ed acconti	TOTALI
Valori al 31.12.2014	8.073	1.056	1.814	1.969	0	7	12.919
Variazione area di consolidamento	(2.564)	(18)	0	0	0	0	(2.582)
Incrementi per acquisti d'esercizio	38	8	91	21	0	0	158
Decrementi per cessioni	(620)	0	(132)	(32)	0	0	(784)
Variazione cambi	0	0	28	0	0	0	28
Valori al 31.12.2015	4.927	1.046	1.801	1.958	0	7	9.739

Gli incrementi per acquisti e i decrementi per cessioni sono dovuti alla normale attività d'investimento aziendale.

I movimenti del fondo delle immobilizzazioni materiali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni cond. in loc.finanz.	Imm. in corso ed acconti	TOTALI
Valori al 31.12.2014	543	900	1.611	1.784	0	0	4.838
Variazione area di consolidamento	(457)	(5)	0	0	0	0	(462)
Decrementi per cessioni	0	0	(121)	(23)	0	0	(144)
Variazione cambi	0	0	20	0	0	0	20
Ammortamento d'esercizio	28	28	115	67	0	0	238
Valori al 31.12.2015	114	923	1.625	1.828	0	0	4.490

Le aliquote percentuali di ammortamento adottate sono le seguenti:

- fabbricati 2-3
- impianti e macchinario 10-15,5
- attrezzature industriali e commerciali 25
- altri beni 12 – 25

in relazione al minor utilizzo del bene i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono ammortizzati secondo una aliquota pari alla metà di quelle sopra riportate.

Le variazioni di area di consolidamento sono interamente riferite agli effetti del deconsolidamento della partecipata Werther France Sas.

I decrementi per cessioni della voce Terreni e fabbricati sono principalmente dovuti alla vendita parziale di un terreno di 6.500 mq ubicato in Lonigo (Vi), avvenuta in data 10/06/2015.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Evidenziamo di seguito i prospetti di dettaglio delle partecipazioni suddividendole tra partecipazioni in società controllate valutate al costo, partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto ed altre partecipazioni.

Partecipazioni controllate valutate al costo:

DENOMINAZIONE	% POSS.	31.12.2014	INCR.	DECR.	RICL.	RIV./SVAL.	31.12.2015
WERTHER FRANCE SAS	100%	0	3.675	0	0	0	3.675
HH INTERTECH A/S	100%	415	0	0	0	0	415
WERTHER SERVICE EKIPMANLARI	100%	4	0	0	0	0	4
EGI POLAND	60%	15	0	0	0	0	15
WERTHER EQUIPAMIENTOS IBERICA	99%	184	0	0	0	0	184
TOTALE		618	3.675	0	0	0	4.293

Gli incrementi sono dovuti all'iscrizione al valore di costo della partecipazione in Werther France Sas effettuata a seguito del deconsolidamento della società controllata.

Partecipazioni collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

DENOMINAZIONE	% POSS.	31.12.2014	RICL.	INCR.	DECR.	RIV./SVAL.	31.12.2015
Sil-Air Srl	49%	460	0	0	0	0	460
TOTALE		460	0	0	0	0	460

Partecipazioni in altre imprese:

Comprende la partecipazione nella Nuova Leader Progetti S.r.l. per un valore di 175 migliaia di euro, oltre a partecipazioni minori per 2 migliaia di euro (nessun movimento rispetto al 2014).

Il dettaglio dei crediti e delle altre attività incluse nelle immobilizzazioni finanziarie è evidenziato di seguito:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	DIFFERENZA
Crediti verso imprese controllate			
-oltre 12 mesi	1.396	763	633
Crediti verso imprese collegate			
-oltre 12 mesi	77	0	77
Crediti verso altri			
-entro 12 mesi	1	16	(15)
-oltre 12 mesi	2.069	2.244	(175)
Altri titoli	16	18	(2)
Totale	3.559	3.041	518

La voce crediti verso imprese controllate è relativa a finanziamenti erogati a società controllate non consolidate: 451 migliaia di euro ad EGI Poland (451 migliaia di euro al 31.12.2014), 241 migliaia di

euro a Werther Servis Ekipmanlari (180 migliaia di euro al 31.12.2014), 111 migliaia di euro a Werther Equipamientos Iberica (61 migliaia di euro al 31.12.2014), 593 migliaia di euro a Werther France.

La voce crediti verso collegate al 31.12.2015 è interamente riferita a Sil Air Srl.

La voce crediti verso altri a fine esercizio riporta un saldo di 2.070 migliaia di euro ed è composta come segue:

- 1.893 migliaia di euro per un credito finanziario vantato dalla società capogruppo nei confronti della Nuova Leader Progetti S.r.l. (1.993 migliaia di euro al 31.12.2014);
- depositi cauzionali per un importo di 176 migliaia di euro (139 migliaia di euro al 31.12.2014);

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di fine esercizio sono dettagliate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Materie prime, suss. e di consumo	11.309	9.917	1.392
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.020	5.725	1.295
Prodotti finiti e merci	14.555	19.596	(5.041)
Acconti	181	228	(47)
TOTALE	33.065	35.466	(2.401)

Il valore delle rimanenze è esposto al netto di un fondo di svalutazione che al 31.12.2015 è pari a 1.224 migliaia di euro (952 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Crediti

Illustriamo di seguito il prospetto che evidenzia le variazioni della voce crediti rispetto al dato dell'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Crediti verso clienti:			
Lordo	26.122	22.843	3.279
Fondo svalutazione crediti	(1.224)	(1.350)	126
Netto	24.898	21.493	3.405
Crediti verso imprese controllate	2.727	2.107	620
Crediti verso imprese collegate	0	634	(634)
Crediti tributari	1.349	1.069	280
Crediti per imposte anticipate	2.668	2.258	410
Crediti verso altri	2.135	2.270	(135)
Totale	33.777	29.831	3.946

I crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2015 si riferiscono alle seguenti partecipate non consolidate:

- Egi Poland 22 migliaia di euro (22 migliaia di euro al 31.12.2014);
- HH Intertech 740 migliaia di euro (693 migliaia di euro al 31.12.2014);
- Werther Service Ekipmanlari 971 migliaia di euro (739 migliaia di euro al 31.12.2014);
- Werther Equipamientos Iberica 994 migliaia di euro (652 migliaia di euro al 31.12.2014);

Tali crediti hanno natura commerciale.

Segue il dettaglio dei movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio:

	2015	2014
Fondo all'inizio dell'esercizio	1.350	1.522
Utilizzi	(502)	(1.015)
Accantonamenti	376	843
Fondo alla fine dell'esercizio	1.224	1.350

Si espone di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

	31.12.2015	31.12.2014	DIFFERENZA
Crediti per IVA	987	732	255
Crediti per imposte dirette	66	54	12
Crediti per rimborsi d'imposta	281	274	7
Altri crediti tributari	15	9	6
TOTALE	1.349	1.069	280

La seguente tabella riassume composizione e movimenti della voce crediti per imposte anticipate:

	Imposta anticipate 31.12.2014	Conto economico 2015	Imposta anticipate 31.12.2015
Imposte anticipate:			
Differenze passive cambi	2	1	3
Interessi passivi indeducibili	1.156	162	1.318
Fondo svalutazione crediti	302	45	347
F.do sval. Magazzino tassato	274	46	320
Fondo rischi ed oneri	63	(30)	33
Perdite fiscali	1.104	(409)	695
Storno margini infragruppo sul magazzino	104	71	175
Altre	5	92	97
Adeguamento criteri valutazione magazzino	(168)	(29)	(197)
Allocazioni elisione partecipazioni	(584)	461	(123)
Totale imposte anticipate	2.258	410	2.668

Ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in sede di chiusura dell'esercizio, al fine rilevare la corretta quota di competenza dell'esercizio in chiusura dei componenti positivi e negativi di reddito che maturano in un arco di tempo a "cavallo" della chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto

I movimenti di patrimonio netto sono riepilogati nell'allegato 1 al termine della presente nota.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo Werther International S.p.A. e quelli di spettanza del Gruppo risultanti dal bilancio consolidato è il seguente:

	Patrimonio netto	Risultato
Bilancio d'esercizio della capogruppo	15.164	107
<i>Eliminazione del valore di carico delle società consolidate:</i>		
- Differenza fra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto rettificato	2.119	
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		362
- Differenze di consolidamento allocate	483	(126)
Differenza di traduzione	540	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(379)	(152)
Dati di spettanza del Gruppo	17.927	191
Patrimonio e risultato delle consolidate attribuibile a terzi	568	(9)
Bilancio consolidato	18.495	182

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio della voce "Fondi per rischi ed oneri" è evidenziato in seguito.

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	DIFFERENZA
Tattamento di quiescenza ed obblighi simili	39	34	5
Imposte differite/anticipate	139	162	- 23
Altri	6	101	(95)
Totale	184	297	5

Tattamento di quiescenza e obblighi simili

Tale fondo è relativo alle competenze maturate dagli agenti nel corso dello svolgimento della propria opera a favore di società del Gruppo.

Altri

La voce "altri fondi" è riferita ad un fondo costituito nel 2013 per far fronte agli oneri previsti in relazione al processo di ristrutturazione iniziato nel medesimo periodo, che prevede la risoluzione di contratti di lavoro con alcuni dirigenti e l'adozione di un piano di esuberanti tramite procedura di mobilità. La quota di fondo utilizzata nel 2015 per gli scopi descritti ammonta a 95 migliaia di euro.

Tattamento di fine rapporto

La voce nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	2015	2014
Fondo all'inizio dell'esercizio	709	869
Utilizzi	(345)	(468)
Accantonamenti	307	308
Fondo alla fine dell'esercizio	671	709

Debiti

Obbligazioni

L'importo si riferisce ad un prestito obbligazionario non convertibile emesso dalla Capogruppo, sottoscritto in data 18 marzo 2013, costituito da n. 100 obbligazioni da Euro 2.500,00 cadauna, per complessivi 250 migliaia di euro, scadente il 31.12.2017. Il regolamento del prestito prevede il pagamento di cedole semestrali di interessi calcolati ad un tasso variabile pari al tasso ufficiale di riferimento BCE + 2/3 dello stesso.

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce è interamente riferita ad un finanziamento erogato dai soci di minoranza della società controllata francese DOMAC.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nell'esercizio:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	DIFFERENZA
Debiti verso banche			-
- entro 12 mesi	33.334	35.081	- 1.747
- oltre 12 mesi	4.404	3.216	1.188
Debiti verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio	103	174	(71)
Totale	37.841	38.471	- 630

Fra i debiti verso banche oltre i 12 mesi sono compresi debiti con scadenza oltre il quinto esercizio successivo per 202 migliaia di euro (267 al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2015 la società capogruppo ha in essere un mutuo ipotecario stipulato nel corso del 2015 per un importo pari a 2.000 migliaia di euro.

Acconti

La variazione della voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	DIFFERENZA
Acconti	198	313	(115)

La voce include gli importi relativi ad anticipi ricevuti da clienti.

Debiti verso fornitori

In questa voce sono inclusi debiti aventi natura commerciale.

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	DIFFERENZA
Debiti verso fornitori			-
- entro 12 mesi	17.274	15.673	1.601

I debiti verso i fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso controllate

La voce debiti verso controllate sono riferiti a debiti della capogruppo nei confronti delle società controllate escluse dall'area di consolidamento.

I debiti inclusi in questa voce hanno natura commerciale.

Debiti verso collegate

La voce è interamente riferita a debiti di natura commerciale della capogruppo nei confronti della società collegata Sil-Air Srl.

Debiti tributari

La voce include:

	31.12.2015	31.12.2014	DIFFERENZA
Debiti per imposte dirette	2.361	1.675	686
Debiti per ritenute d'imposta	738	1.043	(305)
Debiti per IVA	587	705	(118)
Altre imposte	23	30	(7)
TOTALE	3.709	3.453	256

Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale

I debiti verso enti previdenziali ed assistenziali si riferiscono alle quote di contributi previdenziali, assicurativi, nonché ai debiti verso gli istituti di previdenza complementare di competenza dell'esercizio.

Debiti verso altri

La voce comprende i debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate e non percepite al termine dell'esercizio e altri debiti di diversa natura.

L'importo scadente oltre l'esercizio successivo è interamente riferito a debiti verso ex-obbligazionisti.

Ratei e risconti passivi

In ottemperanza al principio della competenza dei componenti positivi e negativi di reddito, in sede di chiusura dell'esercizio sono stati iscritti a bilancio ratei e risconti passivi per un importo complessivo di 1.234 migliaia di euro, mentre al 31 dicembre 2014 tale importo ammontava a 697 migliaia di euro.

Conti d'ordine

Evidenziamo di seguito il dettaglio dei conti d'ordine al 31 dicembre 2015, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	DIFFERENZA
Lettere di patronage	1.505	2.155	- 650
Altre garanzie fideiussorie rilasciate a terzi	550	550	-
Contratti derivati	10.121	13.111	- 2.990
Totale	12.176	15.816	- 3.640

La voce lettere di patronage riguarda le garanzie rilasciate a banche per fare ottenere alle controllate i finanziamenti necessari allo svolgimento dell'attività corrente.

Le altre garanzie fideiussorie sono rilasciate a favore di soggetti terzi a garanzia di loro debiti.

Al 31 dicembre 2015 sono presenti i seguenti contratti derivati, stipulati con finalità esclusivamente di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sui finanziamenti in essere:

- contratto stipulato con Banco San Geminiano e San Prospero, valore nozionale euro 5.000 migliaia, tipo "tasso fisso crescente-bullet", scadente il 22.03.2016;
- contratto stipulato con Unicredit Banca, valore nozionale euro 443 migliaia, tipo "Interest Rate Swap", scadente il 15.06.2016;
- contratto stipulato con Unicredit Banca, valore nozionale euro 878 migliaia, tipo "Interest Rate Swap", scadente il 15.09.2016;
- contratto stipulato con Veneto Banca, valore nominale iniziale eur 1.500 migliaia, tipo "Interest Rate Swap", scadente il 30.09.2016;
- contratto stipulato con Veneto Banca, valore nominale iniziale eur 1.300 migliaia, tipo "Interest Rate Swap", scadente il 29.03.2018;
- contratto stipulato con Veneto Banca, valore nominale iniziale 1.000 migliaia di euro, tipo "CAP", scadente il 29.09.2017.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi dell'esercizio sono così ripartiti per area geografica:

	2015	%	2014	%
Italia	6.890	8,9%	6.672	7,9%
Europa (escluso Italia)	57.622	74,8%	64.701	76,5%
Extra Europa	12.485	16,2%	13.206	15,6%
TOTALE	76.997	100%	84.579	100%

Il decremento dei ricavi Europa è dovuto alla cessione del ramo operativo di Werther France effettuata in data 31.08.2014. I ricavi Europa 2014 includevano 15,2 milioni di euro riferiti a tale ramo.

Costi per godimento beni di terzi

La voce è principalmente riferita ad affitti di beni immobili.

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2015, la voce include interessi verso società controllate non consolidate per 210 migliaia di euro (246 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), interessi su crediti verso clienti per 157 migliaia di euro (come nel 2014), sconti di cassa attivi per 52 migliaia di euro (30 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e altri proventi per 2 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2015 includono interessi passivi verso istituti finanziari per 2.739 migliaia di euro, interessi passivi verso fornitori e sconti cassa passivi per 65 migliaia di euro, interessi passivi di factoring per 139 migliaia di euro, oneri finanziari passivi di altra natura per 153 migliaia di euro.

Utili e perdite su cambi

	2015	2014	DIFFERENZA
Utili su cambi realizzati	59	23	36
Perdite su cambi realizzati	(265)	(98)	(167)
Utili su cambi da valutazione	19	8	11
Perdite su cambi da valutazione	(12)	(8)	
Totale	(199)	(75)	(120)

Proventi ed oneri straordinari

Descrizione	2015	2014	Variazioni
<i>PROVENTI STRAORDINARI:</i>			
Sopravvenienze attive	236	294	(58)
Voci competenza esercizi precedenti	0	0	0
Plusvalenze	0	6	(6)
Altro	17	56	(39)
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	253	356	(103)
<i>ONERI STRAORDINARI:</i>			
Sopravvenienze passive	(1.097)	(421)	(676)
Minusvalenze	(54)	(626)	572
Altro	(273)	(161)	(112)
TOTALE ONERI STRAORDINARI	(1.424)	(1.208)	(216)

ALTRE INFORMAZIONI

Dipendenti

Il numero medio degli occupati nelle società del Gruppo, consolidate con il metodo integrale, è così dettagliato:

	2015	2014
Operai e intermedi	135	130
Impiegati	119	114
Dirigenti	4	8
TOTALE	258	252

Compensi amministratori e sindaci

Tra i costi per servizi sono iscritti i compensi agli amministratori, ai membri del collegio sindacale della società controllante che ricoprono le medesime funzioni anche in una o più società incluse nel consolidamento e alla società di revisione contabile.

Nel corso del 2015 non sono stati corrisposti compensi agli amministratori.

I compensi corrisposti nel corso del 2015 sono di seguito riepilogati:

Amministratori	0 migliaia di euro
Sindaci	25 migliaia di euro
Società di Revisione contabile	28 migliaia di euro

Reggio Emilia, 31 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Enrico Zanini)

Allegato 1: Movimentazione del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2015.

Esercizio 2014	Saldi iniziali	Destinazione risultato 2013	Rettifiche valut. partecip.	Altri movimenti	Risultato 2014	Saldi finali
Gruppo						
Capitale	3.609					3.609
Riserva sovrapprezzo azioni	2.109					2.109
Riserva di rivalutazione	1.238					1.238
Riserva legale	209	62				271
Altre riserve	6.546	1.157				7.703
diff. da traduzione	241			134		375
Utili/(perdite) a nuovo	2.946	(650)		(90)		2.206
Utile/(perdita) esercizio	569	(569)			57	57
Totale	17.467	0	0	44	57	17.568
Terzi						
Capitale e riserve	429	16		90		535
Utile/(perdita) esercizio	16	(16)			56	56
Totale	445	0	0	90	56	591
Totale patrimonio netto	17.912	0	0	134	113	18.159
Esercizio 2015	Saldi iniziali	Destinazione risultato 2014	Rettifiche valut. partecip.	Altri movimenti	Risultato 2015	Saldi finali
Gruppo						
Capitale	3.609					3.609
Riserva sovrapprezzo azioni	2.109					2.109
Riserva di rivalutazione	1.238					1.238
Riserva legale	271	6				277
Altre riserve	7.703	122				7.825
diff. da traduzione	375			165		540
Utili/(perdite) a nuovo	2.206	(71)		3		2.138
Utile/(perdita) esercizio	57	(57)			191	191
Totale	17.568	0	0	168	191	17.927
Terzi						
Capitale e riserve	535	56		(14)		577
Utile/(perdita) esercizio	56	(56)			(9)	(9)
Totale	591	0	0	(14)	(9)	568
Totale patrimonio netto	18.159	0	0	154	182	18.495

WERTHER INTERNATIONAL S.p.A.
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PREMESSA

Signori Soci, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riporta i seguenti risultati:

- Patrimonio netto consolidato di 18.495 migliaia di euro, di cui 17.927 migliaia di euro di pertinenza del Gruppo;
- Utile dell'esercizio consolidato di 182 migliaia euro, di cui 191 migliaia euro di pertinenza del Gruppo.

Il bilancio consolidato del Gruppo Werther International è composto dai bilanci della Capogruppo Werther International Spa e di altre 6 società controllate in modo diretto ed indiretto come risulta evidenziato nel prospetto di cui all'allegato 1, indicante la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2015. Come esposto nella nota integrativa, le partecipazioni nelle società controllate EGI Poland Sp.z.o.o, Werther Service Ekipmanlari, HH Intertech A/S, Werther Equipamientos Iberica, Werther France Sas non sono incluse nell'area di consolidamento ma valutate al costo, in quanto presentano bilanci con valori scarsamente significativi per il Gruppo. Werther France è stata deconsolidata a far luogo dal 1 gennaio 2015 in seguito alla cessione del ramo operativo avvenuta in data 31 agosto 2014.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha evidenziato ancora notevoli difficoltà sui mercati in cui Werther International principalmente opera. In particolare, Russia e Francia hanno visto una sensibile flessione della domanda nel settore di riferimento. A tale situazione il nostro Gruppo ha risposto con lo sviluppo di rapporti commerciali con importanti clienti residenti in altre aree (sia U.E. che extra U.E.) che, si auspica, portino nell'immediato futuro ad una ripresa dei volumi.

Tra i fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 si segnala quanto segue:

1. Werther International ha sostanzialmente completato il piano di ristrutturazione del personale in esubero, iniziato nel corso dell'ultimo trimestre del 2013, con il quale è stimabile un risparmio stabile di euro 360 migliaia su base annua.
2. Il Consiglio di Amministrazione, anche per il 2015, non ha deliberato compensi a favore dei consiglieri, con un risparmio di euro 620.000.
3. La società Capogruppo ha stipulato un mutuo di complessivi € 2.000.000 con garanzia ipotecaria su un terreno industriale di proprietà.

3. ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE DEL GRUPPO

Al fine di favorire una migliore comprensione dell'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo il criterio della pertinenza gestionale, per l'esercizio chiuso e per quello precedente.

SP Attivo gestionale	2015	2014	SP Passivo gestionale	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	2.870	2.632			
Immobilizzazioni materiali	5.249	8.081	Capitale sociale e riserve del Gruppo	17.736	17.511
Immobilizzazioni finanziarie	8.489	4.296	Risultato dell'esercizio del Gruppo	191	57
Investimenti in capitale fisso	16.608	15.009	Capitale e riserve dei terzi	577	535
Fondi per rischi e oneri e TFR	(855)	(1.006)	Utile di pertinenza dei terzi	(9)	56
Capitale fisso netto	15.753	14.003	Mezzi propri	18.495	18.159
Rimanenze finali	33.065	35.466	Obbligazioni oltre 12 mesi	250	250
Crediti verso clienti	27.625	23.600	Debiti verso banche oltre 12 mesi	4.404	3.216
Crediti tributari e altri crediti del circolante	6.152	6.231	PFN oltre 12 mesi	4.654	3.466
Ratei e risconti attivi	354	305			
Capitale circolante lordo	67.196	65.602	Debiti verso soci entro 12 mesi	113	87
Debiti verso fornitori	(17.375)	(15.780)	Debiti verso banche entro 12 mesi	33.334	35.081
Debiti tributari e previdenziali	(4.291)	(4.472)	Altri debiti finanziari entro 12 mesi	103	174
Acconti e Altri debiti del circolante	(6.196)	(5.040)	Titoli dell'Attivo circolante	(1.963)	(2.079)
Ratei e risconti passivi	(1.234)	(697)	Disponibilità liquide	(883)	(1.272)
Passività correnti	(29.096)	(25.989)	PFN entro 12 mesi	30.704	31.991
Capitale circolante netto	38.100	39.613	Posizione Finanziaria Netta	35.358	35.457
Totale Capitale Investito Netto	53.853	53.616	Totale fonti finanziarie	53.853	53.616

Conto economico gestionale	2015		2014	
Ricavi delle vendite (A1)	76.997	100%	84.579	100%
Produzione interna (A2 + A3 + A4)	(523)	-1%	2.363	3%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	76.474	99%	86.942	103%
- Costi esterni operativi (B6 + B7 + B8 + B11)	(58.274)	-76%	(68.267)	-81%
VALORE AGGIUNTO	18.200	24%	18.675	22%
- Costo del personale (B9)	(11.766)	-15%	(12.607)	-15%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	6.434	8%	6.068	7%
- Ammortamenti e accantonamenti (B10 + B12 + B13)	(1.509)	-2%	(1.942)	-2%
RISULTATO OPERATIVO	4.925	6%	4.126	5%
+/- Risultato dell'area accessoria (A5 - B14)	89	0%	(155)	0%
+/- Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	118	0%	367	0%
EBIT normalizzato	5.132	7%	4.338	5%
+/- Reddito della gestione straordinaria (E20 - E21)	(1.171)	-2%	(852)	-1%
EBIT integrale	3.961	5%	3.486	4%
- Oneri finanziari (C17)	(3.097)	-4%	(3.293)	-4%
RISULTATO LORDO	864	1%	193	0%
- Imposte sul reddito (22)	(682)	-1%	(80)	0%
RISULTATO NETTO inclusa la quota dei terzi	182	0%	113	0%
- Utile di pertinenza dei terzi	9	0%	(56)	0%
Utile dell'esercizio	191	0%	57	0%

Lo schema sopra riportato consente di mettere in evidenza i seguenti margini intermedi di reddito:

AGGREGATI	2015		2014	
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	6.434	8%	6.068	7%
RISULTATO OPERATIVO	4.925	6%	4.126	5%
EBIT normalizzato	5.132	7%	4.338	5%
EBIT integrale	3.961	5%	3.486	4%

La seguente tabella riassume l'andamento dei principali indici di redditività, desunti dagli schemi riclassificati secondo il criterio della pertinenza gestionale sopra illustrati:

Indicatori	Descrizione	2015	2014
ROE netto	Risultato netto / Mezzi propri	1%	1%
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	5%	1%
ROI	Risultato operativo / Capitale Investito Netto	9%	8%
ROS	Risultato operativo / Ricavi delle vendite	6%	5%

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Al fine di favorire una migliore comprensione della situazione finanziaria, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario, per l'esercizio chiuso e per quello precedente:

SP Attivo finanziario	2015	2014	SP Passivo gestionale	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	2.870	2.632	Capitale sociale e riserve del Gruppo	17.736	17.511
Immobilizzazioni materiali	5.249	8.081	Risultato dell'esercizio del Gruppo	191	57
Immobilizzazioni finanziarie	8.489	4.296	Capitale e riserve dei terzi	577	535
Crediti del circolante oltre 12 mesi	214	7	Utile di pertinenza dei terzi	(9)	56
Attivo Fisso	16.822	15.016	Mezzi propri	18.495	18.159
Rimanenze finali	33.065	35.466			
Liquidità differite:					
Crediti verso clienti	27.625	23.600	Fondi per rischi e oneri e TFR	855	1.006
Altri crediti del circolante entro 12 mesi	5.938	6.224	Obbligazioni oltre 12 mesi	250	250
Titoli del circolante	1.963	2.079	Debiti verso banche oltre 12 mesi	4.404	3.216
Ratei e risconti attivi	354	305	Altri debiti oltre 12 mesi	550	650
Liquidità immediate:			Passività consolidate	6.059	5.122
Disponibilità liquide	883	1.272			
Attivo Corrente	69.828	68.946	Passività correnti	62.096	60.681
Totale Capitale Investito	86.650	83.962	Totale fonti finanziarie	86.650	83.962

Sulla base dello schema di stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari, sono costruiti gli indicatori di solidità e di solvibilità finanziaria, strumentali all'analisi della situazione finanziaria, di seguito illustrati.

Indicatori di solidità patrimoniale

La capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine può essere analizzata attraverso l'esame degli indicatori illustrati nelle seguenti tabelle:

Indicatori di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine		2015	2014
Margine primario di struttura: Mezzi propri - Attivo fisso	(€/1.000)	1.673	3.143
Quoziente primario di struttura: Mezzi propri / Attivo fisso		1,1	1,2
Margine secondario di struttura: Mezzi propri + Passività consolidate - Attivo fisso	(€/1.000)	7.732	8.265
Quoziente secondario di struttura: (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso		1,5	1,6

Indicatori sulla composizione delle fonti di finanziamento	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo: (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi propri	3,7	3,6
Quoziente di indebitamento finanziario: Passività di finanziamento / Mezzi propri	2,1	2,1

Nel quoziente di indebitamento finanziario, le passività di finanziamento assunte per il calcolo sono la somma delle seguenti voci del bilancio: debiti per obbligazioni, debiti verso soci per finanziamenti, debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori.

Indicatori di solvibilità (liquidità)

L'analisi di liquidità si propone di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Gli indicatori atti a fornire questo tipo di analisi sono di seguito illustrati:

Indicatori di solvibilità	Descrizione		2015	2014
Margine di disponibilità	Attivo corrente - Passività correnti	(€/1.000)	7.732	8.265
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti		1,1	1,1
Margine di tesoreria	Liquidità differite + Liquidità immediate - Passività correnti	(€/1.000)	(25.333)	(27.201)
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti		0,6	0,6

5. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È SOTTOPOSTO IL GRUPPO

Allo stato attuale i principali rischi e le incertezze a cui è esposto il Gruppo sono connessi a:

- entità nella domanda del mercato di riferimento, conseguente alla crisi economica generalizzata, con possibili effetti rilevanti sul fatturato del Gruppo;
- rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime con adeguamento non immediato dei prezzi di vendita dei prodotti finiti e conseguente erosione della marginalità;
- tempistica di rientro e grado di recuperabilità dei crediti verso clienti;
- rischio di obsolescenza dei prodotti stoccati a magazzino, conseguente alla necessità di disporre di prodotti in grado di soddisfare in tempo reale gli ordini dei clienti, al fine di non perdere quote di mercato, ed alla possibilità che la domanda rallenti.

Indicatori non finanziari

Per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

L'attività produttiva non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore; come in tutte le società industriali di dimensioni rilevanti il processo produttivo implica la produzione di quantitativi di rifiuti soggetti alle ordinarie norme di smaltimento. Eventuali rischi derivanti dal rispetto delle norme in materia ambientale sono monitorati nel rispetto della normativa applicabile.

Informativa sul personale

Il Gruppo tutela la salute e sicurezza dei dipendenti in conformità alla normativa vigente. L'organico del Gruppo, suddiviso per categoria di appartenenza, è indicato nell'apposita sezione della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

6. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Tale attività è principalmente svolta nelle società produttive del Gruppo: Capogruppo ed Apac Srl.

Nel corso del 2015, i principali progetti di ricerca hanno riguardato:

- progettazione e sviluppo di nuovi sollevatori destinati ad ampliare l'offerta di prodotti "Werther International" nell'ambito del mercato ferroviario;
- progettazione e sviluppo di nuovi sollevatori (ponte mobile a due colonne elettroidraulico 2331, 2081/7; a 4 colonne 443 Provac e 300 Sev);
- Sviluppo di una nuova torcia per provagiochi di tipo wireless;
- Progettazione e sviluppo di nuovi prodotti Rotary;
- definizione e sviluppo per la virtualizzazione del server, sistemi di backup avanzato e centralino voip finalizzati a nuovi servizi e prodotti;

Per lo sviluppo di questi progetti il Gruppo ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a 1.457 migliaia di euro.

7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Il Gruppo intrattiene rapporti con le società controllate non consolidate e le società collegate, svolti nell'ordinario esercizio della propria attività ed a condizioni allineate a quelle di mercato. Tali operazioni sono poste in essere con finalità industriali e commerciali ovvero di ottimizzazione della gestione finanziaria del Gruppo

La seguente tabella riepiloga i crediti e i debiti in essere al 31 dicembre 2015 con società controllate non consolidate.

Società controllata	Immobilizzazioni finanziarie crediti verso controllate	Attivo circolante crediti verso controllate	Debiti debiti verso controllate
EGI Poland	451	22	0
Werther Service Ekipmanlari	241	971	0
HH Intertech S/A	593	740	0
Werther Equipamientos Iberica	111	994	21
Totale	1.396	2.727	21

La seguente tabella riepiloga i ricavi e i costi presenti nel bilancio consolidato e riferiti a società controllate non consolidate.

Società controllata	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Costi per servizi
EGI Poland	0	0	0
Werther Service Ekipmanlari	573	5	0
HH Intertech S/A	30	0	0
Werther Equipamientos Iberica	804	1	25
Totale	1.407	6	25

Di seguito una breve disamina delle società controllate e collegate.

ITALGARAGE EQUIPMENTS S.R.L.

La società svolge l'attività di commercio di prodotti per autofficine, ed in particolare di ponti sollevatori. Essa ha la propria sede operativa a Cadè (RE), e dispone di un magazzino per lo stoccaggio delle merci a S. Ilario D'Enza (RE). La società si rivolge ad operatori di modeste dimensioni. La politica di espansione commerciale della società ha permesso di mantenere pressoché invariati i livelli delle vendite durante l'esercizio 2015.

A.P.A.C. S.R.L.

La società svolge l'attività di commercializzazione di una vasta gamma di attrezzature per autofficine, in particolare di prodotti ed accessori per la lubrificazione, nella propria sede a Lonigo (VI). La politica di espansione commerciale della società ha permesso di mantenere pressoché invariati i livelli delle vendite durante l'esercizio 2015.

WERTHER INTERNATIONAL POLSKA SP. ZO.O.

La Società svolge attività di commercializzazione di macchinari, impianti ed attrezzature per officina per conto del Gruppo sul territorio polacco. Il mercato polacco è certamente uno dei mercati a maggior potenziale per la società, nonostante l'elevata competizione che lo caratterizza.

BRONZE GOLF LTD

La società è stata costituita nel corso del 2009 come subholding per supportare un'importante operazione del Gruppo volta ad acquisire uno dei principali player del settore sul mercato inglese. La società non svolge quindi attività produttive e di commercializzazione, e mantiene la sua funzione di indirizzo e coordinamento delle attività del gruppo sul mercato inglese.

TECALEMIT LTD

La società svolge attività di commercializzazione di macchinari, impianti ed attrezzature per officina per conto del Gruppo sul territorio inglese.

E.G.I. POLAND

La società, in considerazione della limitata attività sviluppata e dei modesti risultati ottenuti, è stata posta in liquidazione.

WERTHER FRANCE SAS

La società, dopo l'avvenuta alienazione del ramo aziendale commerciale, svolge attività di gestione degli immobili di proprietà.

HH INTERTECH A/S

La società, in considerazione della limitata attività sviluppata e dei modesti risultati ottenuti, è stata posta in liquidazione.

WERTHER SERVICE EKIPMANLARI

La società è stata costituita di recente per entrare direttamente nel mercato turco, che è uno dei mercati dotati di più alta potenzialità di sviluppo nel campo delle auto attrezzature. Pur rimanendo ancora su volumi limitati a livello di Gruppo nel 2015 la società ha incrementato il proprio fatturato rispetto al 2014 dimostrando pertanto le proprie potenzialità.

DOMAC SARL

La società svolge attività di commercializzazione di accessori ed attrezzature per auto rivolta alla grande distribuzione (grandi catene supermercati e bricolage, come ad esempio Carrefour e Leroy Merlin). Nel corso del 2015, ha sostanzialmente mantenuto il volume d'affari dell'anno precedente.

WERTHER EQUIPAMIENTOS IBERICA SL

La società nel corso del 2015 ha mostrato ancora volumi contenuti rispetto a quelli del Gruppo, con un andamento del volume d'affari in linea con quello realizzato nel 2014.

SIL – AIR SRL

La società, costituita a fine 2013, nel 2015 ha realizzato un fatturato pari ad € 1.842 mila.

8. AZIONI PROPRIE

La società capogruppo non possiede azioni proprie.

9. AZIONI O QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La società capogruppo non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

10. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnala l'avvenuta ultimazione della verifica della Guardia di Finanza – Nucleo P.T. Reggio Emilia, iniziata in data 3 dicembre 2015 presso la società Capogruppo. Dal

processo verbale di constatazione redatto dalla Guardia di Finanza, emergono rilievi per complessivi € 203 migliaia in termini di Ires, Irap ed IVA.

La società Capogruppo ha già depositato le prime memorie difensive con le quali contesta integralmente i rilievi di cui sopra.

La pratica è attualmente al vaglio dell’Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia, la quale dovrà decidere se procedere all’emissione di verbale di accertamento nei confronti della società, nel qual caso si provvederà alla valutazione circa lo stanziamento di un congruo fondo rischi.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell’esercizio 2015 l’organo amministrativo della società capogruppo ha adottato importanti iniziative volte a migliorare sensibilmente i ratios patrimoniali e finanziari del Gruppo, oltretutto la sua efficienza organizzativa ed industriale. Si stanno perseguendo importanti azioni al fine di:

1. Migliorare la marginalità delle vendite e ridurre i costi dell’assistenza post-vendita.
2. Ridurre i costi fissi di struttura.
3. Ridurre la posizione finanziaria netta, soprattutto attraverso una gestione più efficiente del capitale circolante.
4. Ridurre il numero delle filiali estere, privilegiando le vendite dirette sui principali mercati di riferimento.

12. USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

L’attività del Gruppo è esposta a diversi tipi di rischi finanziari quali: rischio di credito, rischio di prezzo e rischio di liquidità. Tali rischi vengono gestiti con l’obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sui risultati economici del Gruppo. A tal fine il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

In Nota Integrativa sono fornite informazioni relative alla natura e all’entità degli strumenti finanziari derivati detenuti da società del Gruppo al 31 dicembre 2015.

La copertura dei rischi finanziari del Gruppo è gestita da una funzione centrale della capogruppo in coordinamento con le singole unità operative.

Rischio di credito

Non vi sono significative concentrazioni del rischio di credito né su singoli clienti né nei diversi mercati di riferimento. Il fondo svalutazione crediti è stanziato in base alle informazioni attualmente disponibili sulla solvibilità dei singoli clienti scaduti e a scadere.

Allo scopo di tutelarsi ulteriormente, la società Capogruppo ha attivato una polizza con SACE BT S.p.A. per la copertura di crediti commerciali a breve termine, che sarà valida anche per tutto l’esercizio 2016.

Rischio di liquidità

L'attività caratteristica può generare disallineamenti nella tempistica e nei volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita, sottoponendo il Gruppo al rischio di non far puntualmente fronte ai propri impegni finanziari.

Il Gruppo all'accensione di finanziamenti provvede a verificare preliminarmente, sulla base dei flussi finanziari attesi dall'attività caratteristica, la capacità di onorare agli impegni assunti. L'entità della posizione finanziaria netta negativa in essere al 31 dicembre 2015 pone il Gruppo nella necessità di verificare che il livello di affidamenti ottenuti sia in grado di supportare il proprio capitale circolante netto. Per controllare adeguatamente tale rischio, come evidenziato in precedenza, il Gruppo ha avviato un'azione specifica volta a contenere e ridurre il capitale circolante netto, in particolare concentrandosi su un progetto specifico di ottimizzazione delle giacenze di magazzino.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo effettuano transazioni di acquisto e vendita prevalentemente nella valuta dei singoli paesi di attività. Il rischio di cambio deriva principalmente da rapporti commerciali con fornitori cinesi, con i quali le transazioni avvengono in dollari. Il Gruppo, data l'entità dell'importo finanziato, ed i limitati effetti economici derivanti dalle transazioni in valuta storicamente caratterizzanti i bilanci sociali, non ha ritenuto di porre in essere strumenti di copertura al rischio cambio.

Rischio di tasso d'interesse

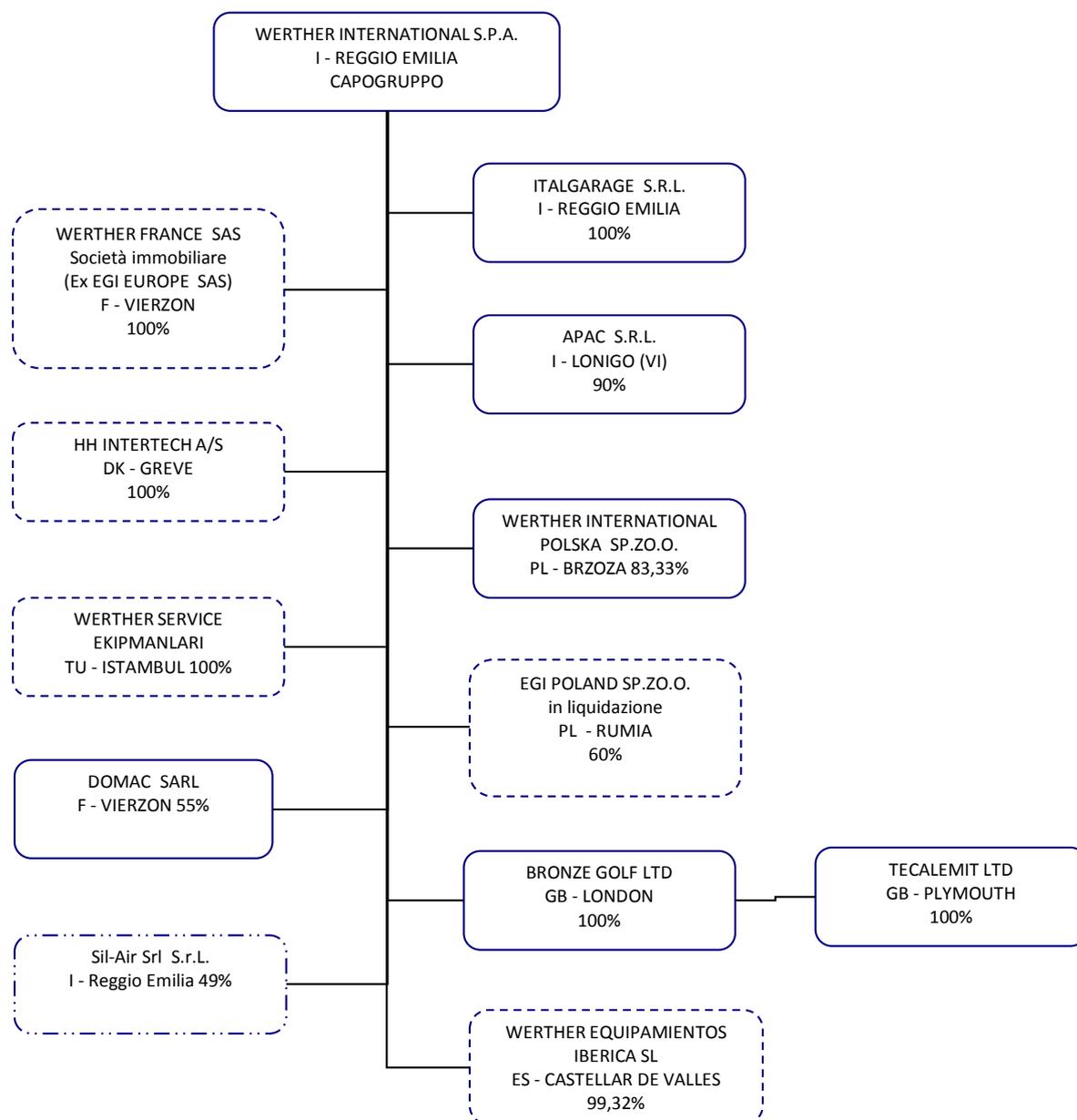
I finanziamenti sono accesi a tasso variabile e pertanto espongono la società al rischio che i flussi finanziari oscillino in seguito a variazione del tasso d'interesse.

La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un effetto soltanto sul costo delle diverse forme di finanziamento, provocando un impatto a livello di oneri finanziari netti. Al fine di attenuare tale rischio, la società ha stipulato diversi contratti derivati con finalità meramente di copertura, e quindi in ottica prudenziale, in modo da stabilizzare il tasso su valori certi.

Reggio Emilia, 31 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enrico Zanini)

ALLEGATO 1: ORGANIGRAMMA GRUPPO



Legenda

- società controllate consolidate con metodo integrale
- società controllate escluse dal consolidamento per non significatività
- società collegata

WERTHER INTERNATIONAL S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (€/'000)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Flussi di cassa generati dalla gestione operativa		
Utile netto dell'esercizio (inclusivo della quota dei terzi)	182	113
Rettifiche operate al fine di riconciliare l'utile netto con le variazioni di cassa generate dalla (utilizzate nella) gestione operativa:		
- Ammortamenti e svalutazioni	1.133	1.099
- Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	(113)	(608)
- Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(38)	(160)
- minusvalenze / (plusvalenze) nette	54	620
Effetto delle variazioni intervenute nelle attività e passività di natura operativa:		
- Crediti verso clienti	(3.405)	2.148
- Rimanenze finali	2.401	2.781
- Crediti verso controllate e collegate (attivo circolante)	14	(911)
- Altri crediti, ratei e risconti attivi (attivo circolante)	86	512
- Debiti commerciali	1.486	(640)
- Debiti verso controllate e collegate	(6)	100
- Debiti (crediti) tributari e verso istituti previdenziali	(871)	(299)
- Altri debiti e ratei e risconti passivi	1.808	1.205
Variazioni di cassa generate dalla gestione operativa	2.731	5.960
 Flussi (impieghi) di cassa generati da attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali nette	(1.133)	(551)
Acquisto di immobilizzazioni materiali nette	2.540	(96)
Variazione partecipazioni nette	(3.675)	71
Crediti finanziari verso controllate e collegate	(710)	(133)
Altri crediti finanziari immobilizzati	190	(136)
Variazioni generate da attività di investimento	(2.788)	(845)
 Flussi (impieghi) generati da attività finanziarie		
Variazione altri titoli	118	(716)
Incremento (decremento) di passività bancarie a breve termine	(1.747)	(2.103)
Incremento (decremento) di passività bancarie a medio-lungo termine	1.188	(314)
Incremento (decremento) di finanziamenti obbligazionari	-	-
Variazione nei finanziamenti soci	26	(5)
Variazioni altri finanziatori	(71)	(1.577)
Aumento di capitale	-	-
Variazione crediti verso soci per versamenti	-	-
Variazione altre voci di patrimonio consolidato	154	134
Variazioni di cassa generate da attività finanziarie	(332)	(4.581)
 Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e nei debiti verso banche	(389)	534
 Liquidità all'inizio dell'esercizio	1.272	738
 Liquidità alla fine dell'esercizio	883	1.272



prorevi

PROREVI srl
Società di Revisione e
organizzazione contabile di aziende

GRUPPO WERTHER INTERNATIONAL S.p.A.

VIA BRUNELLESCHI, 12 - CADE' DI REGGIO EMILIA (RE)

CAPITALE SOCIALE EURO 3.609.000. = I.V.

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI REGGIO EMILIA AL N. 00419090352

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015**

redatta ai sensi dell'art. 14 D. Lgs 27.01.10 n. 39

Agli azionisti della Werther International S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Werther International S.p.A. e controllate (Gruppo Werther International S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2015 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato basato sulla revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la



pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Werther International S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Werther International S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Werther International S.p.A. al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Werther International S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Montebelluna, li 8 giugno 2016

Prorevi S.r.l.

dott. Alessandro Ghirardini
(Socio)